

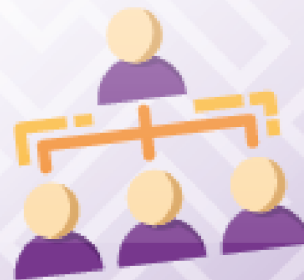


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC S. GIOVANNI IN F. "G. DA FIO

CSIC8AV00X

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC S. GIOVANNI IN F. "G. DA FIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11925** del **06/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2025** con delibera n. 7*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 35** Principali elementi di innovazione
- 45** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 56** Aspetti generali
- 62** Traguardi attesi in uscita
- 66** Insegnamenti e quadri orario
- 73** Curricolo di Istituto
- 92** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 98** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 102** Moduli di orientamento formativo
- 107** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 133** Attività previste in relazione al PNSD
- 145** Valutazione degli apprendimenti
- 158** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 163** Aspetti generali
- 209** Modello organizzativo
- 213** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 216** Reti e Convenzioni attivate
- 220** Piano di formazione del personale docente
- 225** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA **Principi Ispiratori del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)**

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, regolamento sull'autonomia scolastica, oggi novellato dal comma 14 art. 1 della legge 107 del 2015 (nota come "Buona scuola"), costituisce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) dell'Istituto comprensivo statale "Gioacchino da Fiore". Esso si può definire come l'insieme delle scelte culturali, educative e organizzative che la scuola, nel rispetto dei "programmi centrali" (ambiti disciplinari previsti dal curriculum, comuni a livello nazionale a tutte le scuole) mette in atto per rispondere in maniera organica e intenzionale ai bisogni formativi e alle esigenze di diritto allo studio dell'utenza scolastica del comune di San Giovanni in Fiore.

Nell'individuare le linee portanti del progetto educativo, didattico e curricolare l'Istituto Comprensivo ha fatto riferimento ai seguenti articoli della Costituzione:

- Ø Art.3 "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di lingua, di razza, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali."
- Ø Art.33 "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento".
- Ø Art.34 "La scuola è aperta a tutti".

Ha recepito e fatto proprie, inoltre:

- Ø le richieste scaturite dalle competenze chiave definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006);
- Ø la normativa nazionale relativa all'Istruzione (Regolamento per l'autonomia DPR n.275/99; D.Ls. 59/2004);
- Ø le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012);
- Ø Legge 107 del 13 luglio 2015;



OM 183/2024: Linee guida per l'Educazione Civica.

OM 3/2025: Valutazione apprendimenti e comportamento.

Legge 22/2025: Competenze non cognitive e trasversali

DM 166/2025: Linee guida per l'Intelligenza Artificiale (IA).

- Ø i bisogni educativi e le aspettative dell'utenza;
- Ø le istanze provenienti dal contesto territoriale;
- Ø risultanze emerse nel R.A.V.;
- Ø le raccomandazioni del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22/05/18);
- Ø i decreti legislativi n° 62-65-66 del 13/04/2017;
- Ø gli obiettivi regionali:
 - ridurre il fenomeno del cheating;
 - promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione;
 - rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi.

Si tratta di uno strumento fortemente localizzato, attento a leggere e interpretare in chiave pedagogica e didattica l'ambiente nel quale la scuola opera, che valorizza e riconosce il ruolo strategico dell'Istituzione scolastica, del Dirigente e dei docenti considerati non come semplici esecutori di direttive calate dall'alto, ma come intellettuali e come ricercatori impegnati nell'ideazione e nella sperimentazione di strategie didattiche e educative, capaci di avviare l'alunno verso un "nuovo umanesimo", attento alla comunità locale, ma anche pronto ad aprirsi al contesto europeo e globale (da: "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" Ministero Pubblica Istruzione - Settembre 2012).

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa interessa tutti gli operatori e gli utenti della scuola, in particolare è rivolto:

- alle famiglie e agli alunni che conoscendo l'offerta formativa possono valutare la qualità del servizio e operare scelte consapevoli;



- ai docenti per avere punti di riferimento comuni, orientamenti valoriali e criteri operativi a cui attenersi, per sviluppare un senso comune di appartenenza e condividere la "filosofia" e il tipo di organizzazione di un Istituto a cui tutti hanno contribuito a designare la fisionomia;
- agli enti locali e alle agenzie formative operanti nel territorio, partner preziosi nel processo educativo e formativo degli alunni.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si esplicita attraverso:

- la presentazione;
- l'organizzazione;
- la progettazione educativa;
- la progettazione curricolare ed extracurricolare;
- la valutazione;
- la Carta dei servizi, il Regolamento di Istituto, il Regolamento di disciplina, il Patto Educativo di corresponsabilità allegati al Piano;
- il Piano del Miglioramento (P.d.M.).

Popolazione scolastica Opportunità

L'istituto comprensivo 'Giacchino da Fiore' è frequentato da alunni provenienti dalle diverse frazioni del Comune e dai paesi vicini in quanto opera in un territorio cerniera posto tra due differenti realtà: quella silana e quella del marchesato. Tale posizione geografica ha favorito lo strutturarsi di stabili relazioni nel bacino, tanto che ai comuni di Savelli, Castelsilano, Cerenzia, Caccuri, San Giovanni in Fiore ha sempre offerto servizi e opportunità culturali. Il paese è dotato di servizi primari ma è ancora carente di strutture produttive, di centri d'aggregazione culturale, di centri sportivi, di spazi verdi.

Vincoli

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è di livello medio basso nella scuola primaria e Secondaria di Primo Grado. Vi sono numerosi e variegati bisogni formativi ed educativi che non sempre facilitano la condivisione degli obiettivi e la progettazione delle azioni didattiche. La coesione all'interno dell'Istituzione scolastica relativamente alla composizione degli ordini scolastici, mostra alcune differenze nelle prassi didattiche che necessitano di una maggiore armonizzazione progettuale e di una maggiore condivisione degli obiettivi.

Territorio e capitale sociale Opportunità

Il territorio collocato in un ambiente montano ha un'economia basata prevalentemente sul settore terziario che a causa della crisi economica generale attraversa una grave crisi occupazionale. Le poche associazioni presenti sul territorio rappresentano un'opportunità per l'Istituzione scolastica. Nel territorio operano alcune associazioni



sportive, centri riabilitativi e scuole di danza. da qualche anno si registra un consistente afflusso di immigrati stranieri.

Vincoli

Tendenza da parte delle famiglie a sfuggire alle proprie responsabilità educative delegando il compito di formazione esclusivamente alla Scuola. Il paese è dotato di servizi primari ma è ancora carente di strutture produttive, di centri d'aggregazione culturale e di spazi verdi. Il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio non sempre riesce a soddisfare le aspettative dell'utenza scolastica. L'Ente locale anche se sensibile alle problematiche sollevate, non sempre riesce a soddisfare le richieste dell'Istituto.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Gli edifici dell'Istituto risalgono agli anni '70 - 80' e nel corso degli anni sono stati effettuati interventi di manutenzione ordinaria. Quasi tutte le classi sono dotate di collegamento Internet e L.I.M.. Grazie alla partecipazioni al PNRR, a bandi e concorsi è stato possibile incrementare le attrezzature informatiche. L'edificio della Scuola Primaria "Corrado Alvaro" è stato di recente ristrutturato, anche se un'ala è rimasta inagibile per mancanza di finanziamenti. Quasi tutte le strutture scolastiche sono facilmente raggiungibili essendo ubicate nel centro abitato. Gli spazi e le dotazioni quali i laboratori, la biblioteca, le palestre, le LIM, i personal computer, i notebook sono in buone condizioni. Nella sede centrale dell'Istituto è attiva la fibra ottica a 100 mega.

Vincoli

L'Istituto Comprensivo non riceve finanziamenti da parte degli enti locali e dalla Regione Calabria cosa che non consente di finanziare le attività ordinarie e straordinarie di cui la scuola necessita. Non tutti gli edifici scolastici sono adeguati alle vigenti norme sulla sicurezza, molti necessitano di adeguamento antisismico. Quasi tutte le strutture scolastiche dei plessi dell'Istituto necessitano di abbattimento delle barriere architettoniche, manutenzione ordinaria e straordinaria. La scuola primaria C. Alvaro non può utilizzare la palestra in quanto inagibile per i recenti lavori rimasti incompleti, mentre nel plesso S. Rota non ha la palestra.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC S. GIOVANNI IN F. "G. DA FIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CSIC8AV00X
Indirizzo	VIA FRA GIUSEPPE,SNC SAN GIOVANNI IN FIORE 87055 SAN GIOVANNI IN FIORE
Telefono	0984992887
Email	CSIC8AV00X@istruzione.it
Pec	csic8av00x@pec.istruzione.it

Plessi

S.GIOV.IN F. IC DA FIO- S.FRANC (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA8AV01R
Indirizzo	VIA S.FRANCESCO BACILE SAN GIOVANNI IN FIORE 87055 SAN GIOVANNI IN FIORE
Edifici	Via MONTENERO SNC - 87055 SAN GIOVANNI IN FIORE CS

S.GIOV.IN F.IC DA FIO-R.OLIVARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA8AV02T



Indirizzo

REGIONE OLIVARO SAN GIOVANNI IN FIORE 87055 SAN GIOVANNI IN FIORE

Edifici

- Località Loc.Olivaro SNC - 87055 SAN GIOVANNI IN FIORE CS

S.GIOV.IN F. IC - VIA 25APRILE (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

CSAA8AV03V

Indirizzo

VIA XXV APRILE SAN GIOVANNI IN FIORE 87055 SAN GIOVANNI IN FIORE

Edifici

- Via BELLINI SNC - 87055 SAN GIOVANNI IN FIORE CS

S.GIOV.IN F. IC DA FIO-C.ALVARO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

CSEE8AV012

Indirizzo

VIA PANORAMICA SAN GIOVANNI IN FIORE 87055 SAN GIOVANNI IN FIORE

Edifici

- Via PANORAMICA SNC - 87055 SAN GIOVANNI IN FIORE CS

Numero Classi

9

Totale Alunni

152

S.GIOV.IN F. IC DA FIO- S. ROTA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

CSEE8AV023

Indirizzo

VIA DEI CEDRI SAN GIOVANNI IN FIORE 87055 SAN



GIOVANNI IN FIORE

Edifici

- Località Loc.Olivaro SNC - 87055 SAN GIOVANNI IN FIORE CS

Numero Classi

5

Totale Alunni

56

SM S.GIOV. "DA FIORE" (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

CSMM8AV011

Indirizzo

VIA FRA GIUSEPPE,SNC - 87055 SAN GIOVANNI IN FIORE

Edifici

- Via san francesco snc - 87055 SAN GIOVANNI IN FIORE CS

Numero Classi

9

Totale Alunni

143

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo 'Giacchino da Fiore' si configura come un presidio educativo fondamentale in un territorio montano complesso. Nato storicamente da accorpamenti di sedi preesistenti, l'Istituto ha saputo trasformare la frammentazione territoriale in un punto di forza attraverso un modello di 'Scuola di Comunità'.

La caratteristica distintiva attuale è l'adozione di una leadership diffusa: la gestione dell'Istituto non è verticistica, ma si basa sull'empowerment del middle management (responsabili di plesso e coordinatori), che agiscono come figure chiave per raccordare le esigenze locali con la visione strategica della Dirigenza. Questo modello organizzativo permette di garantire standard di qualità e



innovazione didattica (Atelier PNRR) in modo omogeneo su tutti i plessi, superando le difficoltà logistiche e contrastando attivamente il calo demografico attraverso un'offerta formativa integrata e unitaria.

Allegati:

Funzionigramma 2025- 2026 ok.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	4
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
Aule	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1

Approfondimento

L'Istituto ha intrapreso un percorso di profonda metamorfosi degli ambienti di apprendimento, superando la logica della "didattica frontale" a favore di una visione laboratoriale, inclusiva e tecnologicamente avanzata.



La Trasformazione Digitale: Atelier dei 100 linguaggi e Hub STEM Grazie all'integrazione strategica tra i fondi PNRR - Scuola 4.0 (Next Generation Classrooms) e i Fondi specifici per il potenziamento STEM, i laboratori dell'Istituto sono stati trasformati in centri di innovazione permanente. Oltre alla riconfigurazione modulare degli spazi, la scuola è oggi dotata di:

Laboratori di Fabbricazione Digitale: Equipaggiati con stampanti 3D che permettono agli studenti di sperimentare il ciclo completo della progettazione, passando dal disegno digitale alla realizzazione di prototipi fisici (Design Thinking).

Robotica Educativa e Coding: Una dotazione completa di robot programmabili per le diverse fasce d'età e kit di elettronica educativa (come Arduino). Questi strumenti permettono di sviluppare il pensiero computazionale attraverso l'esperienza diretta e il problem solving.

Dotazioni Multimediali Avanzate: Ogni spazio è arricchito da carrelli mobili per tablet e notebook, garantendo una didattica fluida e la possibilità di trasformare ogni aula in un ambiente digitale interattivo.

Un Hub Culturale Consolidato: La Biblioteca 4.0 L'Istituto vanta una Biblioteca scolastica completamente informatizzata e configurata come Media Center. Questo spazio è il cuore pulsante dell'alfabetizzazione informativa (Information Literacy). Dotata di catalogo digitale per il prestito, postazioni per la consultazione online e corner per il digital storytelling, la biblioteca integra la lettura tradizionale con le più moderne metodologie di produzione multimediale, fungendo da centro di aggregazione culturale per l'intera comunità scolastica.

Analisi del Fabbisogno: L'Obiettivo del Triennio Per completare l'offerta infrastrutturale e potenziare la filiera delle scienze sperimentali, l'Istituto individua come obiettivo prioritario per il triennio 2025-2028:

Definizione di un Laboratorio Scientifico Sperimentale: Si avverte la necessità di strutturare uno spazio dedicato all'osservazione diretta dei fenomeni naturali. L'acquisto di microscopi, kit per la chimica di base e strumenti per l'indagine biologica è ritenuto essenziale per consolidare il metodo scientifico e la curiosità verso l'indagine empirica, completando così un'offerta laboratoriale d'eccellenza.





Risorse professionali

Docenti	87
Personale ATA	18

Approfondimento

L'Istituto vanta un organico caratterizzato da una solida esperienza professionale e un'alta stabilità. La sfida del triennio è la capitalizzazione di tale esperienza verso l'innovazione metodologica prevista dal PNRR. Puntiamo a un modello di Leadership Diffusa che responsabilizzi ogni docente all'interno di una comunità di pratiche, dove la formazione continua sulle STEM e sulle Competenze Non Cognitive (L. 22/2025) diventi lo strumento per abbattere la varianza tra le classi e garantire il successo formativo a distanza.

Si evidenzia, infatti, una realtà professionale solida ma caratterizzata da alcune sfide tipiche delle scuole in aree montane:

Composizione dell'Organico: Il corpo docente è composto prevalentemente da personale con contratto a tempo indeterminato, il che garantisce una buona continuità didattica. Tuttavia, la presenza di una quota di personale precario richiede strategie di accoglienza e formazione rapide per non interrompere i processi di innovazione avviati. **Anzianità e Stabilità:** I grafici mostrano una fascia d'età media medio-alta (prevalentemente sopra i 50 anni). Se da un lato questo significa grande esperienza pedagogica, dall'altro evidenzia la necessità di un forte investimento nelle competenze digitali per gestire il passaggio alla "Scuola 4.0".

Formazione Permanente: Emerge un alto tasso di partecipazione ad attività di formazione, specialmente nell'ultimo anno, con un focus su inclusione e tecnologie didattiche.

Dove vogliamo tendere (Visione Strategica 2025-2028)

L'obiettivo è trasformare la comunità professionale in un ecosistema dinamico. Ecco le direttrici verso cui puntiamo:



Consolidamento della Leadership Diffusa: Vogliamo passare da un modello gerarchico a una responsabilità condivisa . Il nuovo Funzionigramma non è solo un elenco di nomi, ma la mappa di una leadership che valorizza il middle management (coordinatori di plesso e referenti) per garantire che ogni sede, anche la più periferica, goda della stessa qualità gestionale.

Transizione al "Docente Facilitatore": Con l'allestimento degli Atelier dei 100 linguaggi, puntiamo a docenti che non siano solo trasmettitori di sapere, ma registi di esperienze laboratoriali. La formazione si sposterà sempre più verso la robotica educativa, le stampanti 3D e il coding.

Sviluppo delle Competenze Non Cognitive (Character Skills): In linea con la Legge 22/2025 , vogliamo tendere a una classe docente esperta nella gestione delle emozioni e della resilienza, capace di supportare gli alunni non solo nel profitto ma nella costruzione del "progetto di vita"

Stabilità e Appartenenza: L'obiettivo è ridurre l'impatto del turnover attraverso un "Protocollo di Accoglienza" per i nuovi docenti, rendendo le pratiche didattiche dell'Istituto (come il Curricolo Digitale DigComp 2.2) così strutturate da essere indipendenti dal singolo insegnante .



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti Generali

Alla luce delle istanze provenienti dal territorio e dall'utenza, la nostra scuola si propone di valorizzare il ruolo educativo della famiglia e delle altre agenzie formative, privilegiare un rapporto interattivo basato sulla qualità delle relazioni umane, improntate su sentimenti di fiducia e di stima, e promuovere l'integrazione delle diversità. La missione dell'Istituto e le priorità individuate sono chiaramente condivise all'interno della comunità scolastica e rese note all'esterno, presso le famiglie e il territorio, in incontri periodici con le famiglie e vengono qui esplicitate nel PTOF.

In coerenza con gli obiettivi regionali e con le priorità desunte dal RAV, si intende affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di competenze degli studenti, nel rispetto delle diversità, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, secondo il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta che educi alla cittadinanza attiva. Particolare attenzione verrà data allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Nell'arco del triennio saranno sviluppate azioni formative ispirate a comportamenti responsabili, alla conoscenza della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, all'alfabetizzazione, all'arte. Molto spazio sarà dato al potenziamento delle discipline motorie e allo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport; sarà posta attenzione allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale attraverso il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; si dovranno privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazione, al fine di offrire a ciascuno studente la possibilità di soddisfare bisogni educativi



comuni (di essere accettato e valorizzato; di promuovere la propria autostima; di dimostrare la propria competenza; di autorealizzarsi; di appartenere al gruppo e di socializzare ecc.). A questo proposito si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca e ricordate in più occasioni: riferimento ai prerequisiti; presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo, l'apprendimento collaborativo, il problem solving e la ricerca, la discussione guidata, il gioco di ruolo, la riflessione metacognitiva su processi e strategie, il tutoring, la realizzazione del progetto, il transfer di conoscenze e abilità, i compiti di realtà ecc. Particolare cura sarà dedicata alla prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e dei fenomeni di bullismo, anche informatico; sarà ulteriormente potenziata e valorizzata l'attenzione all'inclusione scolastica e al diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare le competenze espressive, comunicative e cognitive di tutti i bambini attraverso l'integrazione sistematica dei molteplici linguaggi (verbali, non verbali, artistici), superando le frammentazioni sperimentali.

Traguardo

Aumentare la capacità dei bambini di narrare esperienze e rielaborare concetti complessi utilizzando autonomamente una pluralità di codici (grafico-pittorico, manipolativo, corporeo), dimostrando flessibilità nel passaggio da un linguaggio all'altro.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

- A. Miglioramento dei risultati in Italiano, Matematica e Inglese per la scuola secondaria.
- B. Raggiungimento di una soglia di omogeneità nei risultati tra tutte le classi della scuola primaria e secondaria.

Traguardo

- A. Miglioramento di un punto percentuale nel triennio 2025/2028 dei risultati in Italiano, Matematica e Inglese per la scuola secondaria.
- B. Raggiungimento di una soglia pari ad



una differenza massima di 2 punti percentuali nell'omogeneità dei risultati tra tutte le classi della scuola primaria e secondaria.

● Risultati a distanza

Priorità

Miglioramento del successo formativo nel passaggio di ciclo.

Traguardo

Portare il tasso di insuccesso/cambio indirizzo al termine del 1° anno delle superiori dal 6,8% al 4,6% (media nazionale).

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Incrementare il benessere scolastico e il senso di appartenenza degli studenti, consolidando un clima di sicurezza psicologica che prevenga il disagio e favorisca la partecipazione attiva.

Traguardo

Innalzare i livelli di competenza sociale e civica degli studenti, incrementando il senso di appartenenza alla comunità scolastica e la cura responsabile degli ambienti e delle relazioni.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali: Potenziamento delle competenze chiave nelle aree Linguistica (comprensione del testo e strutture grammaticali) e Matematico-Logica (problem solving e pensiero computazionale), con l'obiettivo di allineare gli esiti degli studenti ai benchmark nazionali.
- Competenze Digitali e STEM: Implementazione di percorsi formativi mirati all'alfabetizzazione digitale avanzata e all'integrazione delle discipline scientifiche, sfruttando gli ambienti di apprendimento innovativi (Atelier) finanziati dal PNRR.
- Inclusione e Benessere: Evoluzione verso il modello della 'Cattedra Inclusiva' e monitoraggio delle 'Character Skills' per garantire il successo formativo in contesti di apprendimento eterogenei.



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Oltre la frammentazione: una scuola Equa, Espressiva e Accogliente**

Dall'analisi del RAV emerge la necessità di trasformare le "eccellenze episodiche" (sperimentazione 100 linguaggi, picchi positivi Invalsi) in standard di sistema. Si rileva una varianza significativa tra le classi (disomogeneità degli esiti) e la necessità di supportare gli apprendimenti cognitivi con un forte investimento sulla sicurezza psicologica (Life Skills) e sulla qualità degli ambienti (Progetto Bellezza).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

A. Miglioramento dei risultati in Italiano, Matematica e Inglese per la scuola secondaria. B. Raggiungimento di una soglia di omogeneità nei risultati tra tutte le classi della scuola primaria e secondaria.

Traguardo

A. Miglioramento di un punto percentuale nel triennio 2025/2028 dei risultati in Italiano, Matematica e Inglese per la scuola secondaria. B. Raggiungimento di una soglia pari ad una differenza massima di 2 punti percentuali nell'omogeneità dei risultati tra tutte le classi della scuola primaria e secondaria.



○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Incrementare il benessere scolastico e il senso di appartenenza degli studenti, consolidando un clima di sicurezza psicologica che prevenga il disagio e favorisca la partecipazione attiva.

Traguardo

Innalzare i livelli di competenza sociale e civica degli studenti, incrementando il senso di appartenenza alla comunità scolastica e la cura responsabile degli ambienti e delle relazioni.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Strutturare protocolli di osservazione e documentazione condivisi tra i docenti per monitorare come i bambini utilizzano i diversi linguaggi, uniformando le strategie didattiche e l'allestimento degli spazi (atelier) in tutte le sezioni.

Introdurre e sperimentare un curriculum verticale delle competenze non cognitive (life skills), integrato nelle ore di Educazione Civica, con moduli specifici dedicati all'alfabetizzazione emotiva, alla gestione dei conflitti e alla cura del bene comune, per costruire un clima di classe positivo e sicuro.



Attivare dipartimenti disciplinari verticali per la costruzione di unita' di apprendimento condivise, mirate al potenziamento delle competenze chiave e all'allenamento sistematico ai formati delle prove standardizzate.

Trasformare le aule in Atelier dei 100 linguaggi per abbattere la varianza INVALSI (grazie all'insegnamento in modo laboratoriale ovunque) e per osservare le competenze non cognitive.

○ **Ambiente di apprendimento**

Riqualificare gli ambienti di apprendimento (aule, spazi comuni) attraverso metodologie di progettazione partecipata con gli studenti, promuovendo il senso di appartenenza e la responsabilita' nella cura del bene comune.

○ **Inclusione e differenziazione**

Sperimentazione della Cattedra Inclusiva per garantire che anche gli alunni fragili raggiungano i traguardi INVALSI, riducendo la dispersione implicita.

○ **Continuita' e orientamento**

Ridurre la percentuale di studenti che incontrano difficolta' o cambiano indirizzo nel primo anno della scuola secondaria di II grado.

Attuare un protocollo di Orientamento Narrativo e laboratori-ponte per abbassare il 6,8% di insuccesso a distanza.



Attività prevista nel percorso: Dai 100 Linguaggi al Metodo Condiviso

Descrizione dell'attività	• Azione 1 (Anno 1): Costituzione di un gruppo di ricerca-azione per redigere le "Linee Guida d'Istituto per gli Atelier" . Definizione degli standard minimi che ogni sezione deve avere (materiali, tempi, spazi). • Azione 2 (Anno 2-3): Adozione di Rubriche di Osservazione comuni (non più diari di bordo soggettivi, ma griglie con indicatori precisi su flessibilità cognitiva e uso dei linguaggi). • Azione 3 (Formazione): Peer tutoring : le docenti "esperte" della sperimentazione fanno tutoraggio nelle sezioni meno avanzate.	
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028	
Destinatari	Studenti	
	Infanzia	
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti	
	ATA	
	Studenti	
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON	
	FIS	
Responsabile	Dirigente Scolastico coadiuvato dal NIV (Nucleo Interno di Valutazione) e dalle Funzioni Strumentali (PTOF e Valutazione, setting didattico, innovazione, digitale). Il progetto prevede	



l'azione costante del Nucleo Interno di Valutazione (NIV) attraverso: Verifiche semestrali sullo stato di avanzamento dei progetti PTOF e PNRR. Somministrazione di questionari di customer satisfaction a genitori, studenti e personale. Redazione di un Report Annuale di Monitoraggio da presentare agli Organi Collegiali. Analisi dei dati INVALSI per la rimodulazione delle unità di apprendimento. L'intero processo è finalizzato alla successiva Rendicontazione Sociale e al miglioramento continuo della qualità scolastica. Il progetto prevede l'azione costante del Nucleo Interno di Valutazione (NIV) attraverso:

Risultati attesi

Uniformare l'approccio educativo nelle sezioni dell'Infanzia

Attività prevista nel percorso: Valutare per Equalizzare

Descrizione dell'attività

- Obiettivo: Ridurre la varianza between (tra classi) e migliorare gli esiti in Italiano/Matematica/Inglese.
- Azione 1 (Standardizzazione): Istituzione delle Prove Comuni Intermedie (bimestrali o quadrimestrali) per classi parallele. Le prove sono costruite dai Dipartimenti su modello Invalsi e corrette con griglie uniche.
- Azione 2 (Analisi Dati): I risultati delle Prove Comuni vengono analizzati nei Dipartimenti prima degli scrutini. Dove si rilevano scostamenti forti dalla media d'Istituto, si attiva il "Piano di Supporto alla Classe" (invio di risorse aggiuntive/copresenze per recupero).

Azione 3 (Verticalità): Tavoli di lavoro Primaria-Secondaria ("Classi Ponte") per concordare il glossario minimo e i prerequisiti irrinunciabili di Italiano e Matematica

Tempistica prevista per la

6/2028



conclusione dell'attività

Destinatari	Studenti
	Primaria e secondaria

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti

Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
---------------------------------	-----------

Responsabile	Dirigente Scolastico coadiuvato dal NIV (Nucleo Interno di Valutazione) e dalle Funzioni Strumentali (PTOF e Valutazione, setting didattico, innovazione, digitale). Il progetto prevede l'azione costante del Nucleo Interno di Valutazione (NIV) attraverso: Verifiche semestrali sullo stato di avanzamento dei progetti PTOF e PNRR. Somministrazione di questionari di customer satisfaction a genitori, studenti e personale. Redazione di un Report Annuale di Monitoraggio da presentare agli Organi Collegiali. Analisi dei dati INVALSI per la rimodulazione delle unità di apprendimento. L'intero processo è finalizzato alla successiva Rendicontazione Sociale e al miglioramento continuo della qualità scolastica.
--------------	--

Risultati attesi	Ridurre la varianza between (tra classi) e migliorare gli esiti in Italiano/Matematica/Inglese
------------------	--

Attività prevista nel percorso: Curricolo del Benessere e della Bellezza

Descrizione dell'attività	Azione 1 (Didattica): Adozione formale del Protocollo Life Skills . Ogni Consiglio di Classe progetta 2 UDA di
---------------------------	--



Educazione Civica sulle competenze non cognitive (1° quadrimestre: Emozioni/Relazioni; 2° quadrimestre: Cura/Bellezza).

- Azione 2 (Ambiente): Attuazione del progetto "La Scuola è Casa Nostra" . Ogni classe "adotta" uno spazio fisico (un angolo di corridoio, una parete, un'aiuola) e lo riqualifica/mantiene durante l'anno.
- Azione 3 (Monitoraggio Clima): Somministrazione di un questionario anonimo sul benessere (Student Voice) a ottobre e a maggio per misurare la percezione di sicurezza.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Infanzia-Primaria-secondaria

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON

Responsabile

Dirigente Scolastico coadiuvato dal NIV (Nucleo Interno di Valutazione) e dalle Funzioni Strumentali (PTOF e Valutazione, setting didattico, innovazione, digitale). Il progetto prevede l'azione costante del Nucleo Interno di Valutazione (NIV) attraverso: Verifiche semestrali sullo stato di avanzamento dei progetti PTOF e PNRR. Somministrazione di questionari di customer satisfaction a genitori, studenti e personale. Redazione di un Report Annuale di Monitoraggio da presentare agli Organi Collegiali. Analisi dei dati INVALSI per la rimodulazione delle unità di apprendimento. L'intero processo è finalizzato alla successiva Rendicontazione Sociale e al



miglioramento continuo della qualità scolastica.

Risultati attesi

Garantire la sicurezza psicologica e la cura degli ambienti

● **Percorso n° 2: Scopro, Rifletto, Imparo In Cooperative Learning Protocollo metodologico per il potenziamento dei risultati nelle competenze matematico-logiche attraverso gli Atelier PNRR.**

La lingua è il veicolo più diretto per l'accesso alla cultura dei popoli del mondo. E' necessario, perciò, valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, in particolar modo quelle relative alla lingua italiana e all'inglese. Il progetto intende dare priorità allo stare insieme e all'apprendere in "comunità", privilegiando l'aspetto collaborativo e le attività di gruppo (cooperative learning). L'approfondimento di alcuni contenuti darà agli alunni la possibilità di arricchire le proprie conoscenze e migliorare il proprio metodo di studio. Determinante sarà l'utilizzo dei laboratori di scrittura, dove il docente impegnato lavorerà sulla forma della struttura, sull'elaborazione dei testi, sull'aspetto puramente emotivo e istintivo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

A. Miglioramento dei risultati in Italiano, Matematica e Inglese per la scuola secondaria. B. Raggiungimento di una soglia di omogeneità nei risultati tra tutte le classi della scuola primaria e secondaria.

Traguardo

A. Miglioramento di un punto percentuale nel triennio 2025/2028 dei risultati in



Italiano, Matematica e Inglese per la scuola secondaria. B. Raggiungimento di una soglia pari ad una differenza massima di 2 punti percentuali nell'omogeneità dei risultati tra tutte le classi della scuola primaria e secondaria.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Inserire nel curricolo strategie didattiche finalizzate a migliorare le performance delle prove Invalsi.

Inserire nel curricolo percorsi didattici al fine di sviluppare le competenze personali e la capacità di imparare ad imparare.

Incrementare le attività di lettura, di comprensione del testo e di produzione in lingua Italiana e Inglese.

○ **Ambiente di apprendimento**

Organizzare attività di cooperative learning, laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazioni.

Attività prevista nel percorso: Progetto recupero potenziamento dei risultati nelle competenze linguistiche



Descrizione dell'attività		- Recupero: Consolidamento delle strutture morfosintattiche, ampliamento del lessico di base e strategie di comprensione del testo per il superamento delle fragilità rilevate. - Potenziamento: Sviluppo di abilità avanzate di scrittura creativa, analisi critica e dibattito (debate). Metodologia: Didattica per scenari, apprendimento collaborativo e utilizzo di risorse digitali per la personalizzazione dell'apprendimento."
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026	
Destinatari	Studenti	
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti	
	ATA	
	Studenti	
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON	
	FIS	
Responsabile	Prof.ssa Rosa Bitonti	
Risultati attesi	Recupero e Potenziamento delle competenze linguistiche.	

Attività prevista nel percorso: eTwinning Potenziamento e recupero delle competenze linguistiche

Descrizione dell'attività



Le attività previste nell'ambito del presente curricolo di Internazionalizzazione si articolano in azioni curricolari ed extracurricolari, realizzate prevalentemente all'interno dell'orario scolastico. I progetti eTwinning rappresentano il fulcro delle azioni di cooperazione europea e prevedono una fase iniziale di progettazione condivisa tra docenti, durante la quale vengono individuati partner, obiettivi, tempi e modalità operative. Successivamente, gli alunni vengono introdotti ai topic del progetto e agli strumenti digitali necessari, per poi essere coinvolti in attività di ricerca, produzione e scambio di materiali, secondo modalità collaborative e inclusive. La fase conclusiva dei progetti è dedicata alla restituzione e alla disseminazione dei risultati, attraverso la realizzazione di prodotti digitali e momenti di condivisione con la comunità scolastica e il territorio. Il progetto teatrale in lingua straniera, rivolto in particolare agli alunni della scuola secondaria di primo grado, si sviluppa attraverso un percorso formativo strutturato che prevede attività preparatorie in classe, basate sull'analisi di testi, audio e materiali multimediali, seguite dalla visione di spettacoli in lingua originale e dall'incontro diretto con gli artisti. Tale esperienza consente di integrare l'apprendimento linguistico con l'educazione civica e culturale, rafforzando il legame tra scuola e territorio.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON



Responsabile

Professoressa Gilda Mazzuca

Risultati attesi

L'attuazione del curriculum di Internazionalizzazione è finalizzata al miglioramento complessivo della qualità dell'offerta formativa e al potenziamento delle competenze chiave degli alunni. In particolare, si prevede un incremento della motivazione allo studio delle lingue straniere, un rafforzamento delle competenze comunicative e digitali e una maggiore consapevolezza culturale. Sul piano relazionale e sociale, le esperienze di cooperazione internazionale e di fruizione artistica in lingua favoriscono lo sviluppo dell'empatia, del rispetto reciproco e della capacità di lavorare in contesti multiculturali. A livello di istituto, il curriculum contribuisce a consolidare una cultura dell'internazionalizzazione condivisa, rafforzando la visibilità della scuola in reti europee e creando le condizioni per una partecipazione consapevole e strutturata ai programmi Erasmus+.

● **Percorso n° 3: Scienze e Matematica alla "Gioacchino Da Fiore Protocollo metodologico per il potenziamento dei risultati nelle competenze matematico-logiche attraverso gli Atelier PNRR.**

"Il percorso di Matematica e Scienze si pone l'obiettivo di superare la didattica trasmissiva in favore di un apprendimento attivo e consapevole. Il progetto si sviluppa lungo tre direttrici fondamentali:

1. Metodologia Laboratoriale: L'attività didattica è incentrata sull'approccio hands-on e sul metodo dell'IBSE (Inquiry Based Science Education). Gli studenti non sono spettatori, ma



protagonisti della costruzione del sapere, imparando a osservare, ipotizzare e verificare i fenomeni scientifici.

2. **Potenziamento Logico-Matematico:** In linea con le priorità del PDM, il percorso mira al miglioramento delle competenze di problem solving e alla capacità di modellizzazione. L'uso di software di geometria dinamica e del pensiero computazionale (coding) supporta l'astrazione e la comprensione delle strutture logiche, riducendo le difficoltà emerse nelle rilevazioni standardizzate.
3. **Matematica come Strumento di Realtà:** La disciplina viene declinata in contesti reali per favorire la cittadinanza scientifica. Attraverso l'analisi di dati e grafici e lo studio dei fenomeni naturali, gli alunni sviluppano uno spirito critico utile a interpretare la complessità del mondo contemporaneo e delle sfide legate alla sostenibilità.

Il percorso garantisce la continuità didattica tra i diversi ordini, puntando a una valutazione orientata non solo alle conoscenze, ma alla maturazione di competenze trasversali e stabili nel tempo."

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

A. Miglioramento dei risultati in Italiano, Matematica e Inglese per la scuola secondaria. B. Raggiungimento di una soglia di omogeneità nei risultati tra tutte le classi della scuola primaria e secondaria.

Traguardo

A. Miglioramento di un punto percentuale nel triennio 2025/2028 dei risultati in Italiano, Matematica e Inglese per la scuola secondaria. B. Raggiungimento di una soglia pari ad una differenza massima di 2 punti percentuali nell'omogeneità dei



risultati tra tutte le classi della scuola primaria e secondaria.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Inserire nel curricolo strategie didattiche finalizzate a migliorare le performance delle prove Invalsi

Inserire nel curricolo percorsi didattici al fine di sviluppare le competenze personali e la capacita' di imparare ad imparare.

Migliorare la conoscenza degli aspetti teorici ed epistemologici delle Scienze e della Matematica, le competenze nell'uso di metodologie didattiche innovative.
Aumentare le attività laboratoriali attraverso la progettazione, la sperimentazione e la produzione di documentazione didattica.

○ **Ambiente di apprendimento**

Organizzare attività di cooperative learning, laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazioni

Attività prevista nel percorso: lo penso STEM per il potenziamento dei risultati nelle competenze matematico-



logiche attraverso gli Atelier PNRR.

Descrizione dell'attività	Organizzazione della " Giornata delle scienze e STEM", con la partecipazione degli alunni di tutto l'istituto .
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Prof. Gianfranco Cava
Risultati attesi	Potenziamento delle competenze in ambito scientifico - tecnologico -matematico



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'innovazione metodologica promossa dalla Scuola si focalizza sull'uso critico del digitale e delle tecnologie STEM come strumenti per elevare i livelli di apprendimento nelle aree logico-scientifiche, rispondendo puntualmente agli obiettivi di miglioramento del servizio scolastico definiti a livello regionale. L'innovazione didattica si fonda anche su approcci metodologici attivi (cooperative learning, flipped classroom, tutoring tra pari) e su percorsi trasversali orientati allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza. L'inclusione, la personalizzazione dei percorsi e l'attenzione al benessere emotivo e relazionale degli alunni completano il quadro di una scuola attenta ai bisogni educativi di ciascuno.

L'attività prevede delle metodologie didattiche innovative al fine di ridurre la dispersione scolastica. Per suscitare maggiore interesse saranno utilizzate delle strumentazioni tecnologiche per la didattica (L.I.M. – Aula multimediale).

Le aule si trasformeranno in ambienti educativi interattivi e dinamici, dove si apprende in modo collaborativo per migliorare l'azione didattica tradizionale, e facilitare l'insegnamento/apprendimento ,

In particolare, l'impiego delle tecnologie informatiche , ha l'obiettivo di far diventare gli alunni protagonisti del proprio apprendere, e di familiarizzare con le nuove tecnologie.

I punti di forza delle strumentazioni tecnologiche sono molteplici:

- Trasforma la classe in un ambiente educativo più coinvolgente ed entusiasmante ;
- Rende gli alunni più attivi e partecipativi ;
- Favorisce l'attenzione e la motivazione nello studio;
- Stimola un apprendimento consapevole delle proprie conoscenze, abilità, competenze. L'idea è quella di svecchiare e migliorare considerevolmente la didattica.
- Sperimentazione di nuovi linguaggi digitali e robotica educativa.



Con l'impiego degli strumenti tecnologici, in generale, il docente può potenziare la lezione frontale, integrando i classici metodi d'insegnamento con l'uso del multimediale in modo condiviso.

Grazie a questo, lo studente può diventare sempre più consapevole delle conoscenze acquisite.

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituto promuove percorsi di formazione continua per tutto il personale scolastico, finalizzati allo sviluppo di competenze didattiche, digitali e organizzative in linea con le sfide dell'innovazione.

FORMAZIONE DEI DOCENTI PER L'INNOVAZIONE DIDATTICA E LO SVILUPPO DELLA CULTURA DIGITALE PER L'INSEGNAMENTO, L'APPRENDIMENTO E LA FORMAZIONE DELLE COMPETENZE, COGNITIVE E SOCIALI DEGLI ALUNNI.

Formazione del DSGA, degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

Uso del registro elettronico, delle LIM, dei tablet, dei computer, per il personale docente.

Formazione in relazione ad innovazioni normative e innovazione tecnologiche dei software di segreteria per il personale amministrati.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Gli obiettivi da perseguire sono i seguenti:



1. definire con chiarezza e precisione la finalità della valutazione e il momento del percorso apprenditivo in cui si colloca;
2. precisare ciò che si vuole valutare al termine di un'attività di istruzione (abilità cognitive, sociali, metacognitive, tipi di problemi);
3. specificare il compito o la prestazione richiesti agli allievi (possibilità offerta agli studenti di dimostrare quanto hanno appreso, autenticità del compito, adeguatezza del compito alle competenze degli studenti);
4. specificare i criteri relativi ai livelli di prestazione degli allievi (esempi che definiscano ciascun livello di valutazione);
5. definire i criteri secondo i quali sarà valutata la prestazione attraverso l'elaborazione di rubriche di valutazione.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni:

- ☐ adesione a progetti esterni su attività specifiche,
- ☐ alfabetizzazione digitale.
- ☐ ampliamento dell'offerta formativa relativa all'area di informatica e nuove tecnologie;
- ☐ metodologia del Problem solving;
- ☐ avvio del Coding e del Digital Storytelling

Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica:



- partecipazione a bandi nazionali ed europei- Progetti PON FERS 2014-2020 Progetti POR Calabria per la realizzazione di aule, laboratori informatici e dotazione di kit multimediale.

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

La scuola ha partecipato a numerosi corsi.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Educazione tra pari (Peer education)



- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Coding
- Robotica
- Project Work

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

Il percorso di accoglienza degli studenti stranieri mira a favorire l'inserimento sereno e graduale degli alunni provenienti da contesti culturali e linguistici differenti. Il protocollo di accoglienza prevede azioni di ascolto, osservazione e rilevazione dei bisogni linguistici e sociali, con la collaborazione delle famiglie. Vengono attivate misure di facilitazione linguistica, tutoraggio tra pari, mediazione culturale, oltre alla valorizzazione delle diversità come risorsa. Il percorso coinvolge tutte le componenti scolastiche (docenti, alunni, famiglie, personale ATA) ed è integrato nel piano dell'inclusione e nelle attività curriculari.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

Il percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti si propone di supportare gli alunni che evidenziano difficoltà nelle



competenze di base, attraverso interventi mirati, flessibili e inclusivi. Le attività vengono pianificate sulla base dei bisogni specifici rilevati dai docenti e sono finalizzate a rafforzare le abilità fondamentali, promuovere l'autonomia nello studio e prevenire la dispersione scolastica. Gli interventi possono svolgersi in piccolo gruppo o individualmente, durante l'orario scolastico o in momenti dedicati, con metodologie attive e strategie personalizzate. Il percorso si inserisce nella più ampia cornice dell'inclusione e del successo formativo di tutti gli studenti.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Project Work
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva
- Writing and Reading Workshop (WRW)

Percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali

Il percorso è finalizzato a promuovere lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali, fondamentali per la crescita personale e il successo scolastico degli alunni. Tali competenze includono l'autoregolazione emotiva, la motivazione, la capacità di collaborare, il pensiero critico, la resilienza e l'empatia. Le attività proposte mirano a rafforzare il benessere scolastico, la consapevolezza di sé e l'autonomia decisionale, attraverso laboratori esperienziali, giochi di ruolo, cooperative learning, circle time e



momenti di riflessione condivisa. Il percorso contribuisce a creare un ambiente inclusivo, motivante e favorevole all'apprendimento, potenziando il clima relazionale e la partecipazione attiva degli studenti.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Project Work
- Writing and Reading Workshop (WRW)

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto "Gioacchino da Fiore" consolida la propria identità di "laboratorio di innovazione" attraverso l'adesione attiva alla RNFS e ad altre reti di scopo nazionali.

Funzionalità: La partecipazione a tali reti permette il benchmarking costante con le migliori pratiche italiane. In particolare, la rete sostiene la sperimentazione della Cattedra Inclusiva, intesa come superamento della delega al solo docente di sostegno e adozione di una responsabilità diffusa

Obiettivo: Condividere protocolli di monitoraggio e strumenti di osservazione per il Curricolo



delle Competenze Non Cognitive (Character Skills), garantendo validità scientifica alla sperimentazione avviata dall'Istituto in linea con la Legge 22/2025.

2. Collaborazioni Formalizzate con Soggetti Esterni

La scuola ha attivato protocolli d'intesa e convenzioni strategiche per dare sostanza alla visione dei "100 Linguaggi Partnership Pedagogiche: Collaborazioni con enti accreditati e poli formativi per l'implementazione del metodo laboratoriale negli Atelier. Questi accordi permettono l'ingresso di esperti esterni (artisti, tecnologi, pedagogisti) che affiancano i docenti nella co-progettazione di percorsi creativi.

Università e Ricerca: Protocolli finalizzati alla validazione della "Cattedra Inclusiva", attraverso attività di ricerca-azione che documentano l'impatto dei nuovi setting didattici (Atelier) sul benessere e sul successo formativo degli alunni con BES e dell'intero gruppo classe.

Enti Locali e Terzo Settore: Accordi per l'apertura della scuola al territorio, trasformando i laboratori PNRR in centri di aggregazione culturale e digitale per la comunità di San Giovanni in Fiore.

3. Strumenti di Comunicazione e Documentazione

Per rendere visibile l'innovazione, l'Istituto adotta canali di comunicazione evoluti

Sito Web Istituzionale (Misura 1.4.1): Una sezione dedicata alla "Scuola dell'Innovazione" dove vengono pubblicati i prodotti digitali degli Atelier e i risultati delle sperimentazioni

Documentazione Pedagogica: Utilizzo di linguaggi multimediali (video-documentazione, e-book, podcast) per narrare i processi di apprendimento, rendendo partecipi le famiglie dell'evoluzione del curriculum non cognitivo.

E-Portfolio: Strumento principe di comunicazione interna ed esterna dove confluiscono le evidenze delle competenze trasversali maturate dagli alunni.



4. Rendicontazione Sociale (Social Reporting)

L'Istituto si impegna a restituire alla comunità i risultati dei propri investimenti (PNRR, PNFD):

Bilancio Sociale: Pubblicazione annuale di un report che evidenzia l'impatto della "Cattedra Inclusiva" e della didattica STEM sulla diminuzione della dispersione scolastica e sul miglioramento del clima di classe.

Mostre ed Eventi "Open Atelier": Giornate di rendicontazione pubblica in cui gli alunni presentano i propri lavori alla comunità, agendo come cittadini attivi e digitali.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

PIANO DI INNOVAZIONE DIDATTICA E DI SPERIMENTAZIONE DELLE PRASSI VALUTATIVE D'ISTITUTO

Allegato:

PIANO DI INNOVAZIONE DIDATTICA E DI SPERIMENTAZIONE DELLE PRASSI VALUTATIVE D (1).pdf



○ Pratiche di insegnamento- apprendimento .

Valutazione

PIANO DI INNOVAZIONE DIDATTICA E DI SPERIMENTAZIONE DELLE PRASSI VALUTATIVE D'ISTITUTO

Il presente Piano nasce dalla volontà dell'Istituto Comprensivo Statale "Gioacchino da Fiore" di San Giovanni in Fiore (CS) di delineare un percorso di implementazione del PTOF 2025-2028 coerente con l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico e con le prospettive europee delineate nel Quadro Strategico Europeo 2030. L'innovazione è intesa come processo organico, continuo e partecipato, capace di orientare la scuola verso una didattica centrata sullo studente, sulla valorizzazione delle competenze, sull'uso consapevole delle tecnologie e sulla collaborazione professionale. Le linee guida dell'idea "Oltre le discipline", proprie del movimento culturale delle Avanguardie Educative, promosso da Indire, e al quale il nostro Istituto intende aderire, costituiscono un riferimento fondamentale per strutturare ambienti di apprendimento integrati, flessibili e capaci di superare la frammentazione dei saperi. La scuola, in un territorio caratterizzato da una ricchezza culturale ma anche da criticità socio economiche, assume quindi il ruolo di motore educativo e comunitario, promuovendo l'inclusione sociale, la partecipazione democratica e la cittadinanza attiva.

Allegato:

PIANO DI INNOVAZIONE DIDATTICA E DI SPERIMENTAZIONE DELLE PRASSI VALUTATIVE D (1).pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Il Setting formativo per l'innovazione didattica. Verso la didattica per scenari.

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto intende modificare il setting d'aula al fine di contribuire all'innovazione metodologica e didattica. Negli ultimi anni, il costrutto di "ambiente di apprendimento" si è posto al centro dell'attenzione della riflessione pedagogica e didattica, mostrando una pluralità di sfaccettature. Un assunto di base sotteso alle diverse prospettive di analisi è che l'innovazione didattica non possa passare solo attraverso la diffusione di nuove metodologie di lavoro, bensì richieda un ripensamento più profondo del setting formativo che ha da sempre caratterizzato il modello organizzativo scolastico. Ripensare l'ambiente di apprendimento significa mettere in discussione questo modello dalle fondamenta, a partire dalle buone pratiche che vengono sviluppate nella nostra scuola. È questa la chiave di lettura che vuole caratterizzare il progetto, a partire dalla centralità da assegnare all'obiettivo di quali apprendimenti si intendono promuovere e che permettano l'effettivo miglioramento del fare scuola. L'obiettivo finale è quello di rendere gli alunni protagonisti del proprio percorso di apprendimento, rimettere al centro dell'azione



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

CSIC8AV00X - A27D074 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000925 - 02/02/2026 - I - U

didattica la qualità dei processi di apprendimento. La strategia adottata per raggiungere questo obiettivo è quella di trasformare le aule tradizionali in aule tematiche, dove gli alunni verranno posti al centro della progettazione didattica e parteciperanno attivamente alla definizione dei compiti e delle attività grazie all'implementazione delle metodologie del Project Work e dell'Innovative design. Verrà privilegiata la dimensione del fare come premessa insostituibile della formazione del sapere. La riorganizzazione degli ambienti di apprendimento determinerà una vera rivoluzione metodologica che avrà un impatto positivo sull'intera Istituzione scolastica. Per conseguire un obiettivo così ambizioso occorrerà favorire l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e flessibili. La trasformazione del setting didattico comprenderà anche gli spazi comuni (corridoi, atrio) intesi sia come estensione dell'ambiente di apprendimento per favorire la pratica di metodologie quali il confronto tra pari, le attività peer to peer, la lettura estensiva, il tinkering; sia come luoghi di aggregazione, di scambio di visioni tese a sviluppare la condivisione e l'interpretazione della realtà fisica, sociale e culturale. A seguito della mappatura della dotazione tecnologica già presente nell'istituzione scolastica, si intende continuare a utilizzare tanto la strumentazione quanto gli arredi già esistenti, secondo la logica dell'interoperatività delle tecnologie. La trasformazione didattica renderà sempre più significativo l'impegno verso l'inclusione e l'accessibilità al sapere da parte di tutti gli alunni, consentendo a coloro che hanno bisogni educativi speciali di partecipare in modo positivo al processo di apprendimento. Si cercherà, dunque, di definire e attuare un percorso didattico fondato sulla didattica per scenari, che introduce pratiche didattiche innovative, potenziate dall'efficace uso delle nuove tecnologie. Punti di partenza saranno gli "scenari", descrizioni di contesti di apprendimento che includono una visione pedagogica innovativa centrata sull'acquisizione delle "competenze per il XXI secolo". Ogni scenario incorpora una differente visione e fornisce un differente set di indicazioni le "Learning Activities" attraverso le quali la Scuola implementa il proprio progetto didattico: la "Learning story"

Importo del finanziamento

€ 89.232,45

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	11.0	0

● Progetto: Il futuro attraverso l'apprendimento delle STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Partendo dal presupposto dell'esponenziale sviluppo della comunicazione multimediale, determinato dall'inarrestabile potenziamento della tecnologia informatica, che di fatto ha modificato la vita di ognuno e anche l'approccio alla conoscenza e all'apprendimento scolastico, il progetto: "Un passo verso il futuro attraverso l'uso delle STEM", rappresenta per la nostra scuola un ulteriore incremento al processo di innovazione didattica e una apertura al mondo del coding, della robotica e all'uso delle nuove tecnologie in genere. La scuola è il luogo dove i ragazzi si devono "attrezzare" per i mestieri del futuro, molti dei quali stanno nascendo proprio in questi anni e che sicuramente saranno sempre di più impregnati di informatica, tecnologia e ragionamento computazionale. La vera sfida è dare agli studenti gli strumenti adatti a fronteggiare la nuove competizioni del futuro e per far ciò la scuola deve, inevitabilmente, dotarsi di attrezzature e metodologie che non puntino solo ad insegnare a usare le tecnologie, ma soprattutto insegni loro a ragionare con le tecnologie a disposizione immergendole nello studio di ogni disciplina e nella vita di tutti i giorni.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Data inizio prevista

15/11/2021

Data fine prevista

30/09/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	3



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e



personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	193

● Progetto: Formazione per le prassi digitali alla Gioacchino da Fiore

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)



Descrizione del progetto

Il progetto "Formazione per le prassi digitali alla Gioacchino da Fiore" mira a creare un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale. Saranno realizzati percorsi formativi che rispondono ai quadri di riferimento europei per le competenze digitali (DigComp 2.2 e DigCompEdu). L'obiettivo generale è potenziare le competenze digitali del personale scolastico attraverso formazione specifica, in linea con gli obiettivi del PNRR e del DM 66/2023. Tutto questo tramite percorsi di formazione sulla transizione digitale erogata in presenza, online o in modalità ibrida, con rilascio finale di specifica attestazione e contemporaneamente laboratori di formazione sul campo con attività pratiche di coaching e mentoring per l'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche, delle prassi amministrative per la transizione al digitale, per l'adozione di competenze nella Didattica per Scenari e dei 100 linguaggi.

Importo del finanziamento

€ 41.108,68

Data inizio prevista

02/09/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	51.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi



● Progetto: A scuola di STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di integrare l'apprendimento delle STEM con la Matematica, Informatica e Scienze Naturali, sviluppando competenze digitali in linea con il DigComp 2.2. Attraverso una progressione strutturata per ogni anno di corso, gli studenti acquisiranno conoscenze teoriche e applicate sull'uso delle STEM nella vita quotidiana, che consentiranno loro di interpretare e guidare l'evoluzione digitale nel contesto esistenziale.

Importo del finanziamento

€ 55.383,60

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento	Numero	1.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
STEM			
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: La scuola vicino agli alunni

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La scuola intende mettere in atto un processo volto a superare con successo gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dall'eterogeneità degli studenti in relazione alla loro provenienza geografica, all'appartenenza sociale, alla condizione personale. I percorsi che l'Istituzione scolastica intende promuovere sono indirizzati alla prevenzione della dispersione scolastica attraverso attività di supporto e rinforzo, maturazione delle competenze, attività extrascolastiche con il coinvolgimento delle realtà operanti sul territorio. Le attività hanno l'obiettivo di:

- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche;
- sviluppare le capacità in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni, della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- attivare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- implementare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, con la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- valorizzare la scuola, intesa



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

come comunità attiva, aperta al territorio, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale; • valorizzare percorsi formativi individualizzati coinvolgendo gli alunni e le famiglie; • perfezionare l'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti alloglotti con il supporto eventuale anche dei mediatori culturali; • supportare studenti e genitori nella progettazione di una formazione di studi adeguata alle competenze acquisite durante il percorso scolastico, affinché l'impatto positivo che abbiamo rilevato possa estendersi ben al di là dei beneficiari del progetto e possa coinvolgere, potenzialmente, tanti altri ragazzi che vivono le medesime condizioni di incertezza e di demotivazione. I percorsi quindi si prefiggono di agire su più fronti: il rafforzamento delle competenze dei ragazzi, attraverso attività di supporto e accompagnamento; l'irrobustimento della motivazione degli studenti che devono ritrovare il senso di un impegno costante e regolare. Il raggiungimento del successo formativo degli studenti permette di riconquistare così la fiducia degli alunni e delle famiglie nei confronti della comunità educante diventando un fattore importante nella prevenzione dell'esclusione sociale; le attività di contrasto alla dispersione scolastica, permettendo lo sviluppo positivo degli individui, accrescono il capitale sociale e culturale e creano le condizioni per lo sviluppo della società nel suo complesso.

Importo del finanziamento

€ 83.020,52

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	100.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	100.0	0



Approfondimento

Iniziative PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

L'Istituto Comprensivo "Giacchino da Fiore" ha colto le opportunità del PNRR per attuare una trasformazione sistemica dell'offerta formativa e degli ambienti di apprendimento, articolando gli interventi su quattro assi portanti:

1. Azione "Scuola 4.0 - Next Generation Classrooms" L'Istituto ha attivato la trasformazione degli ambienti di apprendimento tradizionali in ecosistemi digitali. Grazie all'acquisto di 60 personal computer e 10 Smartboard di ultima generazione, le aule sono state configurate come laboratori permanenti di ricerca. L'integrazione di queste dotazioni permette il superamento della didattica frontale a favore di metodologie attive, favorendo l'inclusione e la partecipazione collaborativa degli studenti.
2. Competenze STEM e Multilinguismo (D.M. 65/2023) L'Istituto garantisce il potenziamento delle competenze nelle discipline scientifiche e nelle lingue straniere. Attraverso percorsi specifici, è stato coinvolto il 30% della popolazione scolastica (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria), promuovendo l'approccio laboratoriale alle STEM e il rafforzamento della comunicazione in lingua inglese, in linea con i quadri di riferimento europei.
3. Contrasto alla dispersione scolastica e recupero competenze (D.M. 19/2024) Per contrastare la fragilità negli esiti e potenziare la motivazione allo studio, sono stati attivati interventi mirati per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado. I percorsi si focalizzano sul recupero delle competenze di base e sul supporto emotivo-motivazionale, riducendo il rischio di abbandono e migliorando il successo formativo a distanza.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

4. Transizione Digitale e Formazione del Personale (D.M. 66/2023) La scuola investe sulla crescita professionale del personale come motore del cambiamento. I percorsi formativi hanno riguardato l'uso dell'Intelligenza Artificiale applicata alla didattica, la didattica per scenari e l'approccio metodologico dei "100 linguaggi". Tale azione ha portato alla costituzione di una solida Comunità di Pratiche interna, capace di capitalizzare le innovazioni e renderle standard metodologico d'istituto.

5. Animatore Digitale: Formazione e Nuovi Linguaggi (Azione PNRR) In linea con le direttive sull'innovazione digitale, l'Istituto ha implementato l'azione specifica dedicata all'Animatore Digitale per la formazione del personale interno. Il piano ha coinvolto in modo sinergico sia i docenti che il personale ATA, focalizzandosi sull'uso dei nuovi linguaggi telematici e delle piattaforme collaborative. Questa formazione trasversale garantisce l'efficienza della gestione amministrativa digitale e la piena integrazione delle tecnologie nella quotidianità scolastica, rendendo l'innovazione una competenza condivisa da tutta la comunità professionale.

CSIC8AV00X - A27D074 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000925 - 02/02/2026 - I - U



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Gli aspetti fondanti per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione triennio 2025 - 2028 sono le seguenti:

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 costituiscono parte integrante del Piano.
- 2) le attività per il recupero e il potenziamento dell'apprendimento, tiene conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno e in particolare dei seguenti aspetti:
 - a. omogeneità e disomogeneità dei risultati riguardanti le competenze logico - matematiche e scientifiche;
 - b. omogeneità e disomogeneità dei risultati riguardanti le competenze linguistiche.
- 3) Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai referenti dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
 1. necessità di coinvolgere le componenti genitori e studenti nella co-progettazione delle attività didattiche;
 2. trasparenza dei sistemi di valutazione;
 3. didattica per competenze (didattica per classi aperte; didattica per compiti di realtà);
 4. potenziamento dell'uso delle tecnologie digitali nella costruzione di itinerari didattici;
 5. potenziamento dei percorsi di alfabetizzazione digitale sia per i docenti sia per gli alunni;
 6. potenziamento dei percorsi di formazione in Educazione civica, basati su compiti di realtà.
- 4) Il Piano fa particolare riferimento ai commi 1, 2, 3, e 4 dell'art.1 della Legge:
 - definire un'offerta formativa triennale (PTOF) coerente con i traguardi di apprendimento e di



competenze e fissati dalle Indicazioni Nazionali e dalle Linee Guida vigenti, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola;

- finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti per cause diverse (disabilità, disturbi, svantaggio);
- la governance della scuola è orientata all'adozione di una leadership partecipata tesa a valorizzare e accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi; farà leva sulle competenze riconosciute e documentate, sulle capacità, gli interessi e le motivazioni dei docenti e del personale della scuola, attraverso la delega di compiti e funzioni, il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e responsabilità, la richiesta di rendicontazione, intesa come "dare conto" alla comunità scolastica e al dirigente del lavoro svolto e dei risultati conseguiti. L'organizzazione dell'attività didattica dovrà prevedere coordinamenti e responsabilità; modalità di lavoro "condiviso" in team con compiti e azioni riconosciute. Attraverso le articolazioni del Collegio dei docenti: (dipartimenti disciplinari e interdisciplinari, gruppi di lavoro tematici) saranno elaborate le scelte didattiche, di progettazione e di ricerca. I consigli di classe avranno il compito e la responsabilità dell'attuazione della progettazione di classe e delle scelte formative della scuola;
- favorire l'innovazione metodologica e didattica. Si prevedono occasioni di apprendimento e attività formative nelle quali sia possibile attribuire agli studenti ruoli di co-progettazione per la costruzione di percorsi di apprendimento basati sulla didattica per competenze. I processi di insegnamento-apprendimento dovranno tenere conto, nella progettazione e nelle attività quotidiane di classe, delle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo, dei profili di competenza e degli Standard minimi per tutti gli studenti;
- potenziare la didattica integrativa e inclusiva, attuata attraverso azioni di supporto alle difficoltà di apprendimento. Promozione delle attività di recupero attraverso lo sportello didattico, il sostegno svolto con il tutoring peer to peer. Promozione delle eccellenze e degli studenti più motivati, anche attraverso la partecipazione a competizioni, a progetti nazionali e internazionali e a gruppi di co-progettazione.
- indirizzare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali; allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali;



- valutare attraverso l'adozione di opportune rubriche valutative tutte le attività extra curricolari e i compiti di realtà che vengono svolti dagli alunni; ciò al fine di inserire in modo sistematico e organico, nella valutazione generale degli apprendimenti, i risultati conseguiti in termini di acquisizione di competenze;
- prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.
- elaborare un piano di miglioramento pluriennale a partire dagli esiti del RAV (Rapporto di Autovalutazione d'Istituto) finalizzato al superamento delle criticità evidenziate e con le seguenti priorità: miglioramento degli apprendimenti in italiano e matematica; monitoraggio dei percorsi formativi di studio superiore degli studenti diplomati per la valutazione degli esiti formativi al termine del ciclo di studi primario;
- stimolare la riflessione e la ricerca sulla progettazione e valutazione delle competenze;
- potenziare l'uso di metodologie didattiche e prove di verifica utili al confronto con le prove standardizzate di carattere nazionale e internazionale;
- svolgere prove di verifica concordate per classi parallele;
- sperimentare, attraverso rubriche valutative e altri strumenti di autovalutazione, metodi valutativi efficaci per l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza;
- promuovere iniziative di aggiornamento dei docenti nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione, della didattica delle competenze chiave e di cittadinanza;
- promuovere e sviluppare percorsi di Orientamento alla scelta consapevole, attiva e responsabile che siano utili alla costruzione dell'identità culturale, sociale e civile degli alunni;
- potenziare e promuovere la conoscenza e le competenze di programmazione, coding e robotica per quanto attiene gli alunni della primaria (classi terminali) e della secondaria di primo grado;
- attuare l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 7 settembre 2024, n. 193), il PTOF si arricchisce di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle



strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità". L'obiettivo è migliorare l'elaborazione di un curriculum verticale di Educazione civica;

- attuare attività didattiche che sviluppino la consapevolezza nelle nuove generazioni dell'uso competente e responsabile delle tecnologie dell'informazione, tese a limitare fenomeni di bullismo e di cyberbullismo;
- attuare nel curriculum d'Istituto percorsi didattici tesi allo sviluppo delle citizen skills;
- considerare il Collegamento con il PNRR - Piano di riduzione dei divari territoriali e Piano "Scuola 4.0";
- attuare quanto è relativo all'educazione motoria nella scuola primaria;
- tenere conto di quanto indicato nel proprio atto di indirizzo prot. 3215 del 22/09/2022 relativo all'educazione motoria nella scuola primaria classi quarte e quinte;
- aggiornare il curriculum d'istituto attraverso la definizione di percorsi formativi delle discipline STEM
- definire obiettivi di apprendimento declinati in conoscenze e abilità e competenze;
- progettare percorsi di apprendimento interdisciplinari che valorizzino le discipline STEM, il pensiero critico, il rapporto tra teoria e pratica, tra conoscenza scientifica e umanistica, secondo "un'alleanza" tra discipline ;
- adottare, metodologie innovative come suggerite all'interno delle linee guida, per ordinamenti scuola;
- favorire la promozione della didattica laboratoriale, intesa come strumento privilegiato per la garanzia dell'inclusione, della personalizzazione dei percorsi e dell'innovazione didattica in linea con le STEM;
- definire un sistema di valutazione per le discipline STEM;
- definire un sistema di indicatori di qualità e standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF, per quanto riguarda le discipline STEM;



- inserire moduli progettuali di Orientamento alle discipline scientifiche;
- prevedere approfondimenti disciplinari all'interno della progettualità PNRR già avviata (Vedi specifica linea di investimento, denominata "Nuove competenze e nuovi linguaggi"

(Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1)

- nel piano di formazione del personale docente dare risalto alle attività di aggiornamento o formazione in itinere sulla tematica delle STEM
- aderire o costituire accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati per condividere esperienze e buone pratiche scientifiche, tecnologiche, matematiche per lo sviluppo delle competenze trasversali;
- Definire il curriculum di Internazionalizzazione;
- Sviluppare la Didattica per Scenari (vedasi <https://pheegaro.indire.it/uploads/attachments/1961.pdf> Movimento delle Avanguardie Educative – INDIRE);
- Sviluppare la cultura e le prassi di Atelier modello 100 linguaggi;
- Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, sono indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori sono di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Fornire un'istruzione di alta qualità mediante programmi internazionali, scambi culturali e partnership globali, al fine di sviluppare competenze e cittadini globali consapevoli.

Promuovere il benessere globale attraverso la creazione di un ambiente che valorizzi la diversità, promuova la salute mentale e fisica e supporti il successo accademico.

Migliorare l'efficienza organizzativa per attività internazionali considerando quali valori fondanti una pianificazione attenta, una comunicazione chiara e una cultura di collaborazione in modo da fornire esperienze internazionali di alta qualità per studenti, docenti e personale ATA.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.GIOV.IN F. IC DA FIO- S.FRANC	CSAA8AV01R
S.GIOV.IN F.IC DA FIO-R.OLIVARO	CSAA8AV02T
S.GIOV.IN F. IC - VIA 25APRILE	CSAA8AV03V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.GIOV.IN F. IC DA FIO-C.ALVARO	CSEE8AV012
S.GIOV.IN F. IC DA FIO- S. ROTA	CSEE8AV023

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SM S.GIOV. "DA FIORE"	CSMM8AV011



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Al termine della scuola primaria, l'alunno:

- Ha sviluppato le competenze di base nelle aree linguistica, matematica, scientifica, tecnologica, storico-geografica, artistica e motoria.
- Comunica in modo efficace utilizzando la lingua italiana in forma orale e scritta, adeguandosi al contesto.
- Legge e comprende testi di vario tipo, cogliendone il significato globale e alcuni elementi specifici.
- Svolge semplici operazioni logiche e risolve problemi utilizzando strumenti e strategie adeguate.
- Ha familiarità con l'uso delle tecnologie digitali di base per ricercare, esplorare, produrre e comunicare.
- Dimostra rispetto per sé, per gli altri e per l'ambiente scolastico, sviluppando atteggiamenti di



collaborazione e responsabilità.

- Riconosce le principali regole della convivenza civile e partecipa in modo attivo alla vita scolastica.
- Ha acquisito una prima consapevolezza delle proprie emozioni, dei propri limiti e punti di forza.
- Comprende l'importanza dell'impegno personale e del lavoro di gruppo.



Insegnamenti e quadri orario

IC S. GIOVANNI IN F. "G. DA FIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.GIOV.IN F. IC DA FIO- S.FRANC
CSAA8AV01R

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.GIOV.IN F. IC DA FIO-C.ALVARO
CSEE8AV012

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.GIOV.IN F. IC DA FIO- S. ROTA CSEE8AV023

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SM S.GIOV. "DA FIORE" CSMM8AV011 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Ripartizione monte ore annuale dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



Scuola primaria: 33 ore annue, così suddivise:

Classe prima : Italiano -arte-musica 10 ore – inglese 3 ore - Storia 2 ore - Scienze mot. 4 ore – geografia 2 ore - Mat. Scienze 4 ore - Tecnologia 2 ore -religione 6 ore

Classe seconda : Italiano -arte-musica 10 ore – inglese 3 ore - Storia 2 ore - Scienze mot. 4 ore – geografia 2 ore - Mat. Scienze 4 ore - Tecnologia 2 ore -religione 6 ore

Classe terza: Italiano -arte-musica 10 ore – inglese 3 ore - Storia 2 ore - Scienze mot. 4 ore – geografia 2 ore - Mat. Scienze 4 ore - Tecnologia 2 ore -religione 6 ore

Classe quarta : Italiano -arte-musica 10 ore – inglese 3 ore - Storia 2 ore - Scienze mot. 4 ore – geografia 2 ore - Mat. Scienze 2 ore - Tecnologia 2 ore -religione 8 ore

Classe quinta : Italiano -arte-musica 10 ore – inglese 3 ore - Storia 2 ore - Scienze mot. 4 ore – geografia 2 ore - Mat. Scienze 2 ore - Tecnologia 2 ore -religione 8 ore

Scuola secondaria: 33 ore annue, così suddivise:

Classe prima : Italiano 4 ore - Storia geografia 5 ore – Matematica Scienze 8 ore - Tecnologia 3 ore- Inglese 2 ore - L2 2 ore - Scienze motorie e sportive 2 ore – Musica 2 ore - Arte e immagine 3 ore – religione 2 ore.

Classe seconda: Italiano 4 ore - Storia geografia 5 ore – Matematica Scienze 8 ore - Tecnologia 3 ore- Inglese 2 ore - L2 2 ore - Scienze motorie e sportive 2 ore – Musica 2 ore - Arte e immagine 3 ore – religione 2 ore.

Classe terza : Italiano 4 ore - Storia geografia 5 ore – Matematica Scienze 8 ore - Tecnologia 3 ore- Inglese 2 ore - L2 2 ore - Scienze motorie e sportive 2 ore – Musica 2 ore - Arte e immagine 3 ore – religione 2 ore.

In aggiunta alle 33 ore verranno svolte, per tutti i gradi di scuola, specifiche UDA di educazione civica con compiti di realtà inerenti ai seguenti nuclei tematici fondamentali

- Costituzione e Legalità: sviluppare la conoscenza della Costituzione e dei principi fondamentali della convivenza civile



- Sviluppo Sostenibile: promuovere la consapevolezza dell'importanza dello sviluppo sostenibile e della tutela dell'ambiente
- Cittadinanza Digitale: sviluppare competenze digitali e promuovere un uso responsabile della tecnologia

Approfondimento

Monte ore- quadro orario settimanale delle discipline

MONTE ORE DISCIPLINARE DELLA SCUOLA PRIMARIA FUNZIONANTE A TEMPO PIENO

DISCIPLINE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
ITALIANO	8	8	7	7	7
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	8	7	7	7	7
SCIENZE	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1



MUSICA	1	1	1	1	1
INGLESE	1	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	3	3	3
MENSA E DOPOMENSA	10	10	10	10	10
TOTALE ORE SETTIMANALI	40	40	40	40	40

MONTE ORE DISCIPLINARE DELLA SCUOLA PRIMARIA TEMPO NORMALE

DISCIPLINE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
ITALIANO	7	6	6	6	6
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	6	6	5	5	5
SCIENZE	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2



ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
INGLESE	1	2	3	3	3
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	27	27	27

MONTE ORE DISCIPLINARE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DISCIPLINE	SETTIMANALE	ANNUALE
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	10	330
MATEMATICA E SCIENZE	6	198
TECNOLOGIA	2	66
INGLESE	3	99
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2	66
ARTE E IMMAGINE	2	66



SCIENZE MOTORIA E SPORTIVE	2	66
MUSICA	2	66
RELIGIONE CATTOLICA	1	33



Curricolo di Istituto

IC S. GIOVANNI IN F. "G. DA FIO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo d'istituto è articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità orizzontale e verticale del processo di formazione: orizzontale, perché innestato nel tessuto socio culturale di riferimento; verticale, perché sottolinea l'importanza di tenere nella dovuta considerazione quanto si è svolto nell'ordine precedente, in modo tale da costruire un effettivo percorso progressivo e continuo, come evidenziato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione del 2012. Attraverso questo curricolo l'Istituto può progettare dei percorsi didattici (compiti significativi, unità di apprendimento) che portano all'integrazione delle diverse discipline e permettono agli alunni di sviluppare le competenze previste dalle Indicazioni. La legge 107 del 2015 ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del piano dell'offerta formativa che avrà durata triennale, ma sarà rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico. L'art. 3 del DPR n. 275 del 1999 è stato difatti novellato dal comma 14 della legge succitata che ne ha cambiato le modalità di elaborazione, affidando un maggiore potere progettuale alle scuole che si esprime nel Piano triennale dell'Offerta Formativa che comprende il curricolo di istituto che è espressione della libertà d'insegnamento e, al tempo stesso, è tanto più apprezzabile quanto meglio sa fornire risposte concrete, non generiche, alle esigenze riscontrabili nella realtà in cui si opera, anche attraverso il Piano di miglioramento anch'esso triennale finalizzato al raggiungimento dei Traguardi connessi alle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole sono Le Indicazioni Nazionali. Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. La costruzione del curricolo non deve risolversi in un'opera di



assemblaggio di parti diverse (le discipline) ma deve tendere a una visione unitaria del processo formativo. In tal senso bisogna promuovere attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che vedono un progressivo passaggio dall'imparare-facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico - espressivo - artistica, geostorico - sociale, matematico - scientifico - tecnologica), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo - affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno a un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola con caratteristiche diverse, è progressivo e continuo. Coerentemente con le "Indicazioni Nazionali per il curricolo", il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Per quanto riguarda le competenze, si fissano dei "traguardi di sviluppo" che scandiscono i tre principali snodi del percorso curricolare : termine della scuola dell'infanzia, termine della scuola primaria, termine della scuola secondaria di primo grado. Tali traguardi sono considerati dei riferimenti per l'insegnante, delle direzioni verso le quali finalizzare l'azione didattica e nella scuola del primo ciclo costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese. Gli obiettivi di apprendimento sono definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado. Nella scuola primaria gli obiettivi di italiano, lingua inglese e seconda lingua comunitaria, storia, geografia, matematica e scienze sono indicati anche al termine della terza classe.

Allegato:

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO pdf.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ La mia scuola è green

Per salvare la Terra è necessario iniziare dalle piccole, ma importanti scelte quotidiane di comportamento responsabile.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo di educazione civica, elaborato seguendo le Linee guida del 22 giugno 2020 adottate in applicazione della legge n.92 del 20 agosto 2019 che ha istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica in ogni ordine e grado di scuola con lo scopo di "sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture, dei profili sociali, economici e giuridici, civili e ambientali della società"(Art.1), ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. Le Indicazioni del 2012 richiamano con decisione, d'altra parte, l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività: "È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente



e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola. In riferimento anche al nuovo D. M. 183/24 per il nuovo curriculum d' istituto verranno ampliate i seguenti punti:

- centralità della persona umana e valori costituzionali
- identità nazionale e integrazione-cultura dei diritti e dei doveri
- promozione della cultura d'impresa e dell'iniziativa privata
- contrasto alla criminalità e rispetto per i beni pubblici
- salute, benessere e stili di vita-educazione al digitale e al risparmio

Allegato:

CURRICOLO EDUCAZIONE-CIVICA 25-26.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il nostro Istituto amplia la propria offerta educativa attraverso diverse iniziative: progetti trasversali ai vari ordini di scuola (Progetto Continuità/Orientamento, Progetto Inclusione, Progetto Sport a Scuola...) progetti che coinvolgono singoli plessi, progetti che coinvolgono singole classi, attività laboratoriali progettate sulla base delle esigenze formative proprie dei diversi ordini di scuola, uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione attuati in orario scolastico o nell'arco di un'intera giornata, UDA interdisciplinari. Partecipa infine ad iniziative proposte da enti esterni del territorio (manifestazioni, spettacoli, concorsi ecc)



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola pubblica italiana per dettato costituzionale deve assicurare a tutti i cittadini un'istruzione scolastica obbligatoria di almeno otto anni, successivamente elevati a dieci e concorrere, insieme alle altre istituzioni, alla formazione della persona, promuovendo e sostenendo i "capaci e meritevoli". Per garantire a tutti i cittadini italiani l'unitarietà del sistema, lo Stato stabilisce le norme generali a cui devono attenersi tutte le scuole pubbliche. Tali norme comprendono: la fissazione degli obiettivi di apprendimento, le discipline d'insegnamento e gli orari obbligatori, gli standard relativi alla qualità del servizio e i sistemi di valutazione e controllo del servizio stesso. L'Italia recepisce come obiettivo generale del processo formativo del sistema pubblico d'istruzione il conseguimento delle seguenti competenze - chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo con Raccomandazione del 18 dicembre 2006: - La comunicazione nella madrelingua; - La comunicazione nelle lingue straniere; - La competenza matematica e competenze nei campi scientifici e tecnologici; - La competenza digitale; - Imparare a imparare; - Le competenze sociali e civiche; - Il senso d'iniziativa e l'imprenditorialità; - Consapevolezza ed espressione culturale. Per raggiungere tali competenze gli Stati aderenti all'Unione Europea non sono tenuti ad adottare ordinamenti e curricula scolastici conformi a uno stesso modello, al contrario possono seguire contenuti e metodi d'insegnamento differenziati, purché mirino al conseguimento delle stesse competenze generali. In Italia la generalizzazione degli Istituti Comprensivi, che riuniscono Scuola d'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado, crea le condizioni per favorire una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età dei tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo d'istruzione

Allegato:

Curricolo competenze chiave e strumento.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

I docenti dell'organico dell'autonomia vengono impegnati nelle seguenti attività:



- Organizzazione interna dell'Istituto
- Sostituzione dei docenti assenti
- Attività di approfondimento
- Sostegno metodologico ad alunni con disabilità, BES, DSA
- Corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri

Allegato:

curricolo_digitale1.pdf

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE NON COGNITIVE

PROTOCOLLO SPERIMENTALE: CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE NON COGNITIVE (LIFE SKILLS)

A integrazione del Curricolo di Educazione Civica (L. 92/2019) e della Sperimentazione sulle competenze non cognitive (L. 11/2022).

1. Finalità e "Ratio"

Il presente protocollo definisce le modalità per lo sviluppo delle competenze emotive e sociali (Character Skills), individuate nel RAV come leva strategica per:

1. Garantire la Sicurezza Psicologica degli studenti.
2. Migliorare il clima di classe e prevenire comportamenti disfunzionali.
3. Sostenere il Progetto "Educazione alla Bellezza" attraverso la cura responsabile degli spazi.



2. Le 3 Macro-Aree di Competenza (Modello "Big Five" adattato)

Per semplificare il lavoro dei docenti, il curricolo si concentra su tre dimensioni chiave, trasversali a tutte le discipline:

- AREA A - AMBITO EMOZIONALE (Self-Management)
 - *Focus:* Riconoscimento delle emozioni, gestione dell'ansia e dell'impulsività, tolleranza alla frustrazione (gestione dell'errore).
- AREA B - AMBITO RELAZIONALE (Social Awareness)
 - *Focus:* Empatia, capacità di lavorare in gruppo, risoluzione non violenta dei conflitti, gentilezza comunicativa.
- AREA C - AMBITO ETICO-CIVICO (Responsibility)
 - *Focus:* Cura del bene comune (Bellezza), rispetto delle regole condivise, senso di appartenenza.

3. Articolazione Verticale dei Traguardi

Scuola dell'Infanzia (Il sé e l'altro)

- Attività prevalente: Circle time, narrazione emotiva, gioco strutturato.
- Traguardi:
 - Riconosce e nomina le emozioni primarie (gioia, tristezza, rabbia, paura).
 - Rispetta il turno di parola nel cerchio.
 - Si prende cura dei materiali e dei giochi comuni.

Scuola Primaria (La collaborazione e la cura)

- Attività prevalente: Cooperative learning, incarichi di responsabilità (cura dell'aula), gestione dell'errore.
- Traguardi:
 - Classi 1-3: Impara a chiedere scusa e a perdonare; distingue l'emozione dall'azione ("posso essere arrabbiato ma non posso picchiare").



- Classi 4-5: Collabora nel gruppo rispettando i ruoli; accetta l'errore come parte dell'apprendimento senza bloccarsi; partecipa attivamente all'abbellimento dell'aula (Progetto Bellezza).

Scuola Secondaria I Grado (L'identità e la cittadinanza)

- Attività prevalente: Debate, Service Learning (azioni concrete per la scuola), orientamento narrativo.
- Traguardi:
 - Gestisce l'ansia da prestazione prima di una verifica (autoregolazione).
 - Utilizza un linguaggio inclusivo e non ostile (anche online/social).
 - Dimostra empatia verso le diversità e interviene contro atti di prevaricazione (bullismo).

4. Modalità di Attuazione (Per i Docenti)

Per non appesantire il carico di lavoro, il curricolo si attua attraverso:

1. Integrazione in Educazione Civica: Le competenze non cognitive costituiscono la parte pratica del pilastro "Cittadinanza Attiva". Ogni Consiglio di Classe dedica almeno 2 Unità di Apprendimento (UDA) all'anno a queste tematiche (es. una sulla gestione dei conflitti, una sulla cura dell'ambiente).
2. Il "Rituale" di Classe: I docenti si impegnano a dedicare i primi 5-10 minuti della settimana (o di specifiche lezioni) al *check-in emotivo* o alla discussione di dinamiche relazionali emerse.
3. Metodologia del "Service Learning": L'educazione alla bellezza non si studia sul libro, si fa. Le classi "adottano" uno spazio della scuola (un corridoio, un'aiuola, un muro) e se ne prendono cura.

5. Valutazione e Monitoraggio

Poiché "non si dà un voto al carattere", la valutazione è formativa e rientra nel voto di



Educazione Civica e nel Giudizio di Comportamento.

- Strumento: Viene fornita ai docenti una Rubrica di Osservazione Semplificata (vedi allegato) da compilare una volta a quadrimestre.
- Criteri:
 - *Livello Base*: L'alunno necessita della guida dell'adulto per gestire le emozioni/relazioni.
 - *Livello Intermedio*: L'alunno gestisce le situazioni standard ma va in difficoltà sotto stress.
 - *Livello Avanzato*: L'alunno è autonomo e agisce come mediatore positivo per i compagni.

Esempio di Rubrica di Osservazione

Indicatore	Avanzato (A)	Intermedio (B)	Base (C)	In via di prima acquisizione (D)
Gestione delle Emozioni	Riconosce le proprie emozioni e usa strategie per calmarsi autonomamente.	Riconosce le emozioni ma ha bisogno di aiuto per calmarsi nei momenti critici.	Fatica a nominare ciò che prova e reagisce spesso in modo impulsivo.	Reagisce con crisi di pianto o rabbia incontrollata di fronte alle frustrazioni.
Collaborazione e Cura (Bellezza)	Partecipa con entusiasmo alla cura degli spazi e	Partecipa alla cura	Partecipa raramente;	Disturba il lavoro di gruppo o



aiuta i compagni in
difficoltà.

degli spazi tende a danneggiare (anche
se isolarsi o a involontariamente)
sollecitato; delegare il materiali e spazi.
lavora in lavoro agli
gruppo altri.
senza
disturbare.

STRUMENTO MUSICALE

REGOLAMENTO INTERNO

-Vista la Legge 03 Maggio 1999 n. 124 - Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media, art.11, comma 9;

-Visto il D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 - Corsi ad indirizzo Musicale nella scuola Media- Riconduzione e Ordinamento Istituzione classe di concorso di "strumento musicale" nella scuola media;

-Visto il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81 -Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, della legge 6 agosto 2008, n. 133, art. 11 e 13;

-Vista la C.M. n. 49 del 20 maggio 2010 - Valutazione degli alunni ed esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;-Visto il D. M. del 01 luglio 2022, n. 176, - Decreto recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado.



-Vista la specificità dell'indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado dell'I.C.Statale "Giacchino da Fiore" di San Giovanni in Fiore (CS) nella quale si insegnano i seguenti strumenti: Oboe, Pianoforte, Flauto traverso, Chitarra e Fisarmonica;

-Considerato che lo studio dello strumento musicale rientra, per gli alunni che lo hanno scelto, fra le attività curriculari obbligatorie aggiuntive;

-Considerato che l'insegnamento dello strumento musicale prevede un rapporto docente-alunno uno a uno e/o per piccoli gruppi strumentali;

-Atteso che per l'insegnamento dei suindicati strumenti musicali è stata prevista un'articolazione oraria pomeridiana dal lunedì al venerdì;

Premessa

Come da indicazioni generali contenute nel D. M. n. 176, 01-07-2022 " L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di I° grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso.

Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze.

Adeguate attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica corale e



strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti". L'insegnamento strumentale:- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello Strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa; - integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva;- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità e una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;- fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. In particolare, la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale: a) comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità sensomotorie legate a schemi temporali precostituiti; b) dà all'alunno la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano con sé; c) consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche; d) permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione - composizione), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno. e) prevedendo l'aspetto performativo della pratica strumentale, porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza.

Art.1

-Scelta del corso a Indirizzo musicale La scelta del Corso ad Indirizzo Musicale è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima, con l'indicazione, non vincolante, dell'ordine di preferenza tra i cinque strumenti insegnati

Art.2

- Accesso al corso a Indirizzo musicale Si accede al Corso ad Indirizzo Musicale previo superamento di una prova di ammissione orientativo attitudinale. La Commissione esaminatrice è composta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato e dagli insegnanti di Strumento Musicale.



Le prove verificano: 1. Discernimento dei suoni in base all'altezza dei suoni, da espletare mediante prova orale; 2. Intonazione con la voce di alcuni suoni e intervalli; 3. Riproduzioni di facili figurazioni ritmiche; 4. Assenza di eventuali condizioni fisiche incompatibili con un corretto approccio allo studio di uno strumento musicale; 5. La presenza di motivazione e interesse allo studio della musica, attraverso un colloquio; 6. Eventuali conoscenze musicali precedentemente acquisite; 7. Preferenze (non vincolanti ai fini della graduatoria) espresse dai singoli aspiranti.

La Commissione applica i seguenti parametri per la valutazione delle prove somministrate agli alunni:

1. Valutazione da parte di ciascuno componente della commissione in ventesimi con relativi decimali delle singole prove svolte dagli alunni e somma delle cinque valutazioni ai fini della determinazione del punteggio finale conseguito dagli stessi; E' preferenza, a parità di punteggio, la minore età e la pregressa frequenza di corsi musicali.

2. Le valutazioni complessive saranno computate in centesimi.

3. Saranno ritenuti idonei gli alunni che avranno riportato una valutazione complessiva minima di 60/100. Al termine delle prove viene stilata una graduatoria degli alunni che riporta il punteggio ottenuto e lo strumento assegnato.

La graduatoria viene resa pubblica tramite il sito web della scuola. La prova di ammissione orientativo-attitudinale si svolgerà nelle date stabilite dalla commissione esaminatrice dopo la chiusura delle iscrizioni. Gli alunni della scuola primaria riceveranno comunicazione scritta.

La commissione assegna lo strumento tenendo conto dei seguenti fattori, in ordine di priorità:

- a) punteggio della prova attitudinale (punteggio complessivo variabile da 60 a 100);
- b) formazione di classi di strumento equilibrate: gli alunni verranno distribuiti in modo da garantire che ogni strumento abbia più o meno lo stesso numero di allievi per classe ;
- c) preferenza indicata dagli alunni al momento dell'iscrizione (nel modulo d'iscrizione ogni



alunno dovrà indicare tutti i cinque gli strumenti in ordine di preferenza); se ne tiene conto compatibilmente con il punto a e il punto b; d) rispetto dei seguenti criteri didattici e organizzativi: strutturazione dell'attività di musica d'insieme, con attenzione all'equilibrio tra le sezioni strumentali e alla necessità di assicurare all'interno della classe la varietà di strumenti, presupposto essenziale, previsto dalla legislazione vigente, per mantenere in vita il corso ad indirizzo musicale. e) Il giudizio della commissione è insindacabile.

Art.3

- Scelta dello strumento Le famiglie degli alunni ammessi al Corso ad indirizzo musicale si impegnano, all'atto dell'ammissione, ad acquistare uno strumento musicale personale secondo le proprie disponibilità. Non è ipotizzabile, per ovvie ragioni, frequentare il Corso se non si procede all'acquisto di uno strumento ad uso personale.

Art. 4

- Frequenza del corso PTOF 2022 - 2025 Gli alunni ammessi al corso di strumento hanno l'obbligo di frequenza per la durata di tutto il triennio della scuola media, in quanto in seguito alla scelta facoltativa, lo strumento diventa una materia al pari delle altre discipline (D. M. n. 176, 01-07-2022) . Gli alunni devono confermare l'iscrizione alla classe di strumento musicale esclusivamente entro il 28 febbraio dell'anno scolastico in cui viene effettuata l'iscrizione; Non sono previsti altri casi di esclusione o ritiro, salvo casi di carattere sanitario, per i quali è possibile il ritiro dalla frequenza in ogni momento, previa presentazione di apposito certificato medico specialistico che attesti l'effettiva impossibilità a proseguire gli studi musicali. La Commissione dei Docenti di Strumento si riserva comunque di valutare, sentito il Consiglio di classe, eventuali proposte di interruzione del percorso musicale in casi eccezionali, opportunamente motivati. Gli alunni frequenteranno il corso per due giorni a settimana così suddivisi: 1- Lezione individuale o per piccoli gruppi 2- Musica d'insieme per tutti gli alunni. Le classi prime inizieranno la musica d'insieme dal secondo quadrimestre per dare loro il tempo e la possibilità di acquisire e consolidare le prime conoscenze. 3- Lezione di teoria e solfeggio.

Art. 5



- Orario delle lezioni Gli orari delle lezioni sono comunicati agli alunni interessati e alle famiglie dalla scuola con comunicazione scritta; le lezioni individuali o per piccoli gruppi si svolgono nel pomeriggio in orari non coincidenti con le altre attività didattiche curriculari, in ogni caso sono stabilite dalla scuola. Ove possibile, saranno considerati gli impegni di studio e le altre attività svolte dallo studente, tenendo ovviamente conto della priorità delle attività scolastiche su quelle extrascolastiche.

Art.6

- Flessibilità oraria L'orario delle lezioni, articolato su cinque giorni settimanali per ragioni di organizzazione oraria interna ha validità per l'intero anno scolastico di riferimento. In concomitanza di saggi, concerti, concorsi ecc. o per motivi di organizzazione interna alla scuola, gli orari potranno subire, anche se per brevi periodi, delle variazioni.

Art. 7

- Organizzazione delle attività didattiche del corso strumentale Poiché le attività di strumento musicale sono curriculari, è assolutamente vietato agli alunni che di seguito all'ultima ora di lezione antimeridiana devono frequentare le attività di strumento musicale uscire da scuola se non prelevati da un genitore o da un delegato. Essi dopo il suono della campanella dell'ultima ora si recheranno con i rispettivi insegnanti nelle proprie classi di strumento. Gli alunni che non hanno la lezione subito dopo l'ultima ora faranno ritorno a scuola nell'orario stabilito. Durante questo intervallo la scuola non ha alcuna responsabilità connessa alla vigilanza.

Art. 8

- Assenze dei Docenti di strumento musicale e/o situazioni organizzative particolari In caso di assenza di un docente di strumento, sarà sua cura adoperarsi, affinché gli uffici di segreteria comunichino ai genitori il giorno o i giorni della sua assenza. Se l'assenza del docente viene comunicata il giorno stesso in cui deve prestare servizio, l'ufficio di segreteria informerà tempestivamente gli alunni interessati e telefonicamente avviserà i genitori della loro uscita anticipata alle ore 14,10. Se i genitori non sono rintracciabili gli alunni rimarranno a scuola ospitati da un'altra classe di strumento musicale. Nei casi in cui ci fossero



particolari esigenze dovute a prove generali, saggi, concerti ecc., gli alunni, dopo preventivo avviso alle famiglie, resteranno a scuola e saranno sotto la tutela dei docenti di strumento musicale presenti.

Art. 9

- Assenze degli alunni Per le assenze degli alunni valgono le regole generali dell'istituto:- Le assenze dalle lezioni pomeridiane dovranno essere giustificate, il giorno dopo, all'insegnante della prima ora del mattino. Le assenze dalle lezioni contribuiscono a formare il monte ore annuale ai fini del calcolo per la validità dell'anno scolastico. Pertanto, qualora superino tale monte ore comporteranno la non ammissione all'anno successivo ovvero la non ammissione agli esami finali del terzo anno; Nei casi seguenti si applicano queste regole: - se l'alunno è presente a scuola la mattina e poi, tornato a casa, non fa rientro il pomeriggio, l'insegnante di strumento appunterà l'assenza sul registro di classe e questa dovrà essere giustificata al suo rientro a scuola dall'insegnante della prima ora; - se l'alunno è assente la mattina, ma non è impossibilitato a frequentare le lezioni di strumento in orario pomeridiano, su richiesta scritta del genitore può essere ammesso in classe di pomeriggio. I docenti di strumento anoteranno sul registro di classe e su quello elettronico la presenza nelle loro ore.

Art. 10

- Permessi ed autorizzazioni I permessi relativi alle uscite anticipate o di ingresso in ritardo durante le specifiche attività didattiche pomeridiane vengono rilasciati dall'insegnante di strumento musicale della classe, previa richiesta scritta e a condizione che l'alunno venga ritirato o accompagnato da uno dei genitori o da un loro delegato maggiorenne. L'uscita anticipata e l'ingresso in ritardo saranno annotati sul registro di classe.

Art. 11

- Doveri degli alunni Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto. Viene inoltre richiesto loro di:- partecipare con regolarità alle lezioni secondo il calendario e gli orari loro assegnati ad inizio anno;- dovranno dotarsi uno strumento musicale personale per lo studio quotidiano, oltre al materiale funzionale allo studio (spartiti



musicali, leggio ecc.); - avere cura dell'equipaggiamento musicale (strumento, spartiti e materiale funzionale), sia proprio che, eventualmente, fornito dalla scuola; - partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola.

Art. 12

- Partecipazione a saggi, concerti, rassegne, eventi musicali La frequenza dell'insegnamento strumentale comporta in corso d'anno lo svolgimento e la partecipazione ad attività come saggi, concerti, concorsi e vari altri eventi musicali anche in orario extrascolastico. L'esibizione musicale è a tutti gli effetti un momento didattico: gli alunni dovranno dimostrare quanto appreso durante le lezioni individuali e nelle prove d'orchestra, affinando le capacità di concentrazione e di autocontrollo, al fine di imparare a gestire il momento performativo. Inoltre, le esibizioni aiutano gli studenti ad autovalutarsi, ad acquisire fiducia in loro stessi, superando la timidezza e le ansie da prestazione, attraverso un percorso che porta gli stessi ad essere eccellenti protagonisti del loro successo formativo. La serietà e l'impegno nella preparazione di tali esibizioni influiscono sulla valutazione finale di ciascun alunno. Per la preparazione e la realizzazione di tali attività è prevista anche la partecipazione di ex alunni dell'Istituto che ne fanno espressa richiesta.

Art. 13

- Orientamento L'Istituto organizza attività di orientamento per le famiglie degli alunni e di continuità formativa per gli studenti delle classi quinte della scuola primaria al fine illustrare i contenuti della disciplina e le modalità di organizzazione del Corso ad Indirizzo Musicale.

Art.14

- Modifiche e/o integrazioni Il presente regolamento potrà essere modificato e/o integrato qualora se ne ravvisasse la necessità. Per tutto quanto non espresso nei suindicati articoli si rimanda al regolamento generale dell'istituto e alle norme che disciplinano l'indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado.

Approfondimento



Gentili genitori, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) che state per leggere non è solo un documento burocratico. È la nostra "promessa" educativa per i vostri figli. In un mondo che cambia velocemente, la nostra scuola ha scelto di innovarsi profondamente, puntando su tre pilastri fondamentali:

1. Gli "Atelier dei 100 Linguaggi"

Grazie ai fondi del PNRR, le nostre aule si sono trasformate. Non troverete più solo banchi e lavagne, ma veri e propri laboratori creativi. Qui i ragazzi possono imparare "facendo": dalla stampa 3D alla robotica educativa, ogni bambino può trovare il proprio modo di esprimersi, usando la tecnologia come un pennello per dipingere il proprio futuro.

2. Più forti nelle Scienze e nelle Lingue (STEM & Multilinguismo)

Abbiamo potenziato lo studio delle materie scientifiche e dell'Inglese. Crediamo che saper risolvere un problema logico o parlare una lingua straniera siano le "chiavi" per il mondo di domani. Con i progetti STEM, i vostri figli non studieranno solo sui libri, ma sperimenteranno la realtà attraverso il metodo scientifico.

3. Non solo voti: le "Character Skills"

A scuola si impara l'italiano e la matematica, ma si impara soprattutto a diventare "persone". La nostra scuola investe sulle Competenze Non Cognitive: insegniamo ai ragazzi la resilienza (non aver paura di sbagliare), l'empatia (rispettare gli altri) e la collaborazione. Vogliamo che i nostri studenti siano cittadini consapevoli, capaci di gestire le emozioni e di lavorare insieme per il bene comune.

4. Una Scuola "Aperta" e Digitale



Con la nostra Biblioteca Informatizzata e i nuovi laboratori, la scuola diventa un centro culturale per l'intero territorio. Garantiamo una navigazione sicura e insegniamo ai ragazzi a usare l'Intelligenza Artificiale e il web in modo critico e responsabile, proteggendoli dai rischi della rete (Cyberbullismo).

Insieme a voi, vogliamo costruire una scuola dove ogni bambino si senta accolto, valorizzato e pronto a spiccare il volo.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC S. GIOVANNI IN F. "G. DA FIO (ISTITUTO
PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: eTwinning

Fornire un'istruzione di alta qualità mediante programmi internazionali, scambi culturali e partnership globali, al fine di sviluppare competenze e cittadini globali consapevoli. Promuovere il benessere globale attraverso la creazione di un ambiente che valorizzi la diversità, promuova la salute mentale e fisica e supporti il successo accademico. Migliorare l'efficienza organizzativa per attività internazionali considerando quali valori fondanti una pianificazione attenta, una comunicazione chiara e una cultura di collaborazione in modo da fornire esperienze internazionali di alta qualità per studenti, docenti e personale ATA

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Approfondimento:

CURRICOLO STRATEGICO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE E CITTADINANZA EUROPEA

Istituto Comprensivo "Gioacchino da Fiore" – Triennio 2025-2028

1. Visione e Quadro di Riferimento

L'internazionalizzazione presso l'IC "Gioacchino da Fiore" non è considerata un'attività accessoria, ma una dimensione strutturale del curriculum. In linea con le Nuove Indicazioni Nazionali 2025 e il Quadro Strategico Europeo 2030, la scuola si impegna ad abbattere le barriere geografiche del territorio montano per offrire agli studenti pari opportunità di cittadinanza globale. L'obiettivo è formare cittadini capaci di abitare il mondo con



competenza linguistica, apertura culturale e spirito critico.

2. Obiettivi Strategici (Macro-Aree)

1. Potenziamento Linguistico: Sviluppo delle competenze comunicative in Lingua Inglese (QCER A1/A2).
2. Cooperazione Virtuale (eTwinning): Consolidamento della community per scambi didattici permanenti.
3. Mobilità e Accreditamento (Erasmus+): Transizione verso l'accreditamento KA120 per mobilità stabili di staff e alunni.
4. Innovazione Metodologica (CLIL): Insegnamento di discipline non linguistiche (STEM/Arte) in lingua straniera.

3. Le Fasi Operative del Curricolo Verticale

Il percorso è articolato in quattro fasi sequenziali che accompagnano l'alunno dai 3 ai 14 anni:

FASE 1: "Sveglia l'Europa" (Scuola dell'Infanzia)

- Obiettivo: Sensibilizzazione ai suoni e alle diverse culture.
- Azione specifica: Introduzione ludica della lingua inglese tramite il metodo Total Physical Response (TPR) e narrazioni bilingue.
- Integrazione eTwinning: Partecipazione a progetti di scambio di "simboli culturali" (disegni, canti natalizi, cartoline) con scuole partner europee per scoprire l'esistenza



di coetanei in altri Paesi.

FASE 2: "Esploratori del Mondo" (Scuola Primaria - Classi 1[^]-3[^])

- Obiettivo: Familiarizzazione con il lessico e le tradizioni.
- Azione specifica: Moduli di Digital Storytelling bilingue negli Atelier. Gli alunni imparano a presentare se stessi e il proprio ambiente (la Sila, la scuola) usando strumenti digitali.
- Progettualità: Avvio di piccoli gemellaggi virtuali focalizzati sulla sostenibilità e sull'ambiente.

FASE 3: "Costruttori di Ponti" (Scuola Primaria - Classi 4[^]-5[^])

- Obiettivo: Comunicazione funzionale e cooperazione.
- Azione specifica: Avvio di moduli CLIL sperimentali (es. Scienze o Geografia in inglese).
- Progettualità: Partecipazione attiva a progetti eTwinning complessi che prevedono la creazione di prodotti comuni (e-book, video, mostre virtuali).
- Internazionalizzazione: Introduzione del teatro in lingua come strumento per potenziare l'autostima e la fluidità verbale.

FASE 4: "Cittadini d'Europa" (Scuola Secondaria di I Grado)

- Obiettivo: Padronanza linguistica e cittadinanza attiva.
- Azione specifica: Consolidamento delle competenze per il conseguimento della certificazione A2.
- Focus Mobilità: Preparazione tecnica e culturale per le mobilità Erasmus+ (fisiche o virtuali potenziate).



- Metodologia: Dibattiti in lingua su temi europei (agenda 2030, diritti umani) e tour teatrali in lingua straniera per vivere la lingua come strumento d'azione.

4. Integrazione con PNRR e Innovazione Digitale

Il Curricolo di Internazionalizzazione si fonde con le azioni PNRR (D.M. 65 e 66):

- STEM in English: Utilizzo di software e manualistica internazionale per la robotica e il coding.
- Community di Pratiche: I docenti partecipano a corsi di formazione internazionali per l'uso dell'Intelligenza Artificiale nella didattica delle lingue.

5. Monitoraggio e Risultati Attesi

- Indicatori di successo: Numero di classi coinvolte in progetti eTwinning; percentuale di alunni che conseguono certificazioni linguistiche; ottenimento del "Label eTwinning School".
- Valutazione: Inserimento dei prodotti e dei certificati di partecipazione nell'E-Portfolio dello studente, valorizzando il percorso di crescita interculturale come competenza trasversale di eccellenza.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

CSIC8AV00X - A27D074 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000925 - 02/02/2026 - I - U



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC S. GIOVANNI IN F. "G. DA FIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Per nuove competenze e nuovi linguaggi.

Lo sviluppo delle competenze STEM avviene mediante azioni dedicate a rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative con lo scopo di far crescere cittadini consapevoli offrendo loro un bagaglio di conoscenze scientifiche e capacità logiche-deduttive che li rendano capaci di distinguere il vero dal falso.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'approccio interdisciplinare, insieme alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM. Discipline particolarmente indicate per favorire negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo. Proprio per l'interdisciplinarietà dell'approccio, le discipline STEM vengono considerate funzionali all'acquisizione delle 4 C,



ovvero: il pensiero critico, dove per pensiero critico si intende l'analisi di un problema (o di una situazione) e dei fatti, delle prove e delle evidenze a esso collegato; la comunicazione che consiste non solo nella predisposizione al dialogo e all'ascolto dell'altro, ma anche nella capacità di adattare il proprio linguaggio ai diversi media utilizzati e all'abilità di trasmettere le proprie idee o le proprie scelte quando si comunica con il team; la collaborazione cioè la capacità di lavorare con gli altri in modo armonico, aiutandosi l'un l'altro, dividendo i compiti e le scadenze e la creatività cioè la capacità di pensare fuori dagli schemi, trovando soluzioni innovative ai problemi. Le metodologie di apprendimento STEM hanno come obiettivo il superamento di una didattica trasmissiva a favore di attività e momenti di lavoro in gruppo, di ricerca e di sperimentazione. Come, ad esempio, promuovere la creatività e la curiosità, favorire la didattica inclusiva, promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio, utilizzare metodologie attive e collaborative, favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici

○ Azione n° 2: Il mio primo coding con il BeeBot

L'azione didattica progettata, di facile attuazione, è connessa alle Indicazioni Nazionali con l'intento di sviluppare l'osservazione delle trasformazioni ambientali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo (SCIENZE); sperimentare strumenti per realizzare plastici (ARTE); creare istruzioni per controllare il comportamento di un robot (TECNOLOGIA).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Far eseguire al Bee-bot singoli movimenti associando i relativi tasti

Far seguire al Bee-bot un percorso prestabilito su di una griglia quadrettata

Scrivere su carta una sequenza di istruzioni, programma, per seguire un percorso

Far muovere il Bee-bot su una griglia virtuale con Scratch dando istruzioni orali all'insegnante

○ **Azione n° 3: Coding per bambini Lego Boost**

Il concetto chiave è lo spazio nelle sue diverse significazioni. Facendo riferimento alle indicazioni nazionali per il curricolo vengono richiamate le seguenti discipline in un'ottica interdisciplinare: Geografia, Matematica e Tecnologia. I nuclei tematici di riferimento sono "Orientamento e linguaggio della geo-graficità", "Spazio e figure", "Vedere e osservare - Prevedere e immaginare".

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Avviare all'uso consapevole e responsabile del computer

Stimolare le capacità di impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo

Sviluppare le capacità di analizzare e risolvere problemi sempre più complessi, applicando la logica e ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione

Promuovere l'apprendimento attivo in collaborazione con gli altri



Moduli di orientamento formativo

IC S. GIOVANNI IN F. "G. DA FIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: TRANSIZIONE E AMBIENTAMENTO

Il modulo di orientamento 'Transizione e ambientamento' è rivolto agli studenti delle classi prime della scuola secondaria di I grado. Il percorso si propone di accompagnare gli alunni nel passaggio dalla scuola primaria, attraverso attività mirate a favorire l'inserimento sereno e consapevole nel nuovo contesto scolastico.

Obiettivo: facilitare la transizione degli studenti dalla scuola primaria e promuovere l'ambientamento nella nuova realtà scolastica.

- Italiano (6 ore): "Narrare la transizione" - attività di scrittura creativa per esprimere le emozioni e le aspettative sul cambiamento.
- Matematica (4 ore): "Numeri della mia vita" - creazione di una timeline personale con gli eventi significativi della loro vita scolastica.
- Storia (4 ore): "Dalla storia alla mia storia" - ricerca sui grandi cambiamenti storici e paragoni con il passaggio a una nuova scuola.
- Tecnologia (4 ore): "Il mio spazio digitale" - creazione di una presentazione digitale che racconti il proprio percorso scolastico.
- Arte e immagine (4 ore): "Il selfie del mio futuro" - progettazione di un'immagine che rappresenta il loro futuro a scuola.
- Musica (4 ore): "La colonna sonora della mia scuola" - creazione di un pezzo musicale



che esprima il nuovo inizio.

- Educazione fisica (4 ore): "In movimento verso le nuove sfide" - attività di team building e giochi di ruolo per promuovere la collaborazione.

Attività aggiuntive e integranti la ripartizione delle 30 ore

La mia carta di identità (descrivere sé stessi).

Questionari auto-conoscitivi relativi agli interessi.

Lecture per analizzare sé stessi e gli altri.

Questionari sulle modalità di studio (dove studio, come studio, come organizzo il tempo).

Somministrazione di test sugli stili di apprendimento.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	5	35

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: ESPLORAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il modulo 'Esplorazione e sviluppo delle competenze' si propone di offrire agli studenti occasioni di apprendimento significative e trasversali, valorizzando le diverse discipline



come strumenti per stimolare curiosità, consapevolezza di sé e delle proprie inclinazioni. Le attività previste intendono accompagnare gli alunni nella scoperta dei propri interessi e nella maturazione delle competenze utili al percorso scolastico e orientativo.

Obiettivo: Rafforzare le competenze di studio, esplorare interessi personali e professionali.

- Italiano (5 ore): "Le parole per dirlo" - laboratorio di potenziamento delle competenze espressive e comunicative.
- Matematica e scienze (5 ore): "Il mio progetto scientifico" - lavoro di gruppo per sviluppare un piccolo progetto di ricerca.
- Lingue straniere (5 ore): "Alla scoperta di nuove culture" - attività per la consapevolezza interculturale e l'apertura verso il mondo.
- Tecnologia (5 ore): "Navigare con consapevolezza" - corsi su sicurezza digitale e uso responsabile dei media.
- Arte (5 ore): "Espressioni di me" - progetti individuali che esplorano le abilità artistiche e creative.
- Educazione civica (5 ore): "Io e il mondo" - sessioni su cittadinanza attiva, sostenibilità e progetto di servizio comunitario.

Attività aggiuntive e integranti la ripartizione delle 30 ore

Lectures per stimolare la riflessione su sé stessi.

Questionari sulle attitudini e capacità.

Analisi dei cambiamenti: come sono – come ero; come mi vedo io e come mi vedono gli altri.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	5	35

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: ORIENTAMENTO E SCELTE FUTURE

Il modulo 'Orientamento e scelte future' accompagna gli studenti nell'ultima fase del primo ciclo, sostenendoli nel processo di scelta consapevole del percorso scolastico successivo. Le attività proposte mirano a sviluppare l'autoconoscenza, esplorare le opportunità formative e professionali, e fornire strumenti utili per affrontare con consapevolezza il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado.

Obiettivo: Preparare gli studenti alla scelta della scuola superiore di secondo grado, fornendo loro le informazioni e le competenze per prendere decisioni informate.

- Laboratori di progettazione (8 ore): "Il mio piano per il futuro" - supporto nella creazione di un piano di studi personale.
- Visite guidate (8 ore): "Scoprire le scuole superiori" - organizzazione di visite presso istituti di istruzione superiore / salone dell'orientamento
- Incontri con professionisti (4 ore): "Professioni in aula" - incontri con esperti di varie aree professionali per discutere percorsi di carriera.
- Orientamento (10 ore): "Conoscersi per scegliere" - workshop di autovalutazione e conoscenza delle proprie inclinazioni e talenti.

Attività aggiuntive e integranti la ripartizione delle 30 ore



Lecture che stimolino la riflessione su sé stessi.

Test sulle Caratteristiche Personali (Socialità – Controllo Emotivo – Autostima).

Test su Motivazione Scolastica e Metodo.

Test Preferenze Scolastiche e Professionali.

Analisi delle offerte formative delle scuole superiori per operare confronti con le proprie attitudini ed interessi.

Incontro informativo con gli insegnanti delle scuole superiori nella “Giornata dell’Orientamento”.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	5	35



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ACCOGLIENZA

L'accoglienza è il tratto permanente del nostro agire educativo, l'opzione di fondo della nostra progettualità pedagogica e didattica. Questa scelta trova la concreta espressione in una scuola che sia per tutti "casa ospitale" in cui ciascuno, senza discriminazioni, possa sentirsi accettato così com'è e invitato a partecipare ad una relazione educativa fatta di amore competente, capace di motivarlo, di coinvolgerlo e di proporgli ciò che meglio risponde ai suoi bisogni di formazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire l'inserimento degli alunni attivando un processo formativo motivante, che consenta loro di acquisire stima e fiducia verso se stessi e verso gli altri; -star bene a scuola in un clima sereno e stimolante di comunicazione, cooperazione e rispetto tra alunno-alunno e tra alunno - insegnante; -andare incontro agli alunni con maggiori difficoltà o con particolari esigenze



formative, facendo sempre il primo passo; - prestare attenzione costante all'emergere di disagi, vecchi e nuovi, per cercare di intuirne le problematiche latenti, - mantenere vivo il dialogo con gli alunni e tra gli alunni, promuovendo autostima e rispetto reciproco; - offrire sostegno preferenziale e amorevole soprattutto nei casi di deprivazione culturale, morale e materiale; - cogliere ogni valida occasione per costruire un dialogo aperto e un rapporto di fiducia; - prevenire le difficoltà e i disagi al momento del passaggio tra i diversi livelli della scuola. L'impegno che assumiamo, pertanto, è quello di fare della scuola un luogo di ospitalità educativo -culturale che valorizzi le diversità per costruire l'armonia.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Musica
Aule	Aula generica

● RECUPERO

L'Istituto Comprensivo Statale "Giacchino da Fiore" intende affrontare la problematica dell'insuccesso scolastico, adottando una concezione sistemica che individui le difficoltà dell'apprendimento. In coerenza con queste riflessioni, la scuola adotterà la strategia dell'individualizzazione per compensare, prevenire e recuperare gli insuccessi scolastici. Tale strategia viene intesa come valorizzazione dei differenti stili cognitivi e di apprendimento, come ricerca di canali comunicativi congruenti ad essi, come raccordo del nuovo alla mappa cognitiva di ognuno. Di fronte a situazioni d'insuccesso scolastico, la scuola si adopererà mettendo in atto tutte le strategie possibili.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Innalzare l'autostima; -rafforzare le abilità di base;; -promuovere il successo scolastico..

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Il progetto ha la finalità di promuovere negli studenti la scoperta della propria personalità in formazione, ovvero attitudini, aspirazioni, inclinazioni e motivazioni finalizzate all'elaborazione di un proprio progetto. L'intervento orientativo diventa, in questo modo, indispensabile per aiutare i ragazzi a meglio utilizzare le proprie competenze, a conoscersi per giustificare le motivazioni profonde di una scelta, valutare le effettive potenzialità di cui dispongono oltre che per ricercare le informazioni rilevanti sulle offerte e prospettive provenienti dal mondo esterno.

CONTINUITÀ La tipologia dell'Istituto Comprensivo favorisce ,attraverso dei curricoli integrati, la continuità didattica verticale fra i tre ordini di scuola e potenzia quella orizzontale con le varie agenzie territoriali.

Continuità verticale La programmazione didattica sarà lo strumento essenziale e privilegiato per garantire la continuità e dovrà assumere dimensioni fondamentali per la costruzione di curricoli comuni. Le modalità dell'intervento didattico terrà in debito conto i seguenti punti: - la definizione di obiettivi coordinati in senso longitudinale; - la definizione di obiettivi relativi agli stili educativi, a sistemi organizzativi e a criteri di valutazione. Riguardo agli stili educativi bisogna operare affinché le forti differenze, ancora presenti all'interno della scuola del primo ciclo, si riducano di molto. Sarà, perciò, necessario porsi come obiettivo fondamentale l'armonizzazione degli stili educativi, le strategie e le procedure didattiche. Tale obiettivo sarà perseguito organizzando, anche in comune con i diversi ordini di scuole, corsi di aggiornamento su tematiche trasversali.

Continuità orizzontale La scuola s'impegna a creare legami tra i diversi contesti di vita dell'adolescente e a far sì che l'esperienza di un ambiente possa essere utilmente integrata e riutilizzata in un altro. La scuola valorizzerà tutte le risorse presenti sul territorio per realizzare un progetto educativo condiviso. Ci si avvarrà delle seguenti risorse: Associazione Sportiva Montenero, per l'attività dello sci di fondo; istituti secondari di 2° grado per il progetto Orientamento; esperti ASLP; Centro Studi Gioachimiti; Associazioni Culturali; Provincia; Comunità Montana; Associazioni Ambientali (Lega Ambiente, Lipu, ecc); Global Service Onlus.

ORIENTAMENTO All'interno del curriculum di studi l'Orientamento è inteso come graduale



processo volto a far emergere nello studente la consapevolezza del sé in rapporto alla realtà. Esso deve tendere, sul piano soggettivo, alla conquista dell'identità personale, necessaria al ragazzo per dare risposte realistiche a domande del tipo. "chi sono", "chi posso/voglio essere", "che cosa vorrò/potrò diventare", e sul piano oggettivo, alla definizione di una chiara immagine della realtà sociale, perché egli possa capire in quale contesto vive, come potrà viverci al meglio, in che misura potrà incidere sulla sua modificazione/evoluzione. L'Orientamento è, perciò, una modalità di lavoro comune a tutti i docenti, poiché le abilità legata al sapersi orientare sono abilità di fondo a carattere trasversale. L'idea guida per l'Orientamento si estrinsecherà nella graduale scoperta del territorio in cui la scuola è inserita. Per gli alunni della terza classe della scuola secondaria esso mirerà a guidare gli alunni ad effettuare una scelta consapevole del percorso di studio che si andrà ad intraprendere alla fine della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Orientare e sostenere gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro; - creare un clima di collaborazione fra docenti di diversi gradi scolastici; - favorire una scelta motivata della scuola di grado superiore.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● EDUCAZIONE ALLA SOLIDARIETA', ALLA PACE, ALL'INTERCULTURA.

La scuola con questo progetto vuole, attraverso l'affermazione dei diritti umani, cercare di portare bambini, ragazzi e docenti alla valorizzazione della cultura della non violenza, alla collaborazione gratuita con il "diverso", al rispetto della dignità umana e al confronto con persone che appartengono ad altra cultura, in contrapposizione al disinteresse e all'egoismo personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

OBIETTIVO GENERALE: - Conoscere, rispettare e accettare l'altro per costruire insieme la pace

OBIETTIVI SPECIFICI: • Formulare insieme, condividendole, le regole basilari della convivenza civile. • Comprendere la necessità di stabilire, condividere e rispettare le regole a scuola, in famiglia, nella società. • Conoscere i diritti del fanciullo e i principi fondamentali della Costituzione. • Acquisire l'identità di cittadino nel mondo. • Conoscere, nella storia, le forme di discriminazione razziale per evitare gli errori del passato. • Accettare e rispettare se stessi. • Accettare, rispettare ed aiutare gli altri e i "diversi" da sé. • Impegnarsi ad educare e educarsi alla pace, alla fraternità e al dialogo. - Educare alla comprensione e alla cooperazione con gli altri popoli per realizzare i valori dell'interculturalità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Proiezioni

Aula generica

● ALLA SCOPERTA DI GIOACCHINO DA FIORE



Il progetto " Alla scoperta di Gioacchino da Fiore" si propone di far conoscere agli studenti la figura di Gioacchino da Fiore, fondatore del paese e importante pensatore calabrese del XII secolo. Attraverso attività interdisciplinari, gli alunni esploreranno la sua vita, il contesto storico in cui visse, il suo pensiero teologico e l'influenza culturale lasciata nel territorio. Il percorso prevede letture guidate, ricerche storiche, visite ai luoghi significativi legati alla sua vita, incontri con esperti locali e la produzione di elaborati creativi (testi, disegni, presentazioni multimediali) - Attività teatrali; - visita Centro Studi Gioachimiti ; - attività di ricerca.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Conoscere e valorizzare il patrimonio storico - culturale del nostro paese.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● IL MIO LIBRO.....TANTI LIBRI

Il progetto intende attrarre, interessare, incuriosire, appassionare i ragazzi alla lettura, rinnovando e riqualificando la biblioteca dell'Istituto in modo da sviluppare nuovi percorsi di arricchimento dell'offerta formativa. Intende sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Vuole soprattutto promuovere negli alunni la motivazione alla lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



Il progetto si integra con il RAV e il P.di M. dell'Istituto in quanto mira a migliorare le competenze linguistiche e potenziare la capacità di imparare ad imparare e agire efficacemente. Una gestione più ordinata della biblioteca. Avere un quadro completo dei testi presenti nella biblioteca scolastica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● NATALE SOLIDALE

Il progetto è motivato da uno spirito di solidarietà e dalla certezza di offrire un'opportunità ai ragazzi di vivere momenti educativi trasversali dove le conoscenze si sommano alle abilità. I ragazzi potranno imparare ad aiutare il prossimo donando con il cuore ciò che loro stessi hanno prodotto. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Il progetto intende sviluppare e potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Recuperare - Inclusione - Migliorare le competenze linguistiche □ Riconoscimento di comportamenti relativi alla violenza e al sopruso ; □ Consapevolezza del proprio ruolo nel gruppo e nel contesto socio- ambientale d'appartenenza; □ Acquisizione di atteggiamenti positivi nei confronti della Scuola e delle Istituzioni; Riscoperta della scuola come luogo di collaborazione, di amicizia, di solidarietà, di armonia tra alunni, famiglie e docenti; □ Realizzazione, a fine percorso, di un'offerta di beneficenza per imparare a scoprire il piacere di dare.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● IO PENSO STEM

Il progetto si propone di integrare l'apprendimento delle STEM con la Matematica, Informatica e Scienze Naturali, sviluppando competenze digitali in linea con il DigComp 2.2. Attraverso una progressione strutturata per ogni anno di corso, gli studenti acquisiranno conoscenze teoriche e applicate sull'uso delle STEM nella vita quotidiana, che consentiranno loro di interpretare e guidare l'evoluzione digitale nel contesto esistenziale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Si prevede di far conseguire agli alunni i seguenti obiettivi: • competenze per il futuro: preparare gli studenti ad un ambiente di lavoro sempre più digitale. • flessibilità nell'apprendimento: promuovere metodi di studio autonomi e a distanza. • collaborazione e comunicazione: sviluppare capacità di lavoro di squadra e comunicazione digitale; • acquisizione degli strumenti essenziali per esercitare la cittadinanza digitale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale



● PER LA PACE, CON LA CURA, SBELlichIAMOCI

In un tempo segnato da tante violenze, guerre e tensioni, il progetto intende promuovere l'educazione alla pace e imparare a rifiutare ogni forma di violenza attraverso momenti di riflessione con la compilazione del quaderno "Esercizi di Pace", manuale proposto dal Coordinamento Nazionale delle Scuole di Pace e l'incontro con il Santo pontefice.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Partecipazione attiva alle attività proposte Crescita personale di ogni singolo alunno e del gruppo classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Informatica

Aule

Aula generica

● CARNEVALE

Partecipazione all'iniziativa di festeggiamenti del Carnevale promossa dal Comune di San Giovanni in Fiore con al centro il tema della tutela e della salvaguardia dell'ambiente. Tale progetto vuole sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, vuole inoltre promuovere una scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Accrescere il rispetto per l'ambiente anche attraverso attività legate alla tradizione e agli usi locali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Musica

● TEATRO IN SCENA

Il teatro rappresenta un potente strumento educativo che favorisce la comunicazione, la cooperazione e la crescita personale. Attraverso l'esperienza teatrale, gli studenti sviluppano competenze emotive, relazionali e linguistiche, migliorano l'autostima e imparano a lavorare in gruppo. Il progetto nasce dall'esigenza di potenziare l'espressione orale e corporea, stimolare la creatività e favorire la socializzazione all'interno della classe e dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto si propone di: • Maggiore autostima e consapevolezza delle proprie capacità. • Miglioramento della dizione, espressività e capacità comunicativa. • Rafforzamento del lavoro di gruppo e della cooperazione. • Aumento della partecipazione e motivazione allo studio. • Produzione di spettacoli finali aperti al pubblico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno



Aule

Teatro

● IO SONO EDUCATO: IN STRADA, IN BICI , CON IL CICLOMOTORE

.....

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

.....

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Disegno

Multimediale

Strutture sportive

Palestra

● BELLEZZA SI CREA INSIEME

Il progetto vuole far conoscere la parola bellezza come concetto che abbraccia l'esperienza nell'ambito del patrimonio culturale e della sua valorizzazione e non solo..... non si ferma solo sulla forma e l'esteriorità. Il progetto vuole coinvolgere gli alunni e le alunne dell'I C Gioacchino da Fiore nel "fare" della propria scuola una scuola ispirata alla bellezza, al "sentire" la bellezza con tutti i sensi, a rendere la bellezza "accessibile" a tutti e a ciascuno. Fare esperienza in tal senso sia in campo artistico sia in campo visivo sia in campo tattile sia nelle relazioni sia nella cura e mantenimento dei luoghi scolastici, favorisce l'emancipazione individuale e sociale, la partecipazione attiva e la valorizzazione dei talenti dei ragazzi e delle ragazze dell'istituto. Abbellire la scuola senza coinvolgerli in prima persona non avrebbe lo stesso significato emotivo e di senso di appartenenza che avrà ponendo loro al centro del processo. Il progetto vuole educare alla bellezza in tutte le sue forme artistiche e emozionali per fruire del bello in modo disinteressato rendendo la persona più capace di gratuità; educare al rispetto del valore estetico e sociale del patrimonio ambientale, artistico e culturale del Paese in cui viviamo; educare alla bellezza, al rispetto e alla valorizzazione dei beni culturali (opere di scultura, pittura, teatro, cinema, ecc.) in quanto patrimonio comune, identificativo di una cultura che sia in grado di evolversi per includere pacificamente nuove culture presenti sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Riconoscere la necessità di lavorare su nuovi approcci educativi, rendendo gli alunni protagonisti, facendo esperienza della bellezza, estendendo il potenziale di ciascuno di loro, anche delle persone in situazione di fragilità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Multimediale

Musica

Aule

Aula generica

● SCUOLA ATTIVA KIDS

Il progetto propone l'insegnamento dell'Educazione fisica nelle classi seconde e terze della scuola primaria per due ore settimanali impartite dal docente titolare della classe, di cui un'ora con affiancamento del Tutor Sportivo Scolastico; • realizzazione delle altre attività trasversali previste dal progetto; • piano di informazione/formazione iniziale e in itinere del Tutor Sportivo Scolastico; • coinvolgimento del Referente d'Istituto per lo Sport di Classe nei momenti



informativi/formativi previsti per il Tutor Sportivo Scolastico dal Piano di formazione in itinere del Progetto; • realizzazione di percorsi d'inclusione per gli alunni con disabilità e con altri bisogni educativi speciali; • realizzazione dei Giochi di fine anno scolastico che si terranno entro il termine delle lezioni; • realizzazione delle Feste Regionali e della Festa Nazionale per le classi coinvolte nel progetto, secondo quanto riportato nelle "Linee guida per i giochi"; • realizzazione di un percorso valoriale contestuale alle attività del progetto, avente ad oggetto per l'anno 2025/2026 il tema del "fair play"; • compatibilità con altre progettualità promosse dagli Uffici Scolastici Regionali, Enti e Organismi del territorio, riferite alla promozione ed al potenziamento dell'Educazione fisica nella scuola primaria. La partecipazione al progetto implica la realizzazione di tutte le attività previste dallo stesso, ivi inclusi i Giochi di fine anno scolastico ed il percorso valoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliorare le competenze motorie e gli stili di vita degli alunni e delle alunne.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA STRADALE

Il progetto ha lo scopo di diffondere le giuste pratiche di comportamento in strada e nei veicoli, sia come pedoni che come ciclisti e passeggeri dei veicoli stessi. Rivolto agli alunni di scuola primaria e ha lo scopo di far riconoscere e rispettare la segnaletica stradale. Mettere in atto tutte le strategie per tutelare la propria sicurezza e per prevenire incidenti. Acquisire comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada (pedoni, ciclisti, ecc...) Saper attribuire il giusto valore al proprio mezzo di locomozione e valutare in maniera corretta i pericoli della strada. Essere consapevoli del rapporto traffico-ambiente e acquisire comportamenti idonei al rispetto della natura. Saper intervenire in maniera appropriata per portare aiuto in caso di incidente. Saper usare i dispositivi di sicurezza stradale. Adottare comportamenti corretti e sicuri nei confronti di qualsiasi situazione si presenti sulla strada. Riconoscere e saper gestire i rischi legati alla circolazione stradale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Saper tenere comportamenti responsabili a piedi e con la bicicletta su percorsi vari; Saper adottare comportamenti responsabili come passeggero di motoveicoli, autoveicoli e scuolabus; Capacità di riconoscere i rischi in strada; Capacità di prevedere semplici situazioni pericolose durante gli spostamenti in strada.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Strutture sportive

Palestra

● CUSTODI DELL'ALBERO: CRESCIAMO INSIEME

Il progetto ha lo scopo di favorire l'apprendimento significativo attraverso l'esperienza concreta e l'osservazione. Stimolare la curiosità, il pensiero scientifico e la capacità di collegare concetti astratti (ciclo biodiversità) alla realtà. Rafforzare le competenze trasversali (osservazione, descrizione, confronto, classificazione) Inoltre promuove il senso di responsabilità e la cura verso qualcosa che cresce nel tempo. Rafforza l'autostima attraverso il coinvolgimento attivo e la visibilità del proprio contributo. Offre un contesto accogliente, stabile e ricco di significato affettivo, legato alla natura. I bambini si sentono accolti, rispettati e rassicurati Si favorisce un



legame positivo con la scuola A livello comportamentale: Favorisce comportamenti cooperativi e rispettosi delle regole condivise. Incentiva atteggiamenti di rispetto verso l'ambiente e gli altri. Riduce situazioni di conflitto e distraibilità, migliorando l'autoregolazione. A livello didattico: Si presta a una progettazione interdisciplinare e inclusiva, adattabile a diversi livelli di co Consente attività laboratoriali, cooperative e differenziate. Favorisce l'integrazione tra apprendimento curricolare, esperienziale e sociale. Supporta l'attuazione di percorsi di educazione civica, ambientale e scientifica. Si utilizza materiale montessoriano che è auto-correttivo e stimola il ragionamento ed il Si costruiscono attivamente le conoscenze Si apprende per scoperta, attivando processi cognitivi profondi e duraturi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Far sviluppare senso civico, responsabilità e partecipazione. Per la scuola dell'Infanzia: piccoli gesti di cura (innaffiare, raccogliere foglie). Per la scuola Primaria: assegnazione di turni per la cura dell'albero ,diario illustrato. Per la scuola Secondaria: programmazione e gestione di un «piano di cura», piantonamento virtuale dell'albero con monitoraggio, ruolo attivo nel tutoraggio dei più piccoli.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Scienze

Aule

Proiezioni

● ESTENSIONE DEL TEMPO DI INCLUSIONE

L'obiettivo del progetto è estendere l'orario di sostegno settimanale per gli studenti con disabilità, portandolo da 18 a 30 ore, al fine di offrire un supporto didattico e inclusivo più completo e continuativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Potenziare il supporto didattico agli alunni con disabilità, come delineato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) di questo Istituto.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● EDUCAZIONE ALLA SALUTE

L'educazione alla salute non è un problema specifico, ma un'educazione trasversale ben più complessa, con radici nell'ambiente culturale, nelle convivenze istituzionali e nella persona. Si ritiene pertanto che essa nel mondo della scuola non debba limitarsi alla semplice informazione sanitaria né essere affidata ad interventi episodici. La riappropriazione del valore alla salute viene considerato raggiungibile all'interno di una finalità più generale di "benessere" da realizzarsi su basi umane solide, su contesti ambientali umanizzanti capaci di far vedere ai giovani con evidente chiarezza il senso della vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Sensibilizzare ad una sana alimentazione; -promuovere stili di vita positivi; -prevenire obesità e disturbi dell'alimentazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Utilizzo Rete locale realizzata in convenzione Consip con Telecom.
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con il finanziamento PON FESR competenze e ambienti per l'apprendimento (Codice 10.8.1.A1-FESRPON-CL-2015-15) è stata realizzata la Rete locale in convenzione Consip con Telecom nei locali della sede centrale in cui insistono la segreteria, la Scuola Secondaria di primo grado e dall'anno scolastico 2017/18 anche il plesso della Scuola Primaria Zappa.

Titolo attività: Formazione all'utilizzo delle apparecchiature multimediali nei plessi scolastici.
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con il PON- FESR competenze e ambienti per l'apprendimento (Codice 10.8.1.A3-FESRPON-CL-2015-121) e con il POR Calabria FESR Obiettivo/Azione.10.8.5 (Codice 2017.10.8.5.067) è stato potenziato il cablaggio di diversi plessi nelle scuole in modalità (LAN e WLAN).

Sono state implementate, tra l'altro, anche le dotazioni strumentali che saranno utilizzate per la formazione e per gli apprendimenti del personale



Ambito 1. Strumenti

Attività

docente, alunni, personale ATA e segreteria.

Titolo attività: Linea Internet in tutti i plessi.
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con il canone di connettività saranno potenziate, in continuità con quanto già in essere, le linee internet dei vari plessi dell'Istituto.

Titolo attività: Aule Laboratorio.
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con il PON- FESR competenze e ambienti per l'apprendimento (Codice 10.8.1.A3-FESRPON-CL-2015-121) e con il POR Calabria FESR Obiettivo/Azione.10.8.5 (Codice 2017.10.8.5.067) sono state implementate anche le dotazioni strumentali che saranno utilizzate per la formazione e per gli apprendimenti del personale docente, alunni, personale ATA e segreteria. In particolare n.4 aule della scuola secondaria di secondo grado saranno utilizzate come aule laboratorio in cui sarà possibile effettuare attività didattiche innovative. Potenziate inoltre le attrezzature per alunni BES che restano a disposizione per ulteriori percorsi di integrazione e socializzazione.

Titolo attività: Misura 1.4.1
"Esperienza del Cittadino nei servizi

- Digitalizzazione amministrativa della scuola



Ambito 1. Strumenti

Attività

pubblici"

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

LA scuola ha ricevuto un finanziamento utile ad implementare le tecnologie digitali nella comunicazione tra la scuola e l'utenza.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Percorsi verticali sul
Pensiero computazionale e
cittadinanza digitale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Pensiero computazionale e cittadinanza digitale.

Titolo: CODING E LOGICA ALLA "G. DA FIORE".

Si riporta di seguito la programmazione, nonché le attività didattiche previste, del progetto autorizzato nel mese di ottobre 2018 e da svolgersi nel biennio 2018/19 e 2019/20 in cui si svolgeranno due moduli didattici di n.60 ore cadauno per le scuole del primo ciclo. Partendo dalla consapevolezza che le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (come specificato dal PNSD), questi moduli, rivolti agli alunni della scuola Primaria e Secondaria di I Grado, mirano allo sviluppo della pratica delle competenze e attitudini all'interno di ogni disciplina. Saranno utilizzate le aule, i laboratori d'informatica e le aule create grazie al PON 'ambienti



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

digitali'. Obiettivi fondamentali del modulo sono: lo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale; promuovere la capacità di pensiero e di risoluzione dei problemi; stimolare la creatività grazie all'offerta di nuove forme di espressione, approcciare gli alunni ai fondamenti dell'informatica tramite il pensiero computazionale (algoritmi, programmazione). I contenuti che si intendono sviluppare sono: percorsi di apprendimento condivisi in classe; capire lo sviluppo e l'utilizzo di strumenti informatici per la risoluzione di problemi; conoscere e saper applicare nella vita quotidiana metodologie di ricerca sequenziale, e comprenderne i limiti di applicazione e il grado di efficienza; tradurre un modello in un algoritmo, aver dimestichezza con i costrutti principali di un linguaggio di programmazione per la descrizione di dati e algoritmi; identificazione di modelli di codifica e sviluppo di algoritmi per aiutare a risolvere problemi reali; cos'è un linguaggio di programmazione e come scegliere quello più adatto agli obiettivi che ci si pone; come progettare e programmare una Applicazione mobile; i linguaggi per il web; selezione e utilizzo di strumenti tecnologici che favoriscono la produttività in gruppo e lo sviluppo collaborativo. Per ciò che concerne la metodologia, fondamentale sarà l'attività laboratoriale, nonché metodologie didattiche attive ed inclusive (cooperative Learning, peer trachini, Learning by doing). I risultati attesi sono molteplici: consolidamento e potenziamento delle competenze di base; miglioramento della



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

cooperazione di gruppo; accesso paritario alla tecnologia; ricaduta positiva sul territorio; incremento di nuove e buone pratiche didattiche; aumento delle relazioni tra segmenti differenti di scuola.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione interna a
cura dell'Animatore Digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Previsti percorsi di approfondimento e di stimolo a cura
dell'animatore digitale sulle tematiche del PND.

Titolo attività: Rete territoriale di
formazione
ACCOMPAGNAMENTO

- Accordi territoriali

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

È previsto il consolidamento della rete territoriale per la
formazione del Piano Nazionale CS.

Titolo attività: Potenziamento delle
attività previste per la didattica
digitale integrata
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

I destinatari delle attività saranno gli alunni e i docenti delle aule



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attualmente prive di dotazione informatica. I risultati attesi sono relativi all'implementazione di forme di didattica digitale ed inclusiva anche in quei luoghi attualmente privi di questa possibilità.

Titolo attività: Progetto STEM "Un
passo verso il futuro attraverso
l'apprendimento delle STEM" Science
Technology Engineering Mathematics
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Partendo dal presupposto dell'esponenziale sviluppo della comunicazione multimediale, determinato dall'inarrestabile potenziamento della tecnologia informatica, che di fatto ha modificato la vita di ognuno e anche l'approccio alla conoscenza e all'apprendimento scolastico, il progetto: "Un passo verso il futuro attraverso l'uso delle STEM", destinato agli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado, rappresenta per la nostra scuola un ulteriore incremento al processo di innovazione didattica e una apertura al mondo del coding, della robotica e all'uso delle nuove tecnologie in genere.

La scuola è il luogo dove i ragazzi si devono "attrezzare" per i mestieri del futuro, molti dei quali stanno nascendo proprio in questi anni e che sicuramente saranno sempre di più impregnati di informatica, tecnologia e ragionamento computazionale. La vera sfida è dare agli studenti gli strumenti adatti a fronteggiare la nuove competizioni del futuro e per far ciò la scuola deve, inevitabilmente, dotarsi di attrezzature e metodologie che non puntino solo ad insegnare a usare le tecnologie, ma soprattutto insegni loro a ragionare con le tecnologie a disposizione immergendole nello studio di ogni disciplina e nella vita di tutti i giorni.



Approfondimento

L'Istituto Comprensivo 'Gioacchino da Fiore' declina le linee guida del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) attraverso il progetto strategico 'Orizzonti Digitali', integrato con le azioni PNRR (Scuola 4.0 - Atelier dei 100 linguaggi). L'azione si articola su tre ambiti prioritari: potenziamento delle infrastrutture tecnologiche (Misura 1.4.1), sviluppo di curricula verticali sulla cittadinanza digitale (DigComp 2.2) e formazione continua del personale (D.M. 66/2023). Si rimanda al documento allegato per il dettaglio delle fasi operative, dei tempi di attuazione e delle strategie metodologiche (STEM, Coding, Robotica educativa) volte a promuovere l'innovazione didattica nel triennio 2025-2028.

A tal fine si descrive il seguente:

PROGETTO PNSD: "ORIZZONTI DIGITALI AL GIOACCHINO DA FIORE"

Azioni per l'Innovazione Didattica e Digitale (Triennio 2025-2028)

1. Visione e Obiettivi Generali

L'Istituto Comprensivo "Gioacchino da Fiore" intende l'innovazione digitale non solo come l'adozione di nuove tecnologie, ma come un cambiamento di paradigma pedagogico. In linea con il PNSD e il quadro europeo DigComp 2.2, il progetto mira a trasformare la scuola in un ambiente di apprendimento aumentato, dove il digitale abilita la creatività, l'inclusione e il pensiero critico.

2. Ambiti di Intervento

AMBITO 1. Strumenti e Infrastrutture (La Scuola Connessa)



L'infrastruttura tecnologica è il prerequisito per ogni innovazione. L'Istituto garantisce:

- Connettività e Rete Locale: Potenziamento della rete locale realizzata in convenzione Consip con Telecom, garantendo la copertura in fibra ottica in tutti i plessi per un accesso fluido e sicuro.
- Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino": Implementazione del nuovo portale istituzionale secondo i criteri di accessibilità e trasparenza di Design Italia, migliorando l'interazione scuola-famiglia e la digitalizzazione dei servizi.
- Aule Laboratorio e Atelier: Evoluzione delle aule tradizionali in ambienti di apprendimento flessibili (Atelier dei 100 linguaggi), dotati di Smartboard di ultima generazione e dispositivi mobili (Tablet/PC) per una didattica quotidiana interattiva.

AMBITO 2. Competenze e Contenuti (Il Curricolo Digitale)

Il fulcro del progetto è lo sviluppo delle competenze chiave per il XXI secolo negli studenti:

- Pensiero Computazionale: Percorsi verticali (dall'Infanzia alla Secondaria) di coding e robotica educativa per potenziare le capacità di problem solving e logica.
- Cittadinanza Digitale: Educazione all'uso etico e responsabile della rete, con focus sulla Cybersecurity, la protezione dei dati e l'alfabetizzazione all'Intelligenza Artificiale, per formare cittadini digitali critici.
- Digital Storytelling: Creazione di contenuti multimediali che valorizzino il patrimonio culturale e ambientale locale attraverso linguaggi telematici avanzati.

AMBITO 3. Formazione e Accompagnamento (La Comunità Educante)

Il capitale umano è il motore dell'innovazione:



- Accompagnamento dell'Animatore Digitale: Formazione interna continua e attività di coaching/mentoring in classe per supportare i docenti nell'integrazione delle metodologie attive (Flipped Classroom, PBL).
- Progetto STEM "Un passo verso il futuro": Potenziamento dell'insegnamento delle discipline scientifiche attraverso la metodologia sperimentale e l'uso di tecnologie per la prototipazione (Stampa 3D).
- Didattica Digitale Integrata (DDI): Consolidamento dell'uso delle piattaforme di collaborazione (Workspace) non solo come strumento di emergenza, ma come ambiente ordinario di estensione dello spazio-tempo didattico.

3. Monitoraggio e Sostenibilità

L'efficacia delle azioni sarà monitorata attraverso l'analisi dei prodotti digitali inseriti nell'E-Portfolio degli studenti e il raggiungimento dei target previsti dal PNRR. Il Team per l'Innovazione assicurerà il supporto tecnico e metodologico necessario per rendere le innovazioni stabili e condivise.

SCHEDA OPERATIVA DEL PROGETTO

1. LE FASI DEL PROGETTO

Il progetto si sviluppa secondo un modello ciclico annuale per garantire l'adattamento ai progressi degli alunni:

- Fase 1 - Progettazione e Setting (Settembre-Ottobre): Definizione dei moduli didattici da parte del Team Innovazione e dell'Animatore Digitale. Allestimento degli Atelier e verifica delle dotazioni tecnologiche.
- Fase 2 - Formazione e Avvio (Ottobre-Novembre): Workshop operativi per i docenti (D.M. 66) e avvio delle prime attività di coding unplugged (senza computer) per i più piccoli.
- Fase 3 - Implementazione Laboratoriale (Dicembre-Maggio): Svolgimento dei percorsi STEM e



di Cittadinanza Digitale. Gli studenti lavorano in gruppi alla creazione di prodotti (bot, modelli 3D, siti web, podcast).

- Fase 4 - Documentazione e Valutazione (Maggio-Giugno): Caricamento dei lavori nell'E-Portfolio, monitoraggio dei risultati e revisione dei criteri di valutazione in base agli obiettivi raggiunti.

2. STRUMENTI E RISORSE TECNOLOGICHE

L'Istituto mette a disposizione un ecosistema digitale integrato:

- Hardware: Smartboard interattive in ogni classe, carrelli mobili con Notebook e Tablet, kit di robotica educativa (es. Bee-Bot, mBot, Arduino), stampanti 3D per la fabbricazione digitale.
- Software e Piattaforme: Google Workspace for Education (Classroom, Drive), piattaforme di coding (Scratch, Code.org), software di modellazione (Tinkercad), strumenti di Intelligenza Artificiale generativa per uso didattico.
- Infrastruttura: Rete LAN/WLAN potenziata (Convenzione Consip) e servizi Cloud per la condivisione dei materiali.

3. TEMPI E SCANSIONE TEMPORALE

- Orizzonte Temporale: Triennio 2025-2028.
- Articolazione Oraria: * Almeno 33 ore annuali di Educazione Civica con focus sulla Cittadinanza Digitale.
 - Moduli STEM extra-curricolari o curricolari laboratoriali di 20-30 ore per classe.
 - Laboratori pomeridiani di potenziamento previsti dal PNRR.

4. STRATEGIE DIDATTICHE E METODOLOGIE ATTIVE



Per favorire l'apprendimento delle competenze non cognitive (Character Skills) e tecniche, si adottano:

- Learning by Doing (Imparare facendo): Centralità del laboratorio; lo studente è protagonista della costruzione del proprio sapere.
- Peer Tutoring (Insegnamento tra pari): Gli studenti più esperti supportano i compagni, stimolando la collaborazione e l'empatia.
- Flipped Classroom (Classe capovolta): Studio dei materiali a casa tramite piattaforma e tempo in classe dedicato esclusivamente alla pratica e al confronto.
- Tinkering e Problem Solving: Approccio esplorativo dove "l'errore" è visto come una tappa fondamentale del processo di scoperta scientifica.
- PBL (Project Based Learning): Sviluppo di progetti reali che rispondono a problemi del territorio (es. monitoraggio ambientale della Sila tramite sensori).

ESEMPI DI PERCORSI DIDATTICI INNOVATIVI

1. SCUOLA DELL'INFANZIA: "Piccoli passi nel Coding"

- Obiettivo: Sviluppo dell'orientamento spaziale e del pensiero logico.
- Attività: Uso di piccoli robot (es. Bee-Bot) su tappeti tematici (i numeri, le lettere, la Sila).
- Fasi: 1. Unplugged: Il bambino simula il movimento del robot sul pavimento seguendo le istruzioni dei compagni. 2. Programmazione: Il bambino preme i tasti sul robot per farlo arrivare a un traguardo prefissato.
- Strumenti: Robot a forma di ape, carte comando, tappeti colorati.

2. SCUOLA PRIMARIA: "Dalla Forma al Prototipo: Geometria in 3D"

- Obiettivo: Passaggio dall'astrazione geometrica alla realtà solida.
- Attività: Progettazione e stampa 3D di solidi geometrici o piccoli oggetti di design.



- Fasi:
 1. Disegno: Studio delle figure piane e solide sul quaderno.
 2. Modellazione: Uso di software semplici (es. Tinkercad) per trasformare il disegno in un modello digitale 3D.
 3. Stampa: Avvio della stampa 3D nell'Atelier e analisi del solido reale ottenuto.
- Strumenti: PC/Tablet, Software Tinkercad, Stampante 3D.

3. SCUOLA SECONDARIA I GRADO: "Sentinelle della Sila: Monitoraggio IoT"

- Obiettivo: Integrazione di Scienze, Tecnologia e Cittadinanza Digitale.
- Attività: Creazione di una piccola stazione meteo o sensore di umidità per le piante della scuola.
- Fasi:
 1. Ricerca: Studio dei parametri ambientali e del cambiamento climatico.
 2. Engineering: Assemblaggio di circuiti (es. Arduino o Micro:bit) con sensori di temperatura e umidità.
 3. Data Analysis: Raccolta dei dati su fogli di calcolo e creazione di grafici per monitorare lo stato di salute dell'ambiente.
- Strumenti: Kit Arduino/Micro:bit, sensori ambientali, Google Sheets.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

S.GIOV.IN F. IC DA FIO- S.FRANC - CSAA8AV01R

S.GIOV.IN F.IC DA FIO-R.OLIVARO - CSAA8AV02T

S.GIOV.IN F. IC - VIA 25APRILE - CSAA8AV03V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia rappresenta lo strumento che consente di comprendere e valutare i livelli raggiunti da ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, al fine di favorirne la maturazione. Il suo scopo quindi non è quello di formulare classificazioni o giudizi, ma attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Allegato:

SCUOLA INFANZIA_VALUTAZIONE_CRITERI DI VALUTAZIONE TEAM DOCENTI (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per i campi d'esperienza comprendono anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.



Allegato:

SCUOLA INFANZIA_Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Essendo la valutazione un giudizio globale della crescita culturale ed umana, l'insegnante, tiene in debito conto e valuta la partecipazione all'intera vita dell'Istituto, i comportamenti singoli e di gruppo, il rispetto riservato alle persone e alle strutture della Scuola, il coinvolgimento alle varie attività che l'Istituto svolge al suo interno o a quelle extra -scolastiche.

Allegato:

SCUOLA DELL'INFANZIACriteri di valutazione delle capacità relazionali.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC S. GIOVANNI IN F. "G. DA FIO - CSIC8AV00X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia è intesa come un atto di valorizzazione e un processo educativo complesso, dinamico e multidimensionale, finalizzato a sostenere l'apprendimento e promuovere la crescita integrale del bambino. In linea con le Indicazioni Nazionali del 2012 e la bozza del 2025, l'attività valutativa assume una funzione prettamente formativa: essa riconosce e documenta i processi di crescita senza classificare o giudicare le prestazioni, esplorando invece tutte le potenzialità individuali. +2 Il presente sistema si articola attraverso diverse metodologie e



strumenti specifici per ogni fascia d'età: Identità e Sviluppo: La scuola promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza attraverso i cinque "campi di esperienza" (il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo). +1 Griglie di Osservazione (3 e 4 anni): Per i bambini più piccoli sono state predisposte griglie sistemiche che incrociano gli obiettivi di apprendimento con le competenze chiave europee e le relative competenze trasversali. Tali strumenti seguono un approccio sistemico e inclusivo che valorizza i "cento linguaggi dei bambini" e riconosce l'ambiente come terzo educatore. +2 Identificazione Precoce (5 anni): Per i bambini in uscita, il monitoraggio si avvale del questionario osservativo IPDA (Identificazione Precoce delle Difficoltà di Apprendimento). Questo strumento è volto a identificare precocemente indicatori di rischio per disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e a raccogliere informazioni sistematiche sullo sviluppo linguistico, motorio, cognitivo e relazionale nel delicato passaggio alla scuola primaria. +2 Attraverso la memoria e la riflessione prodotte dalla documentazione pedagogica, la scuola rende visibili i percorsi di formazione, orientando l'azione educativa verso il miglioramento continuo della qualità didattica.

Allegato:

GRIGLIE DI OSSERVAZIONE SCUOLA INFANZIA_3_4_5 ANNI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Istituto Comprensivo "Gioacchino da Fiore", nel recepire le recenti Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (settembre 2024) e le Nuove Indicazioni Nazionali del Marzo 2025, intende la disciplina come il fulcro trasversale dell'intero curriculum di scuola primaria. La valutazione dell'Educazione Civica non si limita alla verifica di conoscenze teoriche, ma si configura come l'osservazione di comportamenti civici attivi, declinati secondo i tre pilastri fondamentali: COSTITUZIONE E CITTADINANZA: Valorizzazione del senso di appartenenza alla comunità nazionale, conoscenza dei diritti e dei doveri, e promozione del rispetto verso le istituzioni e il patrimonio culturale locale (identità e radici). SVILUPPO SOSTENIBILE: Educazione al rispetto dell'ambiente e alla tutela del territorio (in particolare l'ecosistema montano della Sila), promuovendo stili di vita sani e responsabili. CITTADINANZA DIGITALE: In coerenza con il quadro DigComp 2.2, la scuola valuta la capacità degli alunni di muoversi negli ambienti digitali degli Atelier in modo critico, etico e sicuro, contrastando attivamente ogni forma di bullismo e cyberbullismo. In linea con la Legge 22/2025, la valutazione dell'Educazione Civica integra strutturalmente le Character Skills (Competenze Non



Cognitive). Vengono osservate e valorizzate attitudini quali l'empatia, il rispetto delle regole, la capacità di collaborazione nel gruppo e la resilienza di fronte alle sfide. Il voto espresso in decimi, corredato da un giudizio descrittivo, riflette dunque la crescita complessiva dell'alunno come cittadino consapevole, capace di trasferire i valori appresi a scuola nella vita quotidiana della nostra comunità scolastica e del territorio.

Allegato:

Criteri di VALUTAZIONE per la scuola Primaria.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La dimensione relazionale costituisce il cuore pulsante dell'esperienza educativa nella Scuola dell'Infanzia. In questa fase delicata della crescita, il bambino non apprende solo contenuti, ma costruisce la propria identità attraverso lo specchio dell'altro, imparando a navigare nel complesso sistema delle interazioni sociali. In linea con le Nuove Indicazioni Nazionali del Marzo 2025 e con il quadro normativo introdotto dalla Legge 22/2025 (Competenze Non Cognitive), l'Istituto "Giacchino da Fiore" pone le Character Skills al centro dell'osservazione pedagogica. La valutazione delle capacità relazionali non è intesa come una misurazione del rendimento, ma come un processo di documentazione dei progressi del bambino nel suo cammino verso una cittadinanza consapevole e rispettosa. L'osservazione sistematica si focalizza su tre direttrici fondamentali: La Consapevolezza di Sé e l'Empatia: La capacità del bambino di riconoscere le proprie emozioni e quelle altrui, gettando le basi per relazioni autentiche e solidali. La Cooperazione e il Lavoro di Gruppo: All'interno dei nostri "Atelier dei 100 linguaggi", la relazione viene mediata dal fare comune. Si osserva come il bambino interagisce con i pari nella risoluzione di piccoli problemi, nella condivisione di materiali e nella costruzione di progetti collettivi. Il Rispetto delle Regole e la Gestione dei Conflitti: La capacità di interiorizzare le norme di convivenza e di affrontare i piccoli contrasti quotidiani attraverso il dialogo e la mediazione, trasformando l'errore o lo scontro in un'occasione di apprendimento sociale. La valutazione, pertanto, assume un carattere squisitamente formativo e qualitativo. Attraverso le griglie di osservazione, i docenti raccolgono evidenze sui "modi di stare insieme", valorizzando le potenzialità relazionali di ogni alunno e rispettando i diversi tempi di maturazione sociale. In questo modo, la scuola si conferma come una "Comunità educante" dove ogni bambino impara che l'altro non è un limite, ma una risorsa indispensabile per la scoperta del mondo.



Allegato:

Rubrica-infanzia-competenze-e-comportamento-2.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Integrazione Obbligatoria O.M. n. 3 del 9/01/2025 e Legge 150/2024 Triennio 2025-2028 1. Il nuovo quadro normativo Il sistema di valutazione dell'Istituto "Giacchino da Fiore" recepisce integralmente le innovazioni introdotte dall'O.M. n. 3/2025, finalizzate a una maggiore chiarezza e trasparenza nel dialogo con le famiglie. La valutazione mantiene la sua funzione formativa e orientativa, ma si avvale di strumenti di sintesi più immediati per certificare i livelli di apprendimento e il grado di maturazione civica. 2. Scuola Primaria: Il ritorno ai Giudizi Sintetici A partire dal secondo quadrimestre dell'A.S. 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ogni disciplina (inclusa l'Educazione Civica) è espressa attraverso Giudizi Sintetici che sostituiscono i precedenti giudizi descrittivi. I livelli adottati sono: OTTIMO DISTINTO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE NON SUFFICIENTE Tali giudizi sono correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, basata sulle dimensioni previste dall'Allegato A dell'O.M. 3/2025: autonomia, tipologia della situazione (nota o non nota), continuità e risorse utilizzate. La valutazione in itinere resta invece libera nelle forme, per consentire ai docenti di accompagnare il processo di crescita con feedback costanti. 3. Scuola Secondaria I Grado: Voto di Comportamento in Decimi La novità più rilevante per il primo ciclo riguarda la valutazione del comportamento, che torna ad essere espressa con voto numerico in decimi. Il voto di comportamento non concorre alla media generale e non ha un impatto determinante sull'ammissione, tuttavia un voto inferiore a sei decimi (5/10) nello scrutinio finale comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato. La valutazione del comportamento riflette la partecipazione alla vita scolastica, il rispetto del Regolamento e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva maturate anche negli Atelier.

Allegato:

COMUNE_compressed (1).pdf



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

1. Finalità della Valutazione La valutazione del comportamento non è una misura punitiva, ma un elemento fondamentale del progetto educativo dell'Istituto. Essa si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al rispetto delle regole della convivenza civile e alla maturazione delle Character Skills (competenze non cognitive) quali la responsabilità, l'autodisciplina e il rispetto verso la comunità scolastica (docenti, compagni, personale ATA) e l'ambiente (Atelier, laboratori, arredi). 2. Scuola Secondaria di I Grado: Il Voto in Decimi In ottemperanza alla Legge 150/2024 e all'O.M. n. 3/2025, la valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di I Grado viene espressa con un voto numerico in decimi, accompagnato da una nota illustrativa che ne motiva l'attribuzione. I criteri adottati dal Collegio dei Docenti (come da Rubrica di Valutazione allegata) si basano su: Rispetto delle regole: Consapevolezza e osservanza del Regolamento d'Istituto e dello Statuto delle studentesse e degli studenti. Relazioni con gli altri: Capacità di instaurare rapporti basati sul rispetto reciproco e sulla collaborazione. Impegno e Partecipazione: Frequenza regolare, puntualità e assolvimento dei compiti e degli impegni scolastici. Tutela del patrimonio: Comportamento responsabile nei confronti degli ambienti scolastici e delle attrezzature tecnologiche (PNRR). 3. Specifiche sull'incidenza del Voto di Comportamento È importante precisare che, a differenza delle discipline di studio, il voto di comportamento nella scuola secondaria di primo grado non concorre alla determinazione della media dei voti dei singoli insegnamenti. Tuttavia, esso mantiene un valore determinante per il percorso dello studente: Ammissione: Il voto deve essere non inferiore a sei decimi per l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato. Sanzioni: Un voto pari a 5/10 comporta la non ammissione (bocciatura), indipendentemente dai voti conseguiti nelle altre materie. Cittadinanza: Il voto riflette la crescita dell'alunno come cittadino europeo, valorizzando il percorso svolto nel triennio. 4. Scuola Primaria: Il Giudizio Sintetico Per la Scuola Primaria, in coerenza con le nuove indicazioni, la valutazione del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico che descrive il grado di maturazione raggiunto dall'alunno nel rispetto delle regole e nella partecipazione attiva alla vita scolastica.

Allegato:

Valutazione comportamento.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella Scuola Primaria gli alunni saranno ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione; a tal proposito saranno attivate specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, opportunamente scelte dai singoli team docenti, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa. La non ammissione alla classe successiva rappresenta nella scuola primaria un'eccezione. Tale strada va percorsa solo quando, dopo aver attivato tutte le strategie utili ai fini del recupero, la ripetenza si configura come funzionale al bene stesso del bambino e al suo futuro successo formativo. Per la non ammissione è necessaria l'unanimità del team dei docenti di classe e la motivazione di tale scelta va espressamente dichiarata nei documenti di valutazione prodotti dalla scuola. Ammissione alla classe successiva nella Scuola secondaria di I grado L'articolo 6 del decreto legislativo 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; Il voto espresso nella delibera di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. E stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo



scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Allegato:

Criteri non ammissione.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Criteri di non ammissione dell'alunno/a all' Esame conclusivo del I ciclo di istruzione Il Consiglio di classe può deliberare la non ammissione dell'alunno/a all'esame di Stato nel caso di numerose e gravi insufficienze che, nonostante tutte le azioni di recupero messe in atto dalla Scuola, non consentono di affrontare e superare le diverse prove d'esame nell'ottica del successo formativo e di raggiungere le competenze base necessarie per l'accesso alla Scuola Secondaria di II grado. Griglia d'Istituto per la valutazione con soglia per eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato Presenza di numerose e diffuse insufficienze che impediscano un proficuo percorso di apprendimento.

Allegato:

Criteri non ammissione secondaria.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SM S.GIOV. "DA FIORE" - CSMM8AV011

Criteri di valutazione comuni

La valutazione rappresenta un elemento chiave per il miglioramento continuo del processo di



insegnamento-apprendimento, non è solo una misurazione ma un processo formativo. La valutazione ha valore formativo e sommativo; serve a documentare lo sviluppo dell'identità dell'alunno e a promuovere l'autovalutazione. Si utilizza la scala decimale (voti da 4 a 10), accompagnata da una descrizione dei livelli di apprendimento. • Indicatori comuni: o Conoscenze: Acquisizione dei contenuti disciplinari. o Abilità: capacità di applicare le conoscenze per risolvere compiti. o Competenze: utilizzo autonomo e critico del sapere in contesti diversi. • Strumenti: Prove scritte, orali, pratiche, compiti di realtà e osservazioni sistematiche.

Allegato:

Criteri di valutazione comune secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Educazione Civica è una disciplina trasversale con voto unico in decimi, proposto dal coordinatore. La valutazione scaturisce dalla sintesi delle attività svolte dai diversi docenti del consiglio di classe coinvolti nel curriculum trasversale. • Criteri specifici: o Rispetto delle regole e della convivenza civile. o Consapevolezza dei principi di sostenibilità (Agenda 2030). o Utilizzo critico e responsabile degli strumenti digitali. o Partecipazione attiva a progetti di cittadinanza e solidarietà.

Allegato:

rubrica di valutazione trasversale EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il voto di comportamento si riferisce allo sviluppo di competenze di cittadinanza. • Indicatori: Frequenza e puntualità: Rispetto degli orari e dei termini di consegna. Rispetto dell'ambiente: Cura dei materiali propri, altrui e degli arredi scolastici. Capacità di collaborare con compagni e docenti in modo costruttivo. Rispetto del Regolamento di Istituto Osservanza delle norme e delle sanzioni disciplinari eventualmente comminate. • Nota: Un voto inferiore a 6/10 deve essere motivato e



collegato a gravi e reiterate violazioni del Regolamento di Disciplina.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE IN DECIMI DEL COMPORTAMENTO Scuola secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In linea con il D.Lgs. 62/2017, l'ammissione è la norma, la non ammissione è l'eccezione. • Requisito di frequenza: Aver frequentato almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato (salvo deroghe deliberate per motivi di salute o gravi motivi familiari). • Valutazione minima:

Allegato:

Criteri per l'ammissione-non ammissione alla classe successiva.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo richiede : 1. Aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale. 2. Non essere incorsi nella sanzione disciplinare dell'esclusione dallo scrutinio finale. 3. Aver partecipato alle prove nazionali INVALSI (entro i termini previsti). In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può ammettere l'alunno all'esame, ma il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10 (espresso in decimi). • Criterio di non ammissione: deliberata a maggioranza in caso di gravissime lacune nel percorso formativo e di apprendimento complessivo.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

S.GIOV.IN F. IC DA FIO-C.ALVARO - CSEE8AV012

S.GIOV.IN F. IC DA FIO- S. ROTA - CSEE8AV023

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è da considerarsi come momento sia formativo che conclusivo dell'attività didattica di cui rappresenta un fondamentale sostegno; viene strutturata secondo i criteri generali e specifici individuati, rispettivamente, dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Classe; i singoli docenti quindi, in seno ai dipartimenti, rielaborano i criteri in base alla specificità della propria disciplina. La VALUTAZIONE è pertanto coerente con: - L'offerta formativa delle istituzioni scolastiche. - La personalizzazione dei percorsi - Le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee Guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89 La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'Offerta formativa

Allegato:

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica nella scuola primaria tiene conto del livello di partecipazione, dell'impegno personale, della consapevolezza dei diritti e dei doveri, del rispetto delle regole, dell'ambiente e degli altri, nonché dello sviluppo del pensiero critico e del senso di responsabilità. La valutazione considera anche la capacità di lavorare in gruppo, il rispetto dei tempi e dei compiti assegnati, l'interesse per le tematiche trattate e la continuità nell'impegno. Viene



espressa collegialmente e inserita nel documento di valutazione.

Allegato:

RUBRICHE-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione (la loro valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n.169/2008). Il voto di comportamento ha una forte valenza educativa, poiché è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato alla partecipazione al dialogo educativo, alla correttezza degli atteggiamenti e al limitare delle assenze. L'attribuzione del voto spetta all'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Regolamento d'Istituto interno e dal Patto educativo di corresponsabilità (Art. 3, D.L. 62, 13 aprile 2017). La valutazione del comportamento viene espressa mediante giudizio sintetico.

Allegato:

Rubrica-di-valutazione-del-Comportamento-scuola-Primaria PDF.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni e le alunne della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento non completamente raggiunti o, purché tali carenze non compromettano il percorso scolastico complessivo. E' necessario tuttavia aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi



delle Indicazioni Nazionali per il curriculum, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti; • Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione secondo l'art. 5 D. Lgs 62/2017 (attuativo della Legge 107/2015 e successive disposizioni). Non essere incorsi nella sanzione disciplinare definita dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998 (vedi nota 1) prevista dal Regolamento di Disciplina adottato dal presente Istituto (provvedimenti disciplinari per mancanze gravissime). Anche la valutazione di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola sostiene il percorso scolastico di tutti i bambini/alunni/studenti per garantire ad ognuno il successo formativo, attraverso percorsi formativi specifici per i docenti, coinvolgendo diversi soggetti nell'elaborazione del PAI e nell'attuazione dei processi d'inclusione. Si utilizzano: strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES, strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature, strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi, materiali compensativi di tipo analogico, software specifici per la comunicazione, software compensativi. Strumenti solitamente sono molto diffusi tra i docenti di sostegno e in crescita tra i docenti curricolari grazie alla formazione continua. L'individuazione degli obiettivi del PEI avviene tramite il GLO; i PDP si basano sulla diagnosi clinica (per DSA) o su osservazioni pedagogiche (per svantaggio socio-economico/culturale). Le verifiche sono periodiche.

Punti di debolezza:

Necessità di rendere più sistematica la documentazione degli interventi di personalizzazione e dei percorsi inclusivi. Turnover elevato dei docenti di sostegno. Scarsa partecipazione di alcune famiglie ai GLO. Necessità di avviare la sperimentazione della cattedra inclusiva.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI viene elaborato collegialmente dal Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) sulla base del profilo di funzionamento dell'alunno, tenendo conto delle osservazioni pedagogiche, didattiche, psicologiche e cliniche. Il processo si svolge in più fasi: osservazione iniziale, definizione degli obiettivi, pianificazione degli interventi personalizzati, verifica e aggiornamento periodico del piano.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Fanno parte del GLO: docenti curricolari e di sostegno, genitori/tutori dell'alunno, eventuali assistenti educativi e figure professionali dell'ASL o di altri enti coinvolti nel progetto educativo, nonché il dirigente scolastico o suo delegato.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono parte attiva nel processo di inclusione: partecipano agli incontri del GLO, condividono informazioni e collaborano nella definizione degli obiettivi educativi. La scuola garantisce un dialogo costante e trasparente con le famiglie, promuovendo la corresponsabilità educativa.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) e con disabilità è di tipo formativo e valorizza i progressi in relazione al percorso individuale. Per gli alunni con disabilità certificata si fa riferimento agli obiettivi personalizzati indicati nel PEI. Per gli alunni con DSA e altri BES, si utilizzano strumenti compensativi e misure dispensative secondo quanto previsto nel PDP. La valutazione tiene conto dell'impegno, delle potenzialità e dei miglioramenti raggiunti, in un'ottica inclusiva e non comparativa.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto Comprensivo promuove la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) attraverso attività di raccordo, osservazione condivisa, scambio di informazioni tra docenti, progetti comuni e momenti di accoglienza. Tali strategie favoriscono un passaggio sereno degli alunni, valorizzando i punti di forza di ciascuno e prevenendo eventuali difficoltà. L'orientamento è inteso come accompagnamento alla crescita, allo sviluppo dell'identità e all'autonomia personale. Nella scuola secondaria di primo grado, l'orientamento assume un ruolo fondamentale per supportare gli alunni nella scelta consapevole del percorso di



scuola secondaria di secondo grado, attraverso incontri con esperti, presentazione delle offerte formative del territorio, open day e attività di tutoraggio. L'obiettivo è accompagnare ogni studente in un percorso di crescita personale, valorizzando le attitudini individuali e promuovendo una scelta scolastica coerente con le proprie inclinazioni.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

Si allega il PAI

Allegato:

PIANO ANNUALE INCLUSIONE 2025-2026 rev.pdf



Aspetti generali

Scelte organizzative

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

STAFF del Dirigente	1° collaboratore ins.Tallerico Antonio - 2°collaboratore prof.ssa Bitonti Rosa Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, e redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. 1. la programmazione dell'orario delle attività didattiche ,dell'orario di servizio del personale docente, l'articolazione dell'orario di lavoro; 2. La vigilanza delle attività didattiche e di servizio dei docenti con particolare riguardo alla scuola primaria; 3. Cura i rapporti con gli alunni, le loro famiglie e con gli enti esterni su delega del Dirigente Scolastico; 4. Coordina i colleghi collaboratori nell'attività organizzativa; 5. Collabora nello svolgimento delle funzioni organizzative ed amministrative con il	
---------------------	---	--



	Dirigente Scolastico (ai sensi delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 297/1994 dell'articolo 22 della legge 448/2001 e dell'articolo 35 della Legge	4
--	---	---

	289/2002 6. Effettua le opportune verifiche del registro delle firme di presenza degli insegnanti e cura che sulle circolari sia stata apposta la firma per presa visione; cura la stesura (con delega alla firma) e diffusione degli avvisi al personale docente di pertinenza organizzativa (modifiche di orario, attività didattiche, riunioni, etc...); 7. Cura la gestione dei docenti assenti e dei permessi brevi e provvede alla sostituzione degli stessi nella sede centrale della Scuola Secondaria di Primo Grado ; 8. Coordina le attività dei Coordinatori dei Consigli di Classe per la sede centrale di San Giovanni in Fiore, stabilendo gli opportuni collegamenti con il responsabili dei plessi assicurando la corretta e rapida diffusione delle informazioni di relativa pertinenza ; 9. Supporto al Capo d'istituto in compiti organizzativi (coordinamento dei lavori - informazione - comunicazione) presa in consegna / tenuta e custodia / distribuzione dei sussidi didattici; 10. Cura	
--	---	--



	e organizzazione dei locali con controllo delle condizioni di igiene e della sicurezza con dovere di segnalazione delle anomalie; 11. Diffusione delle informazioni (es. circolari) e gestione della comunicazione nel plesso di riferimento e raccolta delle richieste e delle segnalazioni per la Direzione; 12. Gestione dei rapporti con l'utenza con informazione alla Direzione ; 13. Ogni "atto dovuto" indifferibile e urgente. 3° collaboratore ins. Falbo Francesco in qualità di coordinatore dell'Offerta Formativa; 4° collaboratore ins. Oliverio Antonella in qualità di coordinatrice Inclusione - Invalsi - Valutazione - Viaggi.	
Funzione strumentale	I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori	13

	dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. In	
--	--	--



particolare le Aree di cui si occupano sono 5.

1 - AREA DELLE ATTIVITA' DEL P.T.O.F. - Ins Barberio Anna Rosa docente di scuola primaria - Pezzi Luigia, Rosario Allevato scuola secondaria 1° grado- Hanno il compito di: assicurare il coordinamento delle attività di progettazione nella Scuola, raccordandosi con i Responsabili dei Dipartimenti e dei Gruppi di lavoro; assicurare il coordinamento della progettazione del curriculum verticale e delle attività di Educazione Civica; assicurare, in collaborazione con la funzione Area 4, il coordinamento della progettazione didattica attraverso l'implementazione delle UdA; assicurare, in collaborazione con la funzione Area 2, il coordinamento dell'elaborazione del curriculum di DDI; assicurare il coordinamento delle attività del PTOF, raccordandosi con i Referenti dei progetti, ai quali offrirà ogni sostegno e collaborazione per l'individuazione di strumenti e criteri di valutazione e di monitoraggio delle attività;

assicurare la rilevazione delle attività del PTOF, stimolandone la realizzazione e curandone le fasi di verifica, di monitoraggio e di valutazione (per la valutazione verrà coadiuvato dagli altri Docenti con funzioni strumentali); assicurare il coordinamento delle attività sul curriculum orizzontale e verticale raccordandosi con i Responsabili dei Dipartimenti e dei Gruppi di lavoro; assicurare, con i Collaboratori del Dirigente, il monitoraggio dei rapporti Scuola-Famiglia, proponendo modalità di raccordo e comunicazione più funzionali e migliorative di una



fattiva collaborazione; curare la diffusione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa; assicurare la puntuale informazione a tutti gli studenti e ai genitori delle attività e delle iniziative del PTOF, promuovendone la più ampia partecipazione nel rispetto dei bisogni individuali, delle attitudini e degli interessi; **coordinare l'attività degli altri Docenti assegnatari di funzioni strumentali; partecipare alle riunioni di staff quando necessario; curare la rendicontazione dei progetti attivati.**

2 - AREA DELLA GESTIONE E SVILUPPO DELLE TECNOLOGIE DIDATTICHE PER IL LORO USO NELLA DIDATTICA QUOTIDIANA

- Ins. Astorino Michela docente di scuola primaria - prof. Cava Gianfranco docente docente scuola secondaria 1° grado -

Hanno il compito di:

fornire un concreto supporto nella lettura dei bisogni formativi dell'utenza, in rapporto all'implementazione delle tecnologie nella didattica; **acquisire puntuali informazioni sulle opportunità offerte dal territorio e da Enti per innovare la dotazione tecnologica dell'istituzione scolastica; assicurare, in collaborazione con la funzione Area 1, il coordinamento dell'elaborazione del curriculum di DD; realizzare attività e progetti formativi sull'uso delle tecnologie nella didattica;** monitorare e valutare le iniziative intraprese, in collaborazione con il Docente dell'Area 1; assicurare la raccolta e la messa in rete dei materiali



	didattici multimediali prodotti dalla Scuola o acquisiti attraverso la partecipazione dei Docenti ad attività formative esterne; verificare periodicamente la funzionalità dei pc dei laboratori dell'Istituzione scolastica e delle postazioni LIM situate nelle classi dell'Istituto; definire gli orari e le modalità di accesso ai laboratori di informatica; partecipare alle riunioni di staff quando necessario; curare l'aggiornamento dei pc e delle postazioni LIM; curare la rendicontazione dei progetti attivati e delle attività svolte.	
--	--	--

	3 - AREA DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E SETTING D' AULA- Ins. Gennarini Maria Rosa docente di scuola primaria - Astorino Antonella - Foglia Rossella . Hanno il compito di: assicurare sostegno ai Docenti nella progettazione e nella realizzazione di ambienti di apprendimento e setting d'aula che facilitano l'apprendimento, l'integrazione e l'inclusione; assicurare un apporto significativo alla Comunità di pratiche ed educante che si incentri sui seguenti elementi: Flessibilità - Tecnologia integrata - Personalizzazione - Collaborazione; assicurare il coordinamento delle attività di sviluppo e ricerca teso alla definizione di un	
--	---	--



modello organizzativo scolastico, in collaborazione con la funzione 4: - Centrato sullo studente - Collaborativo - Aperto all'innovazione - Focalizzato sulle competenze - Valutazione formativa assicurare il coordinamento e il monitoraggio delle Vision didattiche relative alle attività extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa previste nel PTOF, in stretta collaborazione con i referenti progetti e con il Docente assegnatario della funzione strumentale per la realizzazione, il monitoraggio e la valutazione del PTOF; assicurare sostegno e collaborazione nell'accoglienza degli allievi di prima classe, con proposte di attività concrete tese a migliorare la conoscenza di interessi, attitudini, abilità, competenze, bisogni e deficit dei nuovi allievi; curare il monitoraggio e la valutazione delle iniziative realizzate, in collaborazione con il Docente dell'area 1; curare l'esame delle proposte inerenti la formazione e l'aggiornamento dei docenti, avanzate dai Responsabili dei Dipartimenti e dal referente del gruppo di lavoro preposto sulle tematiche della didattica innovativa; promuove forme di collaborazione e di progettazione per la didattica inclusiva e innovativa; curare la produzione di materiali didattici e la raccolta della documentazione relativa all'attività formativa svolta nella scuola nell'ambito delle azioni di didattica inclusiva e innovativa; partecipare alle riunioni di staff quando necessario; curare la rendicontazione dell'attività e dei progetti attivati.



4 - AREA DELLA INNOVAZIONE DIDATTICA -
Prof. Mazzuca Gilda docente scuola
secondaria di 1° grado - Ins Oliverio Filomena
ducente scuola secondaria di 1° grado - Hanno
il compito di: curare il piano di innovazione
didattica e di sperimentazione delle prassi
valutative inerenti il Quadro europeo delle
competenze, in vista di Europe 2030;
assicurare, in collaborazione con la funzione
Area 1, il coordinamento della progettazione
didattica attraverso l'implementazione delle
UdA, con specifico riferimento alle rubriche
di valutazione; leggere e proporre eventuali
curvature del curriculum in relazione alle
prove INVALSI; redigere report e prospetti
sintetici che consentano un'efficace lettura
delle rilevazioni dei risultati delle prove
standardizzate; monitorare e valutare le
iniziative intraprese, in collaborazione con il
Docente dell'Area 1; coordinare la
somministrazione delle prove INVALSI 2020;
predisporre dossier utili alla diffusione di
pratiche valutative all'interno delle attività
inserite nel PDM; coordinare il lavoro dei
Consigli di Classe/interclasse/intersezione al
fine di condividere prassi valutative e
strumenti di rilevazione; curare
l'implementazione della valutazione della
scuola primaria ai sensi del OM 172 del 4
dicembre 2020; curare la valutazione e
l'autovalutazione d'Istituto; curare
l'elaborazione e la manutenzione del
curricolo verticale d'Istituto in collaborazione
con l'area 1; contribuire a realizzare attività
didattiche tese all'innovazione didattica e
metodologica seguendo i seguenti principi: -



Apprendimento attivo - Differenziazione -
Uso delle tecnologie - Apprendimento
cooperativo - Valutazione autentica;
progettare e redigere, in collaborazione con
le altre Funzioni Strumentali e con i
coordinatori dell'offerta formativa,
Inclusione, Valutazione, il piano
dell'innovazione didattica dell'istituto che
abbia come riferimenti pedagogici: 1.
Centralità dello studente: Apprendimento
attivo, Personalizzazione, Valutazione
formativa. 2. Utilizzo delle tecnologie:
Integrazione digitale, Apprendimento online,
Competenze digitali. 3. Metodologie attive:
Apprendimento cooperativo, Problem-based
learning, Project-based learning. 4.
Collaborazione e condivisione: - Comunità di
apprendimento: la scuola diventa un luogo di
scambio e collaborazione tra insegnanti,
studenti e famiglie. - Network: Gli insegnanti
collaborano tra loro e con esperti esterni per
condividere buone pratiche e risorse; - Open
innovation: la scuola si apre alla
collaborazione con il territorio e con il
mondo del lavoro. 5. Flessibilità e
Adattabilità: - Ambienti di apprendimento
flessibili; Organizzazione modulare; -
Aggiornamento continuo. 6. Focus delle
competenze: - Competenze chiave;-
Apprendimento trasversale;

- Apprendimento per tutta la vita. Con il fine
di contribuire a:- Rendere l'apprendimento
più significativo e coinvolgente; - Sviluppare
competenze chiave per il futuro; - Preparare
gli studenti a diventare cittadini attivi e



	responsabili. Partecipare alle riunioni di staff quando necessario; curare la rendicontazione dei progetti e delle attività svolte.	
	5- AREA DELL' ORIENTAMENTO - Prof. Alessio Daniela docente scuola secondaria di 1° grado - Guarascio Rosa, Macchione Maria Teresa docenti scuola primaria - Hanno il compito di: Sviluppare, elaborare e redigere il PIANO di ORIENTAMENTO della scuola attraverso le seguenti modalità: a) analizzare i bisogni orientativi degli studenti, raggruppati per macroaree (percorso formativo, particolari situazioni di disagio, ingresso nel mondo del lavoro); b) sviluppare un modello di accordo di rete con i soggetti istituzionali e imprenditoriali del territorio, in relazione ai diversi obiettivi orientativi e alle diverse funzioni dell'orientamento; c) individuare attività di formazione dei docenti sui temi della didattica orientativa; d) individuare Azioni di didattica orientativa, fondata sulla ricerca/azione e sul laboratorio, per: - la costruzione progressiva dell'identità personale degli alunni sotto i profili conoscitivo, affettivo e relazionale; - la scoperta di attitudini e interessi e per il loro	



	potenziamento in funzione del progetto di studio, di lavoro e di vita; per l'eventuale riorientamento in seguito a scelte errate; - la promozione delle capacità necessarie per vagliare le informazioni, accedere alle fonti informative, decidere e progettare; - l'orientamento in ingresso e in uscita, nella transizione dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, dalla secondaria di primo grado a quella di secondo grado.	
Dipartimenti	Per agevolare una migliore efficacia ed efficienza educativa e formativa, si individuano i dipartimenti disciplinari nella segmentazione e composizione indicata di seguito: Area linguistico - artistico - espressiva Italiano Lingue straniere Arte e immagine Musica Area storico - geografico - sociale Storia Geografia Religione Educazione Civica Area matematico - scientifico - tecnologica Matematica Scienze motorie Scienze Tecnologia Lo scopo principale del lavoro dei dipartimenti è di garantire degli standard disciplinari e formativi comuni a tutte le classi e avrà il seguente compito: individua le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita; definisce gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze; definisce i	13



criteri omogenei di valutazione comuni, nonché le verifiche disciplinari comuni per il raggiungimento dei livelli e le modalità di realizzazione delle stesse; definisce le modalità attuative del piano di lavoro disciplinare, le metodologie didattiche e la scelta degli strumenti; concorda e adotta nuove strategie di insegnamento secondo una didattica laboratoriale; propone eventuali iniziative sperimentali relative all'insegnamento di una data disciplina o coinvolgenti più discipline, eventuali attività multidisciplinari ed extracurricolari e percorsi di autoaggiornamento, aggiornamento, formazione; progetta interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico e personale, di recupero e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze; coordina l'adozione dei libri di testo, di sussidi e materiali didattici comuni a più corsi dello stesso indirizzo, ferme restando le competenze deliberative del Consiglio di Classe e del Collegio dei Docenti. Commissione di lavoro: Area linguistico - artistico - sociale . Bitonti Rosa - Barberio Anna Rosa -Iaconetti Carmela Area matematico - scientifico - tecnologica - Iaquinta F. - Gennarini M.R. - Cava Gianfranco.



Responsabile di plesso	Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente. In particolare l'incarico prevede: Controllo della copertura di tutte le classi del plesso; Predisposizione del piano delle sostituzioni dei colleghi assenti; Acquisizione delle richieste di cambio turno (le richieste dovranno essere successivamente trasmesse in presidenza, debitamente controfirmate dallo stesso incaricato). Acquisizione delle richieste dei permessi brevi (le richieste dovranno essere successivamente trasmesse in presidenza, debitamente controfirmate dallo stesso incaricato). Autorizzazione di eventuali ore necessarie per la sostituzione di colleghi assenti Ritiro delle eventuali domande di ferie e tempestiva trasmissione delle stesse in presidenza; Rilevazione delle assenze degli alunni; Segnalazione al Dirigente Scolastico di ogni eventuale problema di ordine organizzativo e/o didattico relativo al plesso. Rapporto con il pubblico e i genitori degli alunni e da comunicare al Dirigente, con urgenza, eventuali problematiche. Responsabile alla sicurezza del plesso.	8
------------------------	--	---



Animatore digitale	In concreto, l'Animatore deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono: - Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della	1
--------------------	--	---



	scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Può, e dovrebbe, inoltre, coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici.	
--	---	--

	Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio e di creare gruppi di lavoro, anche in rete con altri Istituti, coinvolgendo tutto il personale	
--	--	--



Team digitale	della scuola. Il team lavorerà in sinergia con l'animatore digitale per la realizzazione del Piano di intervento triennale d'Istituto nell'ambito del PNSD, inserito nel PTOF.	7
Coordinatore dell'educazione civica	Per ciascuna classe è individuata la figura del "coordinatore". In alcuni casi a lui è affidato anche l'insegnamento, in altri solo quello di coordinare le attività e le valutazioni. E' dunque una figura interna alla scuola. Tra i suoi compiti, ha quello di formulare la proposta di voto in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento. Ciò	9

	al fine delle valutazioni intermedie e finali. I docenti che svolgono il ruolo di coordinatore per l'Educazione civica, hanno il compito di coordinare le attività all'interno del team dei docenti della scuola primaria e dei Consigli di classe e, in sede di scrutinio, formulare la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe	
--	--	--



	nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.	
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione	IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE SI COMPONE DAL GLO E DAL GLI. GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.L.I.) L'art. 15 della legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili al secondo comma dispone: "Presso ogni istituto comprensivo e istituto di scuola secondaria di 2° grado, sono costituiti gruppi di studio e di lavoro composti da insegnanti, operatori dei servizi, da familiari e studenti, con il compito di collaborare alle iniziative educative e d'integrazione predisposte dal piano educativo". COMPITI DEL GLO: Il gruppo di studio e di lavoro ha competenze di tipo organizzativo, progettuale e valutativo, consultivo. Competenze di tipo organizzativo: 1. Analizzare la situazione complessiva nell'ambito della scuola in	13
	relazione al numero degli alunni in situazioni di handicap, tipologia degli handicap, classi coinvolte, assegnazione delle ore di sostegno; 2. Presiedere alla progettazione dell'attività d'insegnamento - apprendimento per l'integrazione degli	



alunni disabili nella scuola; 3. Collaborare alle iniziative educative e d'integrazione dal Piano Educativo Individualizzato dei singoli alunni (P.E.I.); 4. definire le modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di handicap; 5. Gestire e reperire le risorse materiali (sussidi e ausili tecnologici); 6. Analizzare le risorse umane; Competenze di tipo progettuale e valutativo: 1. Effettuare verifiche iniziali, periodiche e sommative delle competenze acquisite dagli alunni; 2. Le verifiche avverranno utilizzando test, questionari a risposta multipla o a completamento oppure V/F. 3. Si valuterà impegno e miglioramenti anche sulla autonomia personale e la socializzazione. 4. La valutazione degli alunni diversamente abili avverrà ai sensi dell'art.13 " (obiettivi minimi) e art.15 (differenziata) dell'O.NI 90/2001 si terrà conto dell'art.16 comma 3 (prove equipollenti e tempi più lunghi) della legge 104/92. 5. Predisporre il Profilo Dinamico Funzionale e il P.E.I.: 6. Formulare proposte per: formazione e aggiornamento degli insegnanti, progetti di lavoro e sperimentazione; 7. Stabilire rapporti con operatori extrascolastici, rapporti con la famiglia; 8. Promuovere l'accoglienza e la continuità fra ordini di scuola; 9.



Promuovere iniziative di ricerca e studio;

10. Progettare interventi specifici in relazione alle tipologie di deficit; I 1. Promuovere l'integrazione nelle scuole del distretto socio sanitario. I 2. Favorire negli alunni: a - conoscenza di sé; b - il miglioramento delle relazioni personali tra il personale docente e alunni speciali; c - il potenziamento dei ritmi dell'apprendimento delle capacità astrattive di comprensione, di sintesi, di analisi. Competenze di tipo consultivo: 1. Assumere iniziative di collaborazione e tutoring per la realizzazione concreta dell'integrazione anche in presenza di specifiche minorazioni; 2. Effettuare incontri con gli specialisti dell'ASL, unitamente ai genitori e agli insegnanti curricolari e di sostegno per approfondire la conoscenza dei casi sui piano psicologico - sanitario - riabilitativo e sociale;

3. Promuovere una rete di sostegno per stabilire collegamenti con i servizi, gli operatori e le risorse dell'extrascuola. Gli incontri avranno inoltre l'obiettivo di esaminare inizialmente nelle sue linee generali, ed in seguito, di condividere obiettivi di formazione, responsabilità e risorse • consentire la circolazione di materiale prodotto dalle singole scuole; • agevolare un più ampio confronto ed una



	comunanza di intenti e di risposte; • essere promotori delle occasioni di crescita in ragione di un decentramento culturale. GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.L.I.)Inriferimento alla Circolare	
--	--	--

	Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 e al D.Lgs. 66/2017 (inclusione scolastica, degli alunni con Bisogni Educativi Speciali BES) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione G.L.I. ha il compito di collaborare alle iniziative educative e d'integrazione degli alunni con bisogni speciali e dovrà svolgere le seguenti funzioni: • rilevazione alunni B.E.S. presenti nella scuola: • raccolta e documentazione degli interventi didattico - educativi posti in essere: • consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi: • rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; • raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli G.L.O.: • elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).	
--	---	--



Comitato di Valutazione	Compiti Il Comitato per la valutazione dei docenti è chiamato a svolgere i compiti seguenti: individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti, sulla base di quanto indicato nelle lettere a),b),e c), punto 3, del comma 129 della legge 107/15; espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; in sede di valutazione dei neoassunti il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti scelti dal collegio dei	7
	docenti e dal docente scelto dal consiglio di istituto ed è integrato dal tutor del neo immesso; valutazione del servizio, di cui all'art.448 del D.lgs. 297/94, su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; in tal caso il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti; se la valutazione riguarda un membro del comitato, questi verrà sostituito dal consiglio di istituto; riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 del D.lgs. 297/94.	
	COMPITI GRUPPO DI LAVORO P.T.O.F.: Revisione annuale del P.T.O.F. in collaborazione con le altre FF.SS.; Predisposizione del monitoraggio in	



Gruppo di lavoro P.T.O.F.	itinere e della verifica finale; Sostegno alla realizzazione del piano attuativo delle attività e dei progetti previsti dal P.T.O.F.; Adeguare/aggiornare il Regolamento d'Istituto alle nuove disposizione di legge; Coordinamento richiesta acquisti dai docenti per la realizzazione del P.T.O.F.; Cura procedure, tempistica, scadenze, obblighi e correttezza degli atti, confronto continuo con la Dirigenza Scolastica; Coordinamento commissioni elettorali; Partecipazione a eventuali corsi di formazione e/o incontri relativi all'incarico conferito.	7
R.S.P.P. - Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione: Ing. Giuseppe Giovanni	- Esercita i poteri di direzione e vigilanza degli addetti al Servizio; - Garantisce il corretto ed effettivo espletamento dei compiti a cui il Servizio deve adempiere; - Partecipa alla riunione periodica di	1

De Vita (Consulente esterno).	prevenzione dei rischi.	
A.S.P.P. - Addetto del Servizio di	L'addetto collabora con gli altri membri del servizio di prevenzione e protezione e con il R.S.P.P. Ing. Giuseppe Giovanni De Vita e svolge le seguenti funzioni: - Elabora con il R.S.P.P. il piano di sicurezza; - Propone piani d'informazione e formazione; - Fornisce	



prevenzione e protezione.	l'formativa specifica a tutti i lavoratori sui rischi potenziali a cui sono esposti e sulle misure di prevenzione.	3
Squadra di Emergenza.	COORDINATORI DELL'EMERGENZA. Sovrintendono e coordinano tutte le azioni da intraprendere durante una emergenza. - Bitonti R. - Ins. Falbo F. Cariatì L. - Falbo M. - Strada F. - Strada C. - Gabriele G.T. -- Mazzei Giuseppe ADDETTI SQUADRA DI EMERGENZA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE. Operativamente si attivano per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza "incendio", di evacuazione ed in caso di esodo. Talerico A. - Malagrino E. - Scigliano M.A. - Gennarini M.R. - Caridà G. - Barberio Saveria. - Cariatì L. - Talerico R.M. - Barberio P. - - Gallo G. - Spina D. - Strada C. - Angotti B. - Parrotta F. - Barberio P. - Gabriele Giuseppina ADDETTI PRIMO SOCCORSO. Operativamente si attivano per le azioni da compiere nei confronti di una emergenza sanitaria. Palermo Maria - Spina Domenica - Spadafora Giovanni -	25
	Fragale Giovanni - Angotti Biagio- Gennarini Maria Rosa - Malagrino Emilia - Pizzi Teresa - Guarascio Rosa - Parrotta F. - Reda Emilia Ornella -Mazzei Giuseppe. Astorino Rosalba ADDETTI COMUNICAZIONI	



	ESTERNE. Operativamente si attivano per tutte le comunicazioni da effettuare verso gli organi esterni di soccorso. Mazzei G. - Talerico R.M - Barberio P. - Simonetti G. - Gallo G. - Dori R. - Angotti B. - Levato M. G. - Nicoletti E. - Oliverio M. G. - Astorino R AUSILIARI ASSISTENZA DISABILI. Operativamente si attivano per azioni da compiere a salvaguardia di persone che possiedono un'inabilità al verificarsi di una emergenza Mazzei G. - Simonetti G. - Talerico R. M. - Barberio P. - Gallo G. - Dori R. - Angotti B. - BARBERIO P. - Simonetti G RESPONSABILI AREA DI RACCOLTA. Raccolgono i moduli e controllano l'area di raccolta. Bitonti R. - Cariatì L. - Falbo M. - Strada F. - Strada C. - Gabriele G. - Parrotta F. - Astorino R.	
N.I.V. (Nucleo Interno di Valutazione).	Al N.I.V. sono da attribuire funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola. Il Nucleo Interno di Valutazione, a tal riguardo, si occupa di : Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del	5
	PTOF e del Piano di Miglioramento.	



	Proporre, in intesa con il dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità. Agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme. Monitorare lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti. Convocare e ascoltare i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti. Rendicontare al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni. Predisporre il Bilancio Sociale ed individuare le modalità di presentazione. Il N.I.V. (Nucleo Interno di Valutazione) è così composto: - D.S. Prof. Antoni Rita Smaldone; Docenti: Prof.ssa Rosa BITONTI; - Ins. Francesco FALBO; Prof. Mario PINA; Ins. Anna Rasa BARBERIO. Prof.ssa Ins. Maria Rosa GENNARINI; Ins. Domenica SPINA.	
	COMPOSIZIONE: Dirigente Scolastico che presiede, dai due docenti e due genitori COMPITI • Decide in merito ai ricorsi presentati contro le sanzioni disciplinari; • Decide in merito ai conflitti che dovessero insorgere	



Organo di garanzia.	circa l'applicazione del Regolamento d'Istituto.	5
Coordinatore del Consiglio di classe -	In particolare il coordinatore di classe: si occupa della stesura del piano didattico	9

Scuola secondaria di I grado	della classe; tiene regolarmente informato il DS e i colleghi sul profitto e sul comportamento e li informa sui fatti più significativi della classe riferendo eventuali problemi emersi; è il punto di riferimento del consiglio di classe, degli alunni e delle relative famiglie; controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo la dovuta attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento; presiede le sedute del CdC, in assenza del DS; coordina le attività del Consiglio di classe per la valutazione e la predisposizione della documentazione e delle misure di flessibilità e degli interventi di didattica personalizzata o individualizzata nel caso di situazioni di disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) o riconducibili al più generale caso dei bisogni educativi speciali (BES); compila la Programmazione di classe; partecipa alle riunioni del Gruppo di Lavoro per l'Handicap (nel caso di classi in cui siano presenti alunni con disabilità).	
------------------------------	---	--



MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classediconcorso	Attivitàrealizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Risorse straordinarie da impiegarsi al fine di sopperire alle comprovate necessita connesse al rispetto delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica (Ordinanza del Ministro dell'Istruzione 5 agosto 2020) uno per il plesso S. Rota, due per il plesso Bacile Impiegato in attività di: • Insegnamento	3

Scuola primaria - Classediconcorso	Attivitàrealizzata	N. unità attive
Docente primaria	Insegnante di classe. Impiegato in attività di:	2



	• Insegnamento	
Docente primaria	Risorse straordinarie da impiegarsi al fine	1

	di sopperire alle comprovate necessità connesse al rispetto delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica (Ordinanza del Ministro dell'Istruzione 5 agosto 2020) (24 ore di cui 12 ore in prima A e le ore rimanenti nelle altre classi) Impiegato in attività di: • Insegnamento	
--	--	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Risorse straordinarie da impiegarsi al fine di sopperire alle comprovate necessità connesse al rispetto delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica (Ordinanza del Ministro dell'Istruzione 5 agosto 2020) 18 ore (due ore per classe) Impiegato in attività di:	1



	• Insegnamento	
A028-MATEMATICAE SCIENZE	Risorse straordinarie da impiegarsi al fine di sopperire alle comprovate necessità connesse al rispetto delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica (Ordinanza del Ministro dell'Istruzione 5 agosto 2020) 18 ore(due ore per classe) Impiegato in attività di: • Insegnamento	1

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività laboratoriali. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostituzioni	1
---	--	---

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI



Direttore dei servizi generale e amministrativi	Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi - Rosa Mannarino: - Ambiti di applicazione quelli previsti nelle direttive di massima assegnate dalla Dirigenza Scolastica; - Ambiti di competenza quelle proprie, definite nel relativo profilo professionale: "Sovrintende ai servizi amministrativo, contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna"; - Fissa gli obiettivi in piena aderenza all'attività didattica organizzata dal PTOF; - Coordina l'ufficio di Segreteria; - Svolge attività esterne - Propone conferimento Incarichi specifici del personale ATA; - Collabora con il Dirigente scolastico nella stesura del Programma Annuale per la parte contabile; - Adempie tutte le funzioni stabilite dal nuovo Regolamento di Contabilità - DECRETO 28 agosto 2018, n. 129; Cura personalmente: O- Gestione beni patrimoniali-magazzino-inventario; - Gestione amministrativo - contabile -Gestione informatica SIDI-SISSI- Sito web - albo.
Ufficio protocollo	Perri Anna: - Tenuta del registro del protocollo-stampa del protocollo; - Archiviazione degli atti e dei

	documenti; - Provvedere a conservare nell'archivio storico il titolario dell' anno precedente e aggiornare la conservazione degli atti dell'anno in corso in coordinazione con i colleghi; - Monitoraggio permessi L. 104 - rilevazione on line assenze in Assenze-net e assenze legge 104 in PerlaPa; - Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria di
--	--



	tutto il personale, - permessi sindacali; - Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute; - Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi; - Tenuta del registro delle assenze dei dipendenti; - Decreti per il pagamento delle Ferie non godute dal personale a tempo determinato; - Gestione e rilevazione scioperi; - Pubblicazione sul sito, ove occorra, dei documenti di competenza.
Ufficio per la didattica	Candiloro Mirella - Maria Marte Perri: - Iscrizione studenti gestione Sissi Sidi gestione iscrizioni online; - Gestione e tenuta fascicolo alunni e alunni H; - Rilascio nulla osta per il trasferimento degli alunni; - Rilascio certificati e attestazioni varie; - Tenuta registro diplomi, compilazione e consegna diplomi; - Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni e Personale scuola - Denunce Inail on line e assicurazione scolastica; - uTenuta del registro degli infortuni; - Adempimenti previsti per la concessione di buoni libro o borse di studio (Coordinamento tra colleghi); - Rilevazione delle assenze degli studenti; - Predisposizione dei registri di classe (consegna e ritiro e archiviazione); - Mensa rapporti con il Comune e la Cooperativa- Gestione Frutta nelle scuole - Libri di testo e cedole librerie; - Organi Collegiali; - Visite guidate- scuola infanzia, primaria e secondaria; - Organici e relativa procedura SIDI; - Gestione registro elettronico e scuola in chiaro; - Collaborazione con l'incaricato INVALSI; - Disbrigo e conservazione pratiche legge 104 personale dipendente; - Pubblicazione sul sito, ove occorra, dei
	documenti di competenza.



Ufficio del personale

Perri Anna: - Tenuta dei fascicoli personali supplenti brevi; - Nomine supplenti brevi – individuazione e inserimento dati Sissi e Sidi-stampa contratto; - Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio; - Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale con nomina dell'USP;

- Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto; - Inserimento al SIDI servizio per riconoscimento ricostruzione carriera; - Inquadramenti economici contrattuali; - Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati; - Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione; - Tenuta dei fascicoli personali; - Tenuta dello stato personale dei dipendenti; - Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio); - Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita; - Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale; - Istruttoria compensi per ferie non godute personale a tempo determinato; - Comunicazione alla Direzione Provinciale dei Servizi Vari del Tesoro per eventuali conguagli fiscali del personale scolastico; - Graduatorie interne del personale della scuola; - Rilevazione obbligatorie on-line Lavoro.gov.; - Compilazione e trasmissione TFR.; - Pubblicazione sul sito, ove occorra, dei documenti di competenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa: Registro online

<https://web.spaggiari.eu/>

scolastico

Pagelle on line Modulistica da sito



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

PROTOCOLLO D'INTESA ASSOCIAZIONE "ANMIC" RIABILITAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di Screening-DSA
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PROTOCOLLO D'INTESA COMUNE DI SAN GIOVANNI IN FIORE

	• Attività didattiche
--	---



Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative • Promozione e sostegno dei progetti PON e POR 2014/2020
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

PROTOCOLLO D'INTESA COMUNE DI SAN GIOVANNI IN FIORE

Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

ACCORDO DI RETE "ALLE RADICI DELLA NOSTRA STORIA"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative
	• Risorse professionali



Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

DICHIARAZIONE CONGIUNTA D'INTENTI - PROGETTI PON 2014/2020

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



ACCORDO DI RETE "IO FACCIO SPORT A SCUOLA"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

ACCORDO DI RETE "INDIRIZZO MUSICALE"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali



Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

PROTOCOLLO D'INTESA "PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE" - ASSE 1 - PON 2014/2020"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

CONVENZIONE PER COLLABORAZIONE DI PARTENARIATO ESTERNO "ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO"



Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PROTOCOLLO D'INTESA - DIPARTIMENTO DI LINGUE E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
DELL'UNIVERSITÀ' DELLA CALABRIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali



Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il percorso mira a ottenere l'inclusione degli elementi più deboli e il potenziamento di quelli più forti, attraverso il coinvolgimento, la cooperazione, la condivisione dei lavori e l'utilizzo di software specifici anche per lo studio individuale. Le nuove tecnologie offrono un notevole supporto per una didattica inclusiva, capace di raggiungere i diversi tipi di intelligenze presenti in una classe e di generare competenze grazie al coinvolgimento, alla gestione laboratoriale delle attività e alla dimensione cooperativa delle proposte. L'utilizzo di software per la costruzione di mappe concettuali, per la CAA, la lettura e la dettatura di testi sono validi ausili per facilitare i processi cognitivi e l'autonomia operativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti

- FORMAZIONE FIGURE SENSIBILI, AI FINI DELLA SICUREZZA DEL PROPRIO ISTITUTO (DLGS. 81/08)

Nell'ottica di una maggiore diffusione della normativa sulla sicurezza sul lavoro, di un più ampio rispetto dei regolamenti e una maggiore cultura della sicurezza delle strutture e dei macchinari, dunque, si organizzano corsi per la formazione di personale docente in materia.

Destinatari Tutti i docenti

- PNF DI AMBITO

- seminari in presenza; - attività laboratoriali; - uso della piattaforma.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari	tutti i docenti
--------------------	-----------------



Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

- PNF DI AMBITO

- seminari in presenza; - attività laboratoriali; - uso della piattaforma.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti interessati
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

- PNF DI AMBITO

- seminari in presenza; - attività laboratoriali; - uso della piattaforma.

Collegamento con le	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
---------------------	---



priorità del PNF docenti	
Destinatari	Tutti i docenti interessati.
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

- PNF DI AMBITO.

- seminari in presenza; - attività laboratoriali; - uso della piattaforma.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti interessati.
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



- PNF DI AMBITO.

- seminari in presenza; - attività laboratoriali; - uso della piattaforma.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Tutti i docenti interessati.
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

- PNF DI AMBITO.

- seminari in presenza; - attività laboratoriali; - uso della piattaforma.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Referente per l'inclusione.
	• Laboratori



Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

- PNF DI AMBITO.

- seminari in presenza; - attività laboratoriali; - uso della piattaforma.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti interessati.
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

- PNF DI AMBITO.



- seminari in presenza; - attività laboratoriali; - uso della piattaforma.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti interessati.

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

- PNF DI AMBITO.

- seminari in presenza; - attività laboratoriali; - uso della piattaforma.

	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento • Risultati scolastici ◦ Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento. • Risultati nelle prove standardizzate nazionali ◦ Ridurre nelle prove standardizzate di italiano e matematica la dimensione del gap formativo
--	---



Collegamento con le priorità del PNF docenti	degli studenti rispetto alla media nazionale. • Competenze chiave europee ◦ Attribuire maggiore importanza alle competenze personali degli alunni (orientarsi e agire efficacemente nelle diverse situazioni). • Risultati a distanza ◦ Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del primo anno di frequenza del secondo ciclo.
Destinatari	Tutti i docenti interessati.
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop

	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE INFORMATICHE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---



Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

- FORMAZIONE FIGURE SENSIBILI, AI FINI DELLA SICUREZZA DEL PROPRIO ISTITUTO

Descrizione dell'attività
di formazione

La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	1° collaboratore Ins. Tallerico Antonio - 2° collaboratore prof.ssa Bitonti Rosa - Coordinatore dell'offerta formativa ins. Falbo Francesco Coordinatrice Inclusione – Invalsi – Valutazione - Viaggi Ins. Oliverio Antonella	4
Funzione strumentale	Area delle attività del PTOF : Barberio Anna Rosa – Pezzi Luigia – Allevato Rosario Coordinamento, monitoraggio e valutazione delle attività del PTOF Gestione e sviluppo delle tecnologie didattiche per il loro uso nella didattica quotidiana : Astorino Michela- Cava Gianfranco fornire un concreto supporto nella lettura dei bisogni formativi dell'utenza, in rapporto all'implementazione delle tecnologie nella didattica Area degli Ambienti di apprendimento e setting d'aula: Gennarini Maria Rosa- Astorino Antonella -Foglia Rossella assicurare sostegno ai Docenti nella progettazione e nella realizzazione di ambienti di apprendimento e di setting d'aula che facilitino l'apprendimento, l'integrazione e l'inclusione Area della Innovazione didattica :Mazzuca Gilda - Oliverio Filomena curare il piano di innovazione didattica e di sperimentazione delle prassi valutative inerenti	13



	al Quadro europeo delle competenze, in vista di Europe 2030 Area dell'orientamento:Macchione Maria Teresa - Guarascio Rosa - Alessio Daniela Sviluppare, elaborare e redigere il PIANO di ORIENTAMENTO della scuola	
Responsabile di plesso	o prof. Veltri Antonio Scuola Secondaria "G. da Fiore – G. Marconi o inss. Luigina Cariati/Astorino Michela Scuola Primaria Plesso "C. Alvaro" o inss. Giuseppina Gabriele /Costanza Ferrise Scuola Primaria Plesso "S. Rota " o ins. Elisabetta Patrizia Riccio Scuola dell'Infanzia Plesso "S. Francesco o ins. Mariangela Falbo Scuola dell'Infanzia Plesso "S. Rota" o ins. Marra .Teresina Scuola dell'Infanzia Plesso XXV Aprile Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente	8
Animatore digitale	In concreto, l'Animatore deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono: - Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - Coinvolgimento della comunità	1



scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Può, e dovrebbe, inoltre, coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Ampliamento del tempo scuola
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

AM30 - MUSICA
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

progetto di estensione supporto all'Inclusione
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi cura - Ambiti di applicazione quelli previsti nelle direttive di massima assegnate dalla Dirigenza Scolastica; - Ambiti di competenza quelle proprie, definite nel relativo profilo professionale: "Sovrintende ai servizi amministrativo, contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo- contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna"; - Fissa gli obiettivi in piena aderenza all'attività didattica organizzata dal PTOF; - Coordina l'ufficio di Segreteria; - Svolge attività esterne - Propone conferimento Incarichi specifici del personale ATA; - Collabora con il Dirigente scolastico nella stesura del Programma Annuale per la parte contabile; - Adempie tutte le funzioni stabilite dal nuovo Regolamento di Contabilità - DECRETO 28 agosto 2018, n. 129; Cura personalmente: □- Gestione beni patrimoniali-magazzino- inventario; - Gestione amministrativo - contabile -Gestione informatica SIDI-SISSI-Sito web - albo.

Ufficio protocollo

Tenuta del registro del protocollo- stampa del protocollo; - Archiviazione degli atti e dei documenti; - Provvedere a conservare nell'archivio storico il titolario dell' anno precedente e aggiornare la conservazione degli atti dell'anno in corso in coordinazione con i colleghi; - Monitoraggio permessi L. 104 - rilevazione on line assenze in Assenze-net e assenze legge 104 in PerlaPa; - Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa



e obbligatoria di tutto il personale, - permessi sindacali; - Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute; - Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi; - Tenuta del registro delle assenze dei dipendenti; - Decreti per il pagamento delle Ferie non godute dal personale a tempo determinato; - Gestione e rilevazione scioperi; - Pubblicazione sul sito, ove occorra, dei documenti di competenza.

Ufficio per la didattica

Iscrizione studenti gestione Sissi Sidi gestione iscrizioni online; - Gestione e tenuta fascicolo alunni e alunni H; - Rilascio nulla osta per il trasferimento degli alunni; - Rilascio certificati e attestazioni varie; - Tenuta registro diplomi, compilazione e consegna diplomi; - Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni e Personale scuola - Denunce Inail on line e assicurazione scolastica; - uTenuta del registro degli infortuni; - Adempimenti previsti per la concessione di buoni libro o borse di studio (Coordinamento tra colleghi); - Rilevazione delle assenze degli studenti; - Predisposizione dei registri di classe (consegna e ritiro e archiviazione); - Mensa rapporti con il Comune e la Cooperativa- Gestione Frutta nelle scuole - Libri di testo e cedole librerie; - Organi Collegiali; - Visite guidate- scuola infanzia, primaria e secondaria; - Organici e relativa procedura SIDI; - Gestione registro elettronico e scuola in chiaro; - Collaborazione con l'incaricato INVALSI; - Disbrigo e conservazione pratiche legge 104 personale dipendente; - Pubblicazione sul sito, ove occorra, dei documenti di competenza.

Ufficio per il personale A.T.D.

Tenuta dei fascicoli personali supplenti brevi; - Nomine supplenti brevi - individuazione e inserimento dati Sissi e Sidi- stampa contratto; - Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio; - Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale con nomina dell'USP; - Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto; - Inserimento al SIDI servizio per



riconoscimento ricostruzione carriera; - Inquadramenti economici contrattuali; - Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati; - Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione; - Tenuta dei fascicoli personali; - Tenuta dello stato personale dei dipendenti; - Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio); - Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita; - Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale; - Istruttoria compensi per ferie non godute personale a tempo determinato; - Comunicazione alla Direzione Provinciale dei Servizi Vari del Tesoro per eventuali conguagli fiscali del personale scolastico; - Graduatorie interne del personale della scuola; - Rilevazione obbligatorie on-line Lavoro.gov.; - Compilazione e trasmissione TFR.; - Pubblicazione sul sito, ove occorra, dei documenti di competenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA COMUNE DI SAN GIOVANNI IN FIORE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA ASSOCIAZIONE "ANMIC" RIABILITAZIONE**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Inclusione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

La scuola aderisce alla rete delle scuole per l'Inclusione

Denominazione della rete: Rete RNFS

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola aderisce alla Rete Nazionale Formazione Scuola capeggiata dall'IC di Caselette

Denominazione della rete: Rete formazione d'Ambito



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La scuola partecipa alla rete di formazione d'Ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione figure sensibili, ai fini della sicurezza del proprio Istituto (Dlgs. 81/08)

L'attività di formazione è finalizzata a fornire alle figure sensibili dell'Istituto (preposti, addetti antincendio, addetti primo soccorso, responsabile del servizio di prevenzione e protezione) le competenze necessarie per garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro, in conformità al D.Lgs. 81/08. Il percorso formativo mira a rendere consapevoli i partecipanti sui rischi specifici presenti nell'ambiente scolastico e a fornire strumenti operativi per la prevenzione, la gestione delle emergenze e la tutela della salute di alunni e personale.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Uso delle nuove tecnologie informatiche (PNSD).

Il percorso mira a ottenere l'inclusione degli elementi più deboli e il potenziamento di quelli più forti, attraverso il coinvolgimento, la cooperazione, la condivisione dei lavori e l'utilizzo di software specifici anche per lo studio individuale. Le nuove tecnologie offrono un notevole supporto per una didattica inclusiva, capace di raggiungere i diversi tipi di intelligenze presenti in una classe e di



generare competenze grazie al coinvolgimento, alla gestione laboratoriale delle attività e alla dimensione cooperativa delle proposte. L'utilizzo di software per la costruzione di mappe concettuali, per la CAA, la lettura e la dettatura di testi sono validi ausili per facilitare i processi cognitivi e l'autonomia operativa.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Titolo attività di formazione: Didattica e progettazione scuola dell'infanzia: Didattica senza schede – grafomotricità dal corpo al segno – 100 linguaggi (atelier Reggio Children approach

Il percorso formativo è finalizzato a promuovere pratiche educative innovative nella scuola dell'infanzia, attraverso un approccio alla didattica privo di schede, centrato sull'esperienza diretta, la corporeità e l'espressività. La formazione intende valorizzare la grafomotricità come passaggio dal corpo al segno e approfondire il concetto dei '100 linguaggi' dell'approccio Reggio Emilia, potenziando l'uso degli atelier come spazi di esplorazione e creatività. L'obiettivo è sviluppare una progettazione educativa che rispetti i tempi e gli stili di apprendimento dei bambini, favorendo lo sviluppo integrale e l'autonomia.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
--------------------------------------	-------------------------------------

Destinatari	Docenti di scuola dell'Infanzia
-------------	---------------------------------



Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Inclusione e disabilità

Il percorso formativo è finalizzato a fornire ai docenti conoscenze teoriche e strumenti operativi per favorire l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali. Verranno approfondite le normative di riferimento, la redazione e l'attuazione del PEI secondo il modello bio-psico-sociale ICF, le strategie didattiche inclusive e l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative. L'obiettivo è potenziare le competenze dei docenti nella progettazione di ambienti di apprendimento accessibili, flessibili e centrati sullo sviluppo delle potenzialità di ogni alunno.

Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione educazione civica cosiddetta "formazione a cascata"

facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.



Tematica dell'attività di formazione	Insegnamento dell'educazione civica
--------------------------------------	-------------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Titolo attività di formazione: Team building

Promuovere la collaborazione attraverso lavori di gruppo e apprendimento attivo .

Tematica dell'attività di formazione	Comunicazione e collaborazione
--------------------------------------	--------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Titolo attività di formazione: Orientamento

Apprendimento attivo -lavoro di gruppo

Tematica dell'attività di formazione	Didattica orientativa e orientamento
--------------------------------------	--------------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------



Approfondimento

Il Piano di Formazione di Istituto dell'IC 'Gioacchino da Fiore' per il triennio 2025-2028 risponde alle priorità strategiche individuate nel RAV e nel Piano di Miglioramento, integrando le direttive del Piano Nazionale Formazione Docenti (PNFD). Il programma si focalizza sull'accompagnamento alle riforme in atto (Valutazione e Orientamento), sul potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023) e sulla transizione digitale del personale (D.M. 66/2023). Si rimanda al documento allegato 'Piano_Formazione_GDF_25_26' per l'articolazione dettagliata delle Unità Formative, i target dei destinatari (Docenti e ATA), le metodologie laboratoriali adottate e la scansione oraria delle attività previste per l'anno scolastico di riferimento.

L'analisi dei bisogni formativi del personale docente è stata realizzata attraverso un approccio sistemico che ha incrociato le risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM) con specifiche rilevazioni tramite questionari e consultazioni nei Dipartimenti disciplinari. Le attività previste per il triennio 2025-2028 sono strettamente funzionali alle priorità fissate nel PTOF, puntando sulla transizione digitale e metodologica (PNRR DM 65 e 66) per massimizzare l'efficacia didattica dei nuovi 'Atelier dei 100 linguaggi'. La formazione accompagna strutturalmente le riforme sulla valutazione (O.M. 3/2025) e sull'orientamento (E-Portfolio), garantendo lo sviluppo delle 'Character Skills' e il consolidamento delle prassi inclusive (PAI). Tale piano assicura la coerenza tra l'aggiornamento professionale dei docenti e l'obiettivo prioritario dell'Istituto: offrire una didattica innovativa, laboratoriale e orientata al successo formativo di ogni alunno.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Uso delle nuove tecnologie informatiche

Tematica dell'attività di formazione

Gestione amministrativa del personale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Team building

Tematica dell'attività di formazione

Comunicazione e collaborazione

Destinatari

ATA

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte



Titolo attività di formazione: Gestione applicativi di segreteria e Gestione contabile

Tematica dell'attività di formazione Gestione applicativi di segreteria e Gestione contabile

Destinatari ATA

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Titolo attività di formazione: Passweb

Tematica dell'attività di formazione Gestione amministrativa del personale

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

PIANO di FORMAZIONE di ISTITUTO – P.N.F.D. 2025 - 2026

Delibera del Collegio dei Docenti n. 3 del 09/10/2025

1. RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI

I bisogni formativi per l'anno scolastico 2025/2026 scaturiscono dall'analisi del RAV, del PdM e dalle priorità strategiche del PTOF, con particolare riferimento alle riforme in atto (Valutazione, Orientamento) e agli investimenti PNRR.

PRIORITÀ	TRAGUARDI
Educazione Civica	Sviluppare progetti multidisciplinari e trasversali secondo le nuove Linee Guida.
Sicurezza (D.Lgs 81/08)	Garantire l'aggiornamento obbligatorio per la gestione della sicurezza scolastica.



Metodologie Didattiche Implementare la "Didattica per scenari" e la progettazione per competenze.

Inclusione e Disabilità Sviluppare la cultura dell'inclusione in linea con il PAI (Piano Annuale Inclusione).

Orientamento Supportare i docenti nelle nuove funzioni di tutor e nell'uso dell'E-Portfolio.

2. MODELLO A: PRIORITÀ E OBIETTIVI

Questa sezione definisce gli ambiti di riferimento e la durata massima delle attività per ciascun destinatario.

TEMATICA / AMBITO	OBIETTIVI	DESTINATARI	ORE MAX
Educazione Civica	Formazione "a cascata" per la trasversalità dell'insegnamento.	Docenti	10 ore
Sicurezza e Primo Soccorso	Aggiornamento RLS, Antincendio, Primo Soccorso e Artt. 36-37.	Docenti / ATA	60 ore
Didattica per	Innovazione metodologica e Didattica per scenari.	Docenti	120 ore



Competenze

Team Building	Sviluppare la cultura del lavoro cooperativo e del benessere.	Docenti / ATA	20 ore
Gestione Applicativi	Digitalizzazione contabilità e servizi di segreteria.	ATA	60 ore
Passweb	Gestione previdenziale	ATA	60 ore
Orientamento	Formazione su E-Portfolio e nuove figure tutoriali.	Docenti	20 ore
Inclusione	Didattica speciale e prassi inclusive aggiornate.	Docenti / ATA	25 ore

3. MODELLO B: UNITÀ FORMATIVE (Dettaglio Operativo)

Proposta di ripartizione delle metodologie e delle risorse.

TITOLO UNITÀ FORMATIVA	METODOLOGIA	ORE	LIVELLO / ESPERTO	RISORSE
Educazione Civica in Rete	Peer tutoring e progettazione comune.	10	I - Tutor Interno	PNFD
Sicurezza 360°	Seminari specialistici e prove pratiche.	60	I - Esperto Esterno	Bilancio / Sicurezza



Lavorare Insieme (Team Building)	Attività esperienziali di gruppo.	20	I - Esperto Esterno	PNFD / PTOF
Segreteria 4.0	Formazione su applicativi e Passweb.	60	I - Assistenza tecnica	Programma Annuale
Didattica per Competenze	Docenti	120	I - Esperto Esterno	PNFD / PTOF
Tutor dell'Orientamento	Incontri informativi e analisi di caso.	20	I - Tutor/Referente	Fondi Orientamento
Didattica Inclusiva (UDL)	Analisi incidenti critici e laboratori.	25	I - Tutor Interno	PNFD